

IL CASO

L'appello dei genitori: «Tornate»

Ragazzi scomparsi, l'auto segnalata a Pordenone. Nessuna traccia di Giulia
FURLAN E MION / ALLE PAG. 12 E 13



IL COMMENTO

LE FAMIGLIE UNITE
E QUELLA SPERANZA
BETTIN / APAG. 13

IL VERTICE ITALO-SLOVENO A ROMA

Confini, restano i controlli

Meloni e il collega Golob: «Via lo stop a Schengen solo quando ci saranno le condizioni»

I controlli di frontiera con la Slovenia, reintrodotti a partire dallo scorso 21 ottobre, rimangono in vigore e il ritorno all'epoca di Schengen non è al momento in agenda. Ma sia Roma sia Lubiana hanno un impegno comune: quello di «ripristinare il regime ordinario dei confini». Solo però quando «le condizioni lo permetteranno». È il messaggio lanciato ieri dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dal premier sloveno Robert Golob, al termine dell'incontro ospitato a Palazzo Chigi.
GIANTIN / ALLE PAG. 2 E 3

LA CAPITALE DELLA CULTURA

La premier invitata per Go!2025
«Veda la frontiera»

Da sorgente di conflitti in passato a grande ricchezza, che si concretizzerà anche in occasione del progetto Gorizia-Nova Gorica, scelte come capitali congiunte Ue della Cultura 2025. / APAG. 3

DOPO QUASI VENT'ANNI

Viaggio a Zagabria
Cena e summit con Plenković

Dopo Robert Golob, Andrej Plenković. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni si prepara infatti ad incontrare il primo ministro della Croazia Andrej Plenković. / APAG. 3

GAZA / L'ANALISI

ROBERTO WEBER

LA NARRAZIONI
SQUILIBRATE
SULLA GUERRA

Guardando alla situazione che si è creata a Gaza e in Israele e ipotizzando, solo per un istante, di essere un cittadino israeliano mi sono chiesto come reagirei di fronte ad una chiamata alle armi. / APAG. 19

CRONACA

Magris: «Un museo? Meglio conservare la libreria Saba»

SARTI / APAG. 23



Lo scrittore Claudio Magris

Per Natale 60 abeti e 640 luminarie dal primo dicembre

BRUSAFERRO / APAG. 22

Il Comune: la "Mula" sarà riposizionata nello stesso punto

TONERO / APAG. 21



La "Mula" è in magazzino

L'addetto Acegas stacca la corrente per ripicca: a processo

/ APAG. 25

LA STORIA INFINITA PER UNA DELLE ATTRAZIONI SULLE RIVE



L'apertura dell'Aquario slitta al 2024, necessari altri lavori

Il Louvre del pesce, questo Acquario dall'interminabile restauro, nuota senza forzare per riaprire il prossimo anno. Vedremo esattamente quando, perché il '24 conta sui tradizionali 12 mesi quindi la scelta è ampia: alla luce dei cronoprogrammi dei lavori ancora da iniziare, pare sensato parlare della primavera

inoltrata, ma ormai i rinvii sono così tanti che nessuno azzarda più la lotteria delle date. Ne discuterà la commissione trasparenza del Consiglio comunale convocata dal presidente Alberto Pasino al mezzogiorno di martedì 21 in sala giunta. GRECO / ALLE PAG. 20 E 21

LA GUIDA MICHELIN

Metullio mantiene le due Stelle

MAURIZIO CESCONE

C'è gloria culinaria per due chef friulani, premiati dalla Michelin, la guida più autorevole nel panorama enogastronomico. Terry Giacomello, 54 anni, di Aviano e Simone Selva, 27 anni, di Aquileia. Un premio speciale, il "Passion Dessert 2024", istituito per la prima volta, agli chef Matteo Metullio e Davide De Pra dell'Harry's Piccolo di Trieste, per la loro pasticceria. / APAG. 15



Lo chef Matteo Metullio

ONORANZE FUNEBRI

San Giusto

800833233
NUMERO VERDE

800860020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H
CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

CHAMBER MUSIC
OGGI 15 NOVEMBRE
Teatro Miela - ore 20.30

Trio Sheliak - violino, violoncello, pianoforte

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598



@UtopiaQuotidiana **NEWS**



[https://t.me
/ufficializzalafine](https://t.me/ufficializzalafine)

L'incontro a Palazzo Chigi



LORENZO FONTANA

Il nodo delle forniture energetiche

Il premier Golob è stato ricevuto ieri anche dal presidente della Camera, Lorenzo Fontana, a Palazzo Montecitorio. Tra i temi al centro del colloquio l'immigrazione l'allargamento dell'Unione europea ai Balcani occidentali e la differenziazione nell'approvvigionamento energetico. Fontana ha sottolineato anche le eccellenti relazioni bilaterali testimoniate dalla candidatura congiunta di Gorizia e di Nova Gorica a capitale europea della cultura per il 2025.



CHARLES MICHEL

Le strategie per rafforzare l'Unione

L'incontro Meloni-Golob è ancor più la trasferta della premier a Zagabria per cena e bilaterale con il leader croato Andrej Plenković rientrano nella "strategia" di rafforzamento dell'Unione europea delineata dal presidente del Consiglio Ue Charles Michel. È stato lui ad invitare i leader europei a quattro diverse cene in piccoli, gruppi - una ieri sera a Berlino, le altre in Francia, Danimarca e appunto Croazia - per approfondire il confronto sull'agenda strategica dell'Ue.



TATJANA ROJC

Il dialogo e il ruolo delle minoranze

«È importante non interrompere il dialogo tra le istituzioni e rinsaldare l'amicizia tra i popoli. Gli incontri di Golob hanno permesso di affrontare al massimo livello i temi più rilevanti per Italia e Slovenia. L'allargamento della Ue, la rotta balcanica, l'auspicato ripristino il prima possibile della libera circolazione nello spazio Schengen, ma anche l'energia e il ruolo delle minoranze». Così la senatrice Tatjana Rojc che con il premier sloveno ha avuto un pranzo di lavoro.

Schengen

Resta in vigore lo stop

Meloni e il premier sloveno Golob: «Rimuoveremo i controlli quando ci saranno le condizioni»

Stefano Giantin

I controlli di frontiera con la Slovenia, reintrodotti a partire dallo scorso 21 ottobre, rimangono in vigore e il ritorno all'epoca di Schengen non è al momento in agenda. Ma sia Roma sia Lubiana hanno un impegno comune: quello di «ripristinare il regime ordinario dei confini», ossia abolire i presidi alle frontiere. Solo però quando «le condizioni lo permetteranno». È il messaggio lanciato ieri dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dal premier sloveno Robert Golob, al termine dell'incontro ospitato a Palazzo Chigi.

Un faccia a faccia molto atteso e che, secondo le anticipazioni, avrebbe dovuto affrontare in primo luogo proprio la delicata questione dei controlli confinari. Quei controlli, come noto, reintrodotti da Roma alla luce di un «intensificarsi dei focolai di crisi ai confini dell'Europa», in particolare dopo il caos in Medio Oriente, con conseguente innalzamento del «livello di minaccia di azioni violente anche all'interno dell'Unione», aveva spiegato Palazzo Chigi tre settimane fa. Alla scelta italiana era poi seguita una mossa speculare da parte di Lubiana riguardo i checkpoint con la Croazia.

Poco nel frattempo è cambiato e per questo le misure di sorveglianza permarranno. «Entrambi però siamo consapevoli di quanto Schengen sia stato una conquista straordinaria da preservare», hanno affermato Meloni e Golob. Per questo Italia e Slovenia lavoreranno per tornare alla libera circolazione, «salvando» così



IL PICCHETTO D'ONORE

MELONI GOLOB NEL PIAZZALE INTERNO A PALAZZO CHIGI

Roma e Lubiana si sono dette convinte della necessità di rafforzare la difesa dei controlli esterni dell'Ue

Piena sintonia anche sulla necessità di accelerare il processo di allargamento ai Balcani occidentali

gli accordi europei di libero scambio.

Una scelta, quella di mantenere le frontiere presidiate, che potrà provocare ancora qualche disagio, al di qua e al di là del confine. «Siamo consapevoli, ovviamente, delle difficoltà per le nostre comunità transfrontaliere legate alla reintroduzione dei controlli per fare fronte alle sfide in termini di sicurezza, che arrivano dalla congiuntura internazionale oltre che dalla crescente pressione migratoria», ha affermato la presidente del Consiglio. Ma per superarle c'è bisogno di un lavoro a monte. Non a caso sia Lubiana sia Roma, ha svelato Meloni, hanno concordato sul fatto che per preservare la «circolazione interna» all'Ue è necessario «lavorare sulla dimensione ester-

na». «Più noi siamo efficaci nella difesa dei confini esterni dell'Unione, più lo saremo sul fronte dei movimenti interni», ha aggiunto.

Golob, da parte sua, nella breve conferenza stampa dopo il vertice non ha toccato il tema frontiere e migranti, lasciando la palla a Meloni. Ma le azioni parlano da sole. Proprio mentre il premier sloveno era a Palazzo Chigi, infatti, a Lubiana il direttore dell'Ufficio generale della polizia, Marko Gasperlin, annunciava da parte della Slovenia la messa punto della proposta per estendere «di altri venti giorni» i controlli confinari con Ungheria e Croazia, una decisione che prelude ad altre proroghe da parte degli Stati vicini. E l'ipotesi evocata a Lubiana che le disposizioni restino in vigore ben ol-

tre Natale e forse fino a primavera appare fondata. Secondo le regole europee, gli Stati membri possono prorogare la sospensione del Trattato di Schengen sino a due mesi, a colpi di rinnovi di 20 giorni, seguendo la cosiddetta procedura straordinaria, quella adottata dall'Italia. Dopo aver raggiunto il termine massimo, può scattare invece la procedura ordinaria, che sulla carta può permettere di mantenere i controlli per altri quattro mesi, per un totale dunque di sei.

Meloni e Golob non hanno tuttavia parlato solo di confini. Importante è stato, fra gli altri, il forte richiamo di entrambi all'urgenza di integrare i Balcani occidentali nella Ue, una questione «su cui entrambe le nostre nazioni sono storicamente mobilitate», ha posto

l'accento Meloni ed è fondamentale «accelerare questo processo» di vera e propria «riunificazione», con Roma e Lubiana impegnate in particolare sul fronte dell'apertura dei negoziati con la Bosnia. Ma si è parlato anche di Adriatico, spazio su cui «lavorare insieme» anche a livello di infrastrutture. E di energia, con Golob che ha ringraziato l'Italia per aver fatto arrivare «il gas algerino» in Slovenia, un gesto «molto importante e incondizionato». E poi la difesa, su cui «ci saranno legami più stretti», ha anticipato Golob, svelando che l'Italia sarà una «fornitrice benvenuta» in un momento in cui Lubiana si appresta a fare «un importante acquisto di attrezzature» militari. —

L'incontro a Palazzo Chigi



LA CANDIDATURA

Appoggio alla corsa di Roma Expo 2030

Da un lato l'appuntamento di Go!2025, dall'altro la corsa per Roma Expo 2030. «Ringrazio il primo ministro Golob per aver confermato la decisione della Slovenia di sostenere la candidatura di Roma per l'Expo 2030 - ha detto Meloni al termine del colloquio -, che è una grande occasione per l'Italia ma può essere sicuramente anche una ottima occasione, in termini di ricadute importanti, per la Slovenia per tutta la regione Adriatico-ionica».

IL CONFLITTO

Il sostegno comune all'Ucraina

Nell'incontro romano tra i leader di Italia e Slovenia non sono mancati i riferimenti all'attualità internazionale. «Abbiamo ribadito il nostro sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina - ha sottolineato la presidente del Consiglio -, vittima di un'aggressione ingiustificata da parte della Federazione Russa, e l'impegno per arrivare a una pace giusta nel pieno rispetto del diritto internazionale».

LE NAZIONI UNITE

L'incarico nel Consiglio di sicurezza

«È bello avere un altro amico nel Consiglio di sicurezza». Così il presidente del Consiglio Giorgia Meloni al termine dell'incontro con il primo ministro sloveno Robert Golob avvenuto oggi a Palazzo Chigi. «L'Italia augura ogni successo» alla Slovenia per l'incarico di membro non permanente del Consiglio di sicurezza dell'Onu che assumerà dal primo gennaio, ha osservato Meloni.

La Capitale europea della Cultura definita dai due capi di Governo «occasione unica per testimoniare ricchezza e vitalità del territorio»

L'invito alla presidente in occasione di Go!2025 «Venga qui a piedi a scoprire il confine»

IL FOCUS

Da sorgente di conflitti in passato a grande ricchezza, che si concretizzerà anche in occasione del progetto Gorizia-Nova Gorica, scelte come capitali congiunte Ue della Cultura 2025. Così sono state definite ieri le minoranze, quella slovena in Italia e quella italiana in Slovenia: un tema a cui il vertice Meloni-Golob ha dedicato ampio spazio.

È stato il leader sloveno a far sapere di aver parlato a lungo con la premier italiana su «come sfruttare un'occasione così unica della Capitale europea della cultura, proprio su un territorio di confine». Unica an-

che dal punto di vista simbolico. «Con piacere - ha suggerito così Golob - invito l'amica premier Meloni a Nova Gorica», in occasione di Go!2025. «Potrà venire anche a piedi nella parte slovena per rendersi conto della vicinanza dei nostri Stati, ma soprattutto delle persone che vivono da una parte e dall'altra del confine», ha evocato il leader di Lubiana, ricordando di essere originario proprio di quelle zone. Zone dove, un tempo, le minoranze erano «fonte di conflitti», mentre oggi è il «contrario, sono esempio di convivenza». Di qui un messaggio forte. «Dobbiamo dare alle minoranze il giusto posto attraverso un «dialogo che possiamo rafforzare», ha poi aggiunto.

Da parte sua Meloni ha dimostrato di aver gradito l'invito. «Spero quanto prima di poter ricambiare la cortesia di questa visita, ci sono diverse possibilità. Sicuramente in preparazione delle candidature di Gorizia e Nova Gorica, oppure il 9 maggio, quando ricorre il ventesimo anniversario dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, e sarà una grande occasione di celebrazione. Presto - ha assi curato - sarò in Slovenia».

Piena condivisione, ha aggiunto la premier, anche sull'importanza delle minoranze, «quella autoctona italiana in Slovenia e quella slovena in Italia, un tema che sta a cuore a entrambi». Alla vigilia del vertice, peraltro, Lubiana aveva fat-



STRETTE DI MANO E RISATE
I DUE PRIMI MINISTRI SORRIDENTI PRIMA DEL VERTICE A PALAZZO CHIGI

«Presto sarò in Slovenia - promette l'esponente di Fdl -, forse per l'anniversario del 9 maggio»

to sapere di voler porre l'attenzione in particolare sulla rappresentanza in Parlamento per la minoranza slovena e sul nodo scuole, con la riorganizzazione del sistema scolastico italiano che dovrebbe portare alla chiusura di tre istituti dove si insegna lo sloveno tra il 2024 e il 2027, un fatto che preoccupa la minoranza, ha ricordato l'agenzia Sta. «Abbiamo convenuto di mantenere aperto un costante canale di dialogo, un costante confronto costruttivo», ha promesso sempre Meloni.

ni. Che anche su Gorizia-Nova Gorica ha avuto parole chiare. Si tratta di una iniziativa che «testimonia la vitalità, la ricchezza di questo territorio, ma anche come questi destini siano spesso interconnessi, ed è un progetto che dal nostro punto di vista può offrire importanti occasioni di sviluppo economico e sociale per entrambe le comunità. E sia Lubiana sia Roma hanno concordato di «lavorare insieme perché questa candidatura comune abbia un grande successo». —

L'ultimo bilaterale con l'omologo croato risale a quasi 20 anni fa

Domani trasferta a Zagabria per cena e vertice con Plenković

LA VISITA

Dopo Robert Golob, Andrej Plenković. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni si prepara infatti ad incontrare nell'arco di poche ore un secondo leader dell'area balcanica, il primo ministro della Croazia

Plenković.

Per incontrarlo Meloni volerà già domani sera a Zagabria, dove è in programma una cena di rappresentanza insieme ad altri leader dell'Unione europea. Il giorno successivo, invece, sarà la volta di un faccia a faccia con il solo premier croato in quello che si annuncia un vertice di grande importan-

za: l'ultimo bilaterale tra i leader dei due Paesi, infatti, risale a circa vent'anni anni fa.

La missione oltreconfine di Meloni si inserisce nella strategia di rafforzamento della coesione europea delineata e caldeggiata dal presidente del Consiglio Ue. Convinto di avere davanti tempi «tumultuosi», che de-



Il primo ministro croato Andrej Plenković

vono spingere l'Unione a «riflettere sulla sua capacità di agire e di raggiungere i suoi obiettivi», Charles Michel ha infatti invitato i leader del Vecchio continente a quattro diverse cene in pic-

coli gruppi: una ieri sera a Berlino, le altre in Francia, Danimarca e appunto in Croazia. Appuntamenti voluti per approfondire il confronto sull'agenda strategica e su «come adattarci per

il bene di un'Unione più forte, sia a livello interno che globale».

Le domande chiave da affrontare, secondo Michel, includono ad esempio «quali politiche e programmi devono essere migliorati per rafforzare la posizione globale dell'Ue e come e quali politiche settoriali necessitano di riforma nel contesto del futuro allargamento». Quanto ai finanziamenti, il tema sarà quello di dove e in quali programmi incanalare le risorse del budget comune. Infine, il terzo tema messo in luce dal presidente del Consiglio Ue riguarda la revisione delle regole di voto per rendere l'Ue più rapida nel processo decisionale. —

Medio Oriente in fiamme

Ostaggi cresce l'ottimismo

Sembra a portata di mano l'accordo per il rilascio di alcuni prigionieri, continua lo scontro fra il governo di Tel Aviv e Guterres

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

L'accordo sul rilascio degli ostaggi israeliani, o almeno di una parte di essi, sembra essere a portata di mano 39 giorni dopo il loro rapimento da parte di Hamas. Il presidente Usa Joe Biden ieri ha ostentato ottimismo: «Credo che avverrà». E ad aumentare le speranze è stato il blitz nel pomeriggio del capo dello Shin Bet israeliano Ronen Bar al Cairo, dove ha incontrato alti esponenti egiziani con i quali si sta trattando anche assieme al Qatar. «Sappiamo che una decisione può essere presa stanotte», hanno scritto in un comunicato le famiglie degli ostaggi, chiedendo ai vertici israeliani di «non fermare l'intesa».

LA CAUTELA ISRAELIANA

Ufficialmente Israele è cauto, anche se ha confermato indirettamente i negoziati in corso. Il premier Benjamin Netanyahu ha avvertito che «se e quando ci sarà qualcosa di concreto da riferire, lo faremo». Mentre il ministro della Difesa Yoav Gallant ha sottolineato che «quando alcune settimane fa ho ordinato l'avvio dell'operazione di terra, una delle ragioni era la necessità di esercitare pressione su Hamas. Questa pressione ora accresce le possibilità» per la liberazione dei prigionieri.

Se sui dettagli di un eventuale accordo non ci sono certezze, il Washington Post ha riferito che Israele vorrebbe il rilascio di 100 ostaggi (su 239, ndr) tra donne e bambini in mano ai miliziani. Hamas però, secondo la testata Usa, sarebbe pronto a liberarne non più di 70. Resta incerto poi il numero di donne e giovani palestinesi nelle carceri israeliane che potrebbero essere rilasciati. Il ministro degli Esteri Eli Cohen – da Ginevra dov'è

andato con le famiglie dei rapiti – ha avvertito che finora non ci sono «prove» che gli ostaggi siano «in vita». Mentre Benny Gantz, ministro del gabinetto di sicurezza israeliano, ha ammonito che «se anche fosse necessario un cessate il fuoco per la restituzione dei nostri ostaggi, la guerra non si fermerà».

SCONTRO CON L'ONU

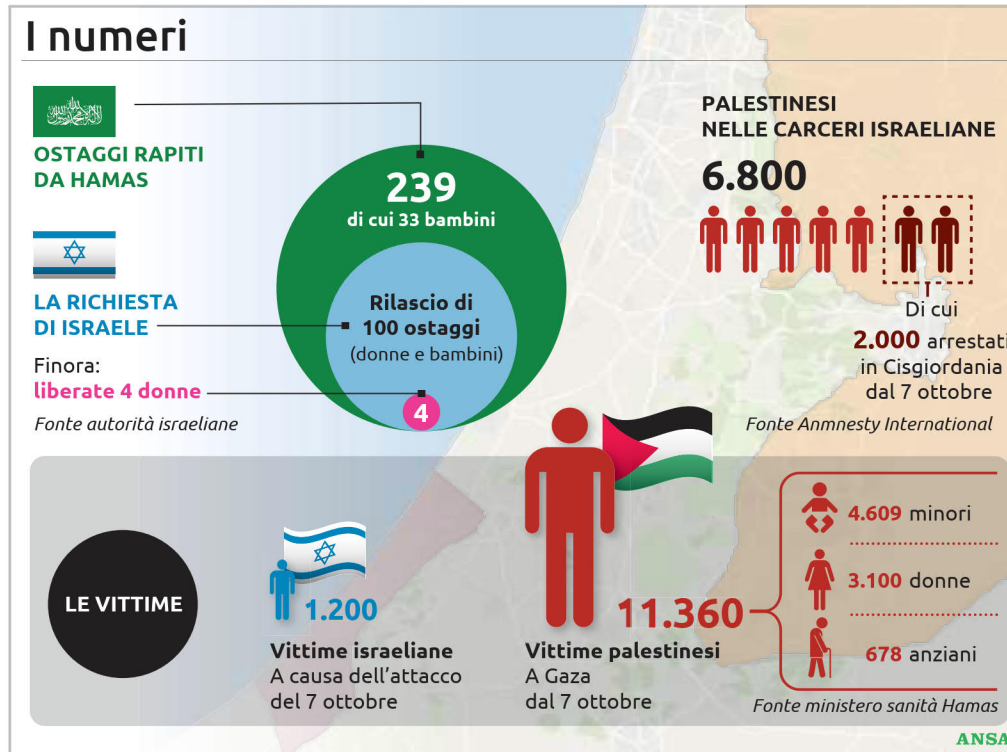
Intanto, mentre aumenta il controllo militare israeliano sulla Striscia, resta totale lo scontro tra Israele e il segretario generale dell'Onu. Antonio

Le famiglie mostrano speranza e chiedono al governo di «non fermare l'intesa»

Guterres ha fatto sapere di essere «profondamente turbato dall'orribile situazione e dalla drammatica perdita di vite umane in diversi ospedali di Gaza». Ed «in nome dell'umanità» è tornato a chiedere «un immediato cessate il fuoco umanitario». L'appello è stato lanciato dopo che il direttore dell'ospedale al Shifa, vicino al quale infuriano i combattimenti, ha affermato che «179 corpi», compresi 7 neonati prematuri, sono stati sepolti in una «fossa comune» all'interno della struttura che non ha più le condizioni per operare. Cohen da parte sua ha attaccato Guterres sostenendo che «non merita» di guidare le Nazioni Unite e invocandone le dimissioni. Ma il portavoce di Guterres ha ribadito all'ANSA che «il segretario generale continua a lavorare rimanendo calmo e concentrato in circostanze difficili, basandosi sui principi della Carta Onu e sulle leggi umanitarie internazionali». —



Le foto degli ostaggi israeliani su un muro a Tel Aviv ANSA



Ucraina

L'Ue ribadisce il sostegno a Kiev «Guerra in bilico»

I 27 ministri della Difesa dell'Ue si sono riuniti a Bruxelles per fare il punto della situazione sull'Ucraina, ospitando in collegamento l'omologo di Kiev Rustem Umerov per un aggiornamento sulle esigenze più pressanti. «Il nostro sostegno è incrollabile», ha rimarcato l'alto rappresentante Josep Borrell. Le notizie che vengono dall'Ucraina però non sono buone. Anzi. «Il fronte potrebbe cedere e c'è la seria possibilità che la guerra venga persa», confida un diplomatico europeo che conosce bene il dossier.

DIVISIONI NELL'ESECUTIVO

Monta il dissenso negli Usa Biden nel mirino delle critiche

WASHINGTON

Monta la fronda nell'amministrazione Biden per il sostegno a Israele e la contrarietà al cessate al fuoco a Gaza, mentre gli Usa si scoprono sempre più polarizzati sul conflitto. I moniti, le critiche e il pressing del presidente verso il premier Benjamin Netanyahu non bastano a placare il crescente dissenso tra i ranghi dell'esecutivo, dal dipartimen-

to di Stato a quello della Giustizia, dall'Fbi al Consiglio per la sicurezza nazionale. In gioco c'è anche una massa di voti della sinistra progressista e della comunità arabo-musulmana – tradizionalmente filo dem – che possono venir meno al commander in chief nelle prossime elezioni.

L'ultima bordata arriva da una lettera di protesta firmata da oltre 400 esponenti di nomina politica e membri dello

staff di circa 40 agenzie governative. «Sollecitiamo il presidente Biden a chiedere urgentemente un cessate il fuoco e una de-escalation dell'attuale conflitto garantendo l'immediato rilascio degli ostaggi israeliani e dei palestinesi detenuti arbitrariamente; il ripristino di acqua, carburante, elettricità e altri servizi di base; e il passaggio di adeguati aiuti umanitari alla Striscia di Gaza», si legge nella lettera,

firmata anche da dirigenti che hanno aiutato il leader dem ad essere eletto nel 2020. «La stragrande maggioranza degli americani sostiene un cessate il fuoco», prosegue la missiva, citando un sondaggio di ottobre secondo cui il 66% degli americani, compreso l'80% dei democratici, ritiene che gli Stati Uniti dovrebbero esercitare pressioni su Israele per una tregua. «Inoltre, gli americani non vogliono che le forze armate americane vengano coinvolte in un'altra guerra costosa e insensata in Medio Oriente», si legge ancora. La lettera segue un burrascoso incontro il 23 ottobre all'Eisenhower Executive Office Building, dove 70 incaricati politici musulmani e arabi si sono lamentati con alti espo-

nenti della Casa Bianca, tra cui il chief of staff Jeffrey D. Zients e Doug Emhoff, il marito (ebreo) della vicepresidente Kamala Harris, riferendo delle pressioni subite da familiari e amici per dimettersi. Il dissenso su Gaza riflette anche un divario generazionale e proviene principalmente da

Una lettera di protesta è stata inviata al presidente da oltre 400 funzionari del governo

dipendenti tra i 20 e i 30 anni, benché non manchino dirigenti anziani tra i sottoscrittori dei documenti di dissenso. La missiva è l'ultima di una

serie di iniziative di protesta in seno all'amministrazione. Come le dimissioni di un dirigente del dipartimento di Stato, contrario al «cieco sostegno di parte» e all'invio di armi a Israele. O la lettera aperta firmata da oltre 1.000 dipendenti dell'agenzia americana per lo sviluppo internazionale (Usaid). O, ancora, i tre memo interni firmati da decine di dipendenti di Foggy Bottom e inviati al segretario di Stato Antony Blinken tramite il «Dis-sent channel», il canale aperto durante la guerra del Vietnam per consentire ai diplomatici di esprimere disaccordi sulle politiche Usa senza il rischio di ritorsioni. Serve un cessate il fuoco e criticare Israele anche pubblicamente, è il loro monito. —

Medio Oriente in fiamme

VITTIMA DI GUERRA

Video choc della soldata rapita Hamas: «È stata uccisa in un raid»

Diffuse le immagini della diciannovenne Noa viva, poi del corpo. Per Israele è «terrorismo psicologico»

Lorenzo Attianese / TEL AVIV

Un momento di esitazione mentre pronuncia il nome dei suoi genitori davanti alla telecamera, poi prosegue a leggere il testo: «Mi trovo a Gaza, tutta Gaza è bombardata, sono qui già da quattro giorni e ci sono altri ostaggi. Potremmo morire a causa dei missili, per favore fermatevi. Le esplosioni sono vicine a noi. L'11 ottobre probabilmente Noa, soldatessa israeliana di 19 anni rapita da Hamas trentanove giorni fa, era consapevole di scandire la sua stessa condanna a morte. E infatti nel video al volto smarrito con la bandiera delle brigate di al-Qassam alle spalle seguono le immagini del suo cadavere disteso su un telo insanguinato.

Hamas ha sostenuto che la giovane soldatessa è stata uccisa in un attacco aereo giovedì scorso, ma l'esercito israeliano, che ne ha confermato la morte, ha aperto un'indagine sulle cause, definendo filmati come questo «forme inumane di terrorismo psicologico». Anche stavolta peraltro il video non è stato trasmesso dai media del Paese.

Noa Marciano, vedetta dell'esercito in una base vicino al kibbutz Nahal Oz, è stata ripresa dai terroristi durante la prigionia quattro giorni dopo essere stata portata via il 7 ottobre: un filmato girato poche ore prima del suo compleanno, il 12 di quello stesso mese. Era di Modin, una città a 35 chilometri a sud di Tel Aviv, e prestava servizio nel corpo di raccolta di informazioni di combattimento del 414/o reggimento. Da oltre un mese il suo viso, che in tanti ricordavano senza neppure conoscerla, era presente ovunque per le strade di Israele, sui manifesti, assieme a quelli degli altri ostaggi: una ragazza con gli occhia-



Noa Marciano, la soldata rapita da Hamas e poi rimasta uccisa

La ragazza sarebbe morta in un attacco giovedì, l'esercito ha aperto un'indagine

loni rotondi, che svela il suo apparecchio dentale in un grosso sorriso. Nel filmato, invece, ci sono le ultime immagini di lei con i capelli raccolti e un vestito verde, probabilmente ciò che indossava il giorno del suo rapimento.

Non è il primo filmato girato dai terroristi in questa nuova guerra. Pochi giorni fa la Jihad islamica aveva diffuso il video di altri due ostaggi che chie-

vano al governo israeliano di fermare i bombardamenti su Gaza, con un messaggio letto dai rapiti in cui si addossava la responsabilità di quanto sta accadendo al premier Benjamin Netanyahu. Nelle clip comparivano Hanna Katzir, di settantasette anni, sulla sedia a rotelle, e Yagil Yaacov, di tredici, entrambi rapiti nel kibbutz di Nir Oz durante lo stesso attacco e trascinati a Gaza. Per Yaacov, che soffre di un'allergia alle arachidi potenzialmente letale, erano stati lanciati diversi appelli affinché venisse visitato urgentemente da rappresentanti della Croce Rossa per la somministrazione di epinefrina iniettabile. Ma al momen-

to, nonostante gli annunci dei miliziani, il rilascio per «ragioni umanitarie e mediche» non è ancora avvenuto.

In queste ore, invece, è arrivato il messaggio della giovane soldatessa Noa che non lascia speranze: l'esercito ne ha verificato il decesso «sulla base di informazioni di intelligence». Sua madre, Adi, le aveva parlato per l'ultima volta poco prima che venisse rapita: «Mi aveva detto che si trovava in un luogo protetto e che c'era stata un'infiltrazione. Poi aveva dovuto riagganciare. Mezz'ora dopo le avevo mandato un messaggio, ma lei non ha più risposto», aveva raccontato in un'intervista. —

Dura polemica

L'Imam di Parigi minimizza l'antisemitismo

«Dove sono questi 1.200 atti antisemiti?». Polemiche in Francia per le ultime uscite dell'imam della grande Moschea di Parigi, Abdelali Mamoun, che intervistato da radio Rmc ha messo in discussione il boom degli atti antisemiti registrati Oltralpe. Duro il commento del ministro dell'Interno Darmanin: «Dichiarazioni scioccanti».

CISGIORDANIA

Nuovi scontri Blitz e morti nel campo di Tulkarem

TEL AVIV

Quindici ore di combattimenti, strade distrutte e popolazione ridotta allo stremo: questa la situazione ieri nel campo profughi di Tulkarem, in Cisgiordania, mentre le forze armate israeliane esercitano una crescente pressione per sbarrare la strada a Hamas che vorrebbe aprire un nuovo fronte contro Israele, dopo quello di Gaza. Al termine delle operazioni, il bilancio di un'ulteriore giornata di violenze nei Territori è di 9 morti: sette a Tulkarem, un altro a Hebron ed un altro ancora a Jenin, morto per ferite riportate a fine ottobre.

Fra quanti seguono con crescente ansia i continui combattimenti in Cisgiordania fra esercito e milizie locali sempre più agguerrite c'è re Abdallah di Giordania. Le attività militari di Israele, ha avvertito, «possono spingere la regione verso l'esplosione».

Da Gaza continuano a giungere appelli alla Cisgiordania affinché si ribelli «agli occupanti» e le operazioni anti-terrorismo dell'esercito hanno ormai assunto un ritmo quotidiano. Lunedì sera ruspe militari hanno fatto il loro ingresso nel campo profughi di Tulkarem, hanno abbattuto un monumento dedicato a Yasser Arafat, demolito un arco con parole di benvenuto in città e raschiato l'asfalto nella via al-Madares come operazione preventiva per escludere il rischio che sotto vi fossero nascosti ordigni esplosivi, sulla base di una tecnica perfezionata anni fa dagli Hezbollah. In seguito un drone ha lanciato un missile contro un appartamento dove si nascondevano alcuni miliziani e unità speciali hanno perquisito diversi siti dove, secondo l'esercito, si producevano ordigni. —



nem
Nord Est Multimedia

sponsor



BLUENERGY



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO



main sponsor



TOP500

La ricerca con la classifica e le performance delle migliori aziende della provincia di Trieste

Venerdì 1 dicembre l'inserto gratuito con *Il Piccolo*

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

MessaggeroVeneto

NORDEST&CONOMIA

I nodi del governo

La difesa della manovra

Il ministro replica alle parti sociali. Nuovo alert sul 110%
L'Ufficio parlamentare di bilancio: «Misure frammentarie»

Encrica Piovani / ROMA

Una manovra «prudente», austera sì ma «espansiva nei confronti dei redditi medio-bassi» e che mira a garantire la sostenibilità del debito. Considerata la fase difficile e i «vincoli stringenti», meglio di così non si poteva fare. Il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti difende la legge di bilancio dalle critiche. Ma apre anche a possibili modifiche e ammette che il Pil quest'anno potrebbe crescere un po' meno del previsto. Pavea rischi per la crescita anche l'Ufficio parlamentare di bilancio, che sulla manovra avanza diversi rilievi, a partire dalla frammentarietà delle misure e dalla «trappola» del cuneo fiscale per i redditi che superano i 35mila euro.

L'INTERVENTO

Se c'è una critica che proprio non piace al titolare del Mef è quella che arriva dal mondo del lavoro. «I sindacati hanno la totale legittimità a scioperare», ma dire che il governo che non abbia «a cura gli interessi dei dipendenti con minor reddito», questo proprio no, dice in audizione: «i due terzi dell'intera manovra», vanno ai redditi medio bassi. Giorgetti replica poi a chi dice che la manovra ha «trascurato le imprese». La stoccata è a Confindustria, che ha lamentato un miliardo in meno: la manovra, spiega, va letta in combinato disposto con il Pnrr e «ulteriori risorse» arriveranno

con il RepowerEu. Rassicura anche sulla sanità: le risorse a disposizione del servizio sanitario «continueranno a crescere nel tempo» e in manovra si interviene anche per ridurre l'annoso problema delle liste d'attesa, «una priorità del governo». Giorgetti respinge quindi le critiche sulle pensioni («non è vero che la manovra peggiora la Fornero»), difende la tassa sugli extraprofitti delle banche («per dare solidità al sistema») e la scelta di rialzare l'Iva sui prodotti per l'infanzia e gli assorbenti (non ha dato gli effetti sperati). Insomma, considerate la fase «estremamente complicata», la sintesi da trovare «tra le diverse istanze» della maggio-

Stangata di 1.100 euro per i redditi di poco oltre la soglia dei 35mila con le nuove aliquote

ranza e i vincoli interni ed esterni di bilancio, è stato fatto «il meglio possibile». Sull'inevitabilità della manovra il titolare del Mef precisa quindi di avere espresso «un auspicio». Il 21 novembre, quando scadrà il termine per gli emendamenti, si vedrà se e quanto la maggioranza si sarà adeguata, ma qualche modifica è già allo studio sulla contestata norma che taglia i rendimenti delle pensioni di statali e medici: «vedremo come dare una risposta», spiega Gior-

getti. Non smette intanto di preoccupare il Superbonus, un'«emorragia» che continua ad intaccare la finanza pubblica: l'attenzione è massima, dice il ministro, e se non si riesce a dimostrare che il sistema dei crediti «pagabili» è finito, si dovrà «riscrivere tutta la manovra in modo ulteriormente restrittivo». Si guarda con attenzione anche alla crescita: l'economia regge, ma se la stima preliminare del Pil del terzo trimestre (fermo a zero) venisse essere confermata, l'obiettivo di +0,8% a fine anno «potrebbe essere soggetto ad una – sia pure contenuta – correzione al ribasso».

I RILIEVI

Vede invece più rischi per il prossimo anno l'Ufficio parlamentare di bilancio e avverte che con l'incertezza dello scenario, combinata con il peso del debito e la debole dinamica del Pil, «i già forti vincoli di bilancio si fanno più stringenti». A preoccupare l'Upb è anche l'ottica «di breve periodo» della manovra, con «interventi temporanei e frammentati». E se il taglio del cuneo fiscale costituisce «un importante supporto ai redditi da lavoro bassi e medi», la modalità per fasce si traduce in «una perdita di circa 1.100 euro con il superamento della soglia dei 35mila euro per un solo euro». Inoltre il finanziamento del sistema sanitario nazionale per il 2024 «potrebbe non coprire integralmente le spese». —



I CALCOLI DELL'UPB

Operai e giovani under35 i più favoriti dal cuneo

Operai e under 35. Sono le categorie che più beneficeranno del taglio del cuneo previsto dalla manovra, misura simbolo della politica economica del governo Meloni che nasconde però una possibile trappola: superata anche di un solo euro la soglia dei 35.000 euro di reddito per cui è prevista la decontribuzione se ne perdono ben 1.100. Con il conseguente rischio di disincentivare l'aumento delle buste paga e il rinnovo dei contratti.

A fare i calcoli è l'Ufficio parlamentare di bilancio che, elencando le platee dei beneficia-

ri della norma che da sola assorbe nel 2024 circa 10 miliardi di euro, invita a «riflettere sulla necessità della sua riproposizione alla luce della dinamica dei rinnovi contrattuali e, più in generale, del problema del sostegno dei lavoratori a rischio di povertà». La conferma della decontribuzione (7 punti fino a 20.000 euro e 6 punti da 20.000 a 35.000 euro) premia i redditi bassi e medi, in particolare quello degli operai incrementando la capacità redistributiva del complesso del prelievo contributivo e fiscale, spiega l'Upb.

A questo si aggiunge la revisione dell'Irpef che riduce da 4 a 3 le aliquote e limita la detraibilità delle spese non sanitarie sopra i 50.000 euro di reddito. Il beneficio è di 75 euro annui per i redditi da lavoro dipendente tra 8.000 e 15.000 euro, mentre tra 15.000 e 28.000 il vantaggio aumenta progressivamente con il reddito fino a un massimo di 260 euro. Oltre i 50.000 euro il beneficio può invece azzerarsi per effetto del taglio delle detrazioni per oneri e spese non sanitarie. Anche l'effetto combinato dei due interventi è più consistente per gli operai, con un vantaggio medio della categoria del 3,4 per cento dell'imponibile. Seguono gli impiegati con un più contenuto 1,9 per cento. Per i pensionati il beneficio è inferiore, mentre la decontribuzione premia soprattutto, in rapporto al reddito, i giovani entro i 35 anni. —

PALAZZO CHIGI

Vertice ristretto su Patto e Mes Entro dicembre la decisione

Si punta a temporeggiare il più possibile per portare avanti la trattativa sulle nuove regole sui conti pubblici in Europa
Resta il nodo balneare

ROMA

Prendere ancora tutto il tempo possibile, nella consapevolezza che entro dicembre una decisione sul Mes andrà presa. Certo l'ingorgo di decreti in Au-

la aiuta, perché è difficile che prima del prossimo mese si possa discutere la proposta di ratifica delle opposizioni. E nel frattempo si vedrà anche come procede la trattativa sul nuovo Patto di Stabilità. Giorgetti Meloni si confronta con i suoi vice, e il ministro Giancarlo Giorgetti, per oltre un'ora. Per fare il punto sui dossier più spinosi sul tavolo del governo di qui alla fine dell'anno. Che guardano tutti a Bruxelles. An-

che il destino delle concessioni balneari, oggetto della seconda parte della riunione, senza il titolare del Mef ma con il ministro Raffaele Fitto che dovrà portare avanti il negoziato con la Ue. L'esito del tavolo – che ha certificato che attualmente è assegnato solo il 33% delle coste italiane – è già stato inviato agli uffici della commissione. E sulla base di quello (e dell'idea che sostiene la maggioranza, cioè che non



Una veduta di Palazzo Chigi ANSA

ci sia scarsità di risorse) l'obiettivo sarebbe quello di mettere a punto una norma, condivisa con Bruxelles, che permetta da un lato di dare certezze agli operatori, anche per metterli al riparo da iniziative delle amministrazioni locali, e dall'altro anche di chiudere la procedura di infrazione. «Ci possono essere diverse opzioni da valutare con la Commissione: dalla migliore, auspicata dalla categoria», cioè non applicare la direttiva Bolkestein alle spiagge perché «non c'è scarsità», a «ipotesi intermedie che non siamo ancora in grado di prefigurare». Si è trattato di «consueti incontri» per fare il punto sui principali dossier dell'azione di governo, si limitano a fare sapere da Palazzo Chigi. —

I nodi del governo

PREMIERATO

Meloni «Referendum sulle riforme? Vinciamo»

ROMA

La riforma del premierato è arrivata al Quirinale e da qui dovrebbe passare al Senato, per il primo dei quattro passaggi parlamentari. Un percorso tutto da definire ma sul cui esito finale il governo sembra non avere dubbi. Lo confermano le parole della premier ad Affari italiani. it: se l'elezione diretta del capo del governo non avesse i 2/3 dei voti necessari e si dovesse ricorrere al referendum, Giorgia Meloni è convinta che vinceranno i sì perché gli italiani «coglieranno l'occasione storica di accompagnare il Paese nella Terza Repubblica e renderla una democrazia matura, più stabile ed efficiente». Insomma, la via della «madre di tutte le riforme» è tracciata, nonostante il cammino sia appena cominciato e forse anche per tentare un'accelerata rispetto all'altra riforma, l'autonomia differenziata targata Lega che è ben più avanti in Parlamento. —

LA MOBILITAZIONE DI VENERDÌ

Sciopero, è braccio di ferro Cgil e Uil tirano dritto Salvini precetta i trasporti



L'incontro al Ministero dei Trasporti con Matteo Salvini

I mezzi pubblici si fermeranno per quattro ore invece di otto. I segretari generali disertano l'incontro al Mit. Borghi: «Inizia già il weekend?»

Barbara Marchegiani / ROMA

Muro contro muro sullo sciopero di venerdì 17 e alla fine scatta la precettazione per il settore dei trasporti. Dopo un nuovo round con Cgil e Uil che confermano lo sciopero generale contro la manovra del governo Meloni, il vicepremier e ministro Matteo Salvini interviene riducendo lo stop da 8 a 4 ore, dalle 9 alle 13. Ma scatta anche l'ira dei sindacati. La precettazione «è un atto politico gravissimo», replica il numero uno della Cgil, Maurizio Landini che sottolinea il «silenzio assordante» della premier Giorgia Meloni che — afferma — potrebbe intervenire per fermare l'iniziativa come già accad-

de nel 2014. Il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri, lo definisce «un attacco al diritto di sciopero».

LA PROTESTA

Dalla protesta resta fuori il trasporto aereo, che le due sigle avevano già escluso dopo le osservazioni del Garante. Rimane invece l'astensione di 8 ore a livello nazionale per

Landini all'attacco
«Atto gravissimo
Da Meloni un silenzio
assordante»

gli altri settori: pubblico impiego, sanità, scuola, università e ricerca, poste; 4 ore anche per i Vigili del fuoco.

LA GIORNATA

È così una nuova giornata di botta e risposta e di missive. Prima parte la lettera con cui

il Mit chiede a Cgil e Uil di rivedere la mobilitazione, poi i sindacati rispondono confermando le ragioni dello sciopero che continuano a considerare generale e regolare nelle modalità di proclamazione. Salvini convoca quindi l'incontro al Mit: non vanno Landini e Bombardieri ma i segretari confederali. Nessuno si smuove dalle proprie posizioni. Salvini già in mattinata aveva assicurato l'intenzione di mettere in campo «tutto quello che la legge» permette «per consentire il diritto alla mobilità, al lavoro, allo studio, alla salute, a 60 milioni di italiani. E se Landini si offende e mi offende, mi dispiace per lui». E sull'assenza al Mit rincara il senatore della Lega Claudio Borghi: «Già impegnati nel weekend lungo?». I sindacati contrattaccano. «Non c'è alcuna ragione oggettiva né di urgenza che motiva» la precettazione, sostiene Landini: «è un esplicito attacco al diritto di sciopero». E, per lui, mettere in discussione questo diritto «significa mettere in discussione la democrazia». Sulla stessa linea Bombardieri: «Noi andiamo avanti, sul diritto allo sciopero non siamo disponibili a farci intimidire da nessuno», dice sostenendo che quelli di Salvini sono «attacchi fuori luogo». Da parte loro tornano ad accusare la commissione di garanzia («è compiacente con il governo»). Oggi pomeriggio terranno una conferenza stampa.

E dopo la delibera del Garante la questione arriva anche in Parlamento. Il Pd ne chiede l'audizione in commissione alla Camera. Poi la decisione: la presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi, Paola Bellocchi, sarà ascoltata oggi in mattinata nelle commissioni riunite Trasporti e Lavoro di Montecitorio. —

Lo sciopero

Venerdì 17
novembre
Proclamato
da Cgil e Uil

Nelle regioni del Centro lo sciopero riguarda anche i lavoratori del settore privato (edilizia, metalmeccanici, commercio)



STOP

DI 8 ORE O INTERO TURNO
DI LAVORO PER:



PUBBLICO
IMPIEGO



SCUOLA
E UNIVERSITÀ



SANITÀ



POSTE



TRASPORTI
(tranne i voli)

FASCE ORARIE GARANTITE

TRENI



dalle 6 alle 9

AUTOBUS, TRAM
E METROPOLITANE:

tre ore nella mattina
e tre nel pomeriggio



dalle 18 alle 21



DI 4 ORE



VIGILI
DEL FUOCO



dalle 9 alle 13

PROSSIMI SCIOPERI

NOVEMBRE

Lunedì 20

Sicilia

Venerdì 24

Regioni del Nord

Lunedì 27

Sardegna

DICEMBRE

Venerdì 1

Regioni del Sud

ANSA

IN COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

Scontro sull'intesa con Tirana +Europa: «Piantedosi riferisca»

Ostruzionismo delle opposizioni
L'accusa all'esecutivo è quella
di svuotare le prerogative
dell'Aula, che non ha nemmeno
visto il testo del Memorandum

ROMA

Il braccio di ferro tra maggioranza e opposizioni sul Protocollo con l'Albania sui migranti si è concretizzato alla Camera in un pesante ostruzionismo

delle opposizioni in Commissione Affari costituzionali sul decreto Cutro 2, bloccato per l'intera giornata. Il filibustering sembra destinato a durare perché a loro giudizio in gioco non c'è solo il merito del Protocollo, ma anche lo svuotamento delle prerogative del Parlamento a cui il testo del Memorandum non è stato nemmeno trasmesso per conoscenza, e sul quale si chiede invece un voto delle Camere.

A Montecitorio la Commissione Affari costituzionali doveva iniziare a votare in mattinata gli emendamenti al decreto Cutro 2. Il provvedimento contiene tra l'altro la contestata norma che consente di mandare gli immigrati minori non accompagnati, che abbiano però 16 anni, nei centri d'accoglienza con gli adulti. Si tratta del terzo decreto in tema di immigrazione nel giro di pochi mesi, oltre alle norme



La targa presso l'ingresso della Commissione Affari Costituzionali

sui nuovi Cpr contenuti nel decreto Sud e al Protocollo con l'Albania. Questo accordo se non lo si conosce non si può nemmeno «votare alla cieca» il decreto Cutro 2, ha rilevato Riccardo Magi, segretario di +Europa, che ha quindi chiesto l'audizione in materia del ministro Matteo Piantedosi. Richiesta condivisa da Pd, Avs e M5s. Per le opposizioni, poi, il Protocollo — secondo il testo diffuso dal governo albanese — presenta delle questioni giuridiche (per esempio i due Centri per migranti risultano giuridicamente territorio italiano) che possono essere risolte solo con un Trattato internazionale da ratificare con un ddl che le Camere devono votare. Una tesi respinta dal centrodestra. —

CAROVITA

Usa, l'inflazione rallenta la corsa La Fed verso una tregua sui tassi

A ottobre +3,2%, è la prima volta in quattro mesi e mette le ali alle Borse
Biden applaude e si prepara a incontrare Xi, pronto ad aiutare la sua economia

Serena Di Ronza / NEW YORK

L'inflazione americana rallenta e a ottobre sale solo del 3,2%. Una frenata, la prima in quattro mesi, che mette le ali alle borse: le piazze finanziarie europee chiudono tutte in rialzo, con Milano che segna un aumento dell'1,45%. Avanza decisa anche Wall Street dove il Nasdaq vola di oltre il 2% mentre i rendimenti dei Treasury affondano, riflettendo l'ottimismo degli investitori per l'attesa fine del ciclo rialzista della Fed e la crescente possibilità di un taglio dei tassi alla metà del 2024.

I MOTIVI

Il rallentamento dei prezzi è legato alla benzina e alla frenata dei costi per le case, saliti il mese scorso dello 0,3% sul mese precedente e del 6,7% a livello tendenziale, registrando per la prima volta da oltre un anno un rialzo inferiore al 7%. L'indice core –



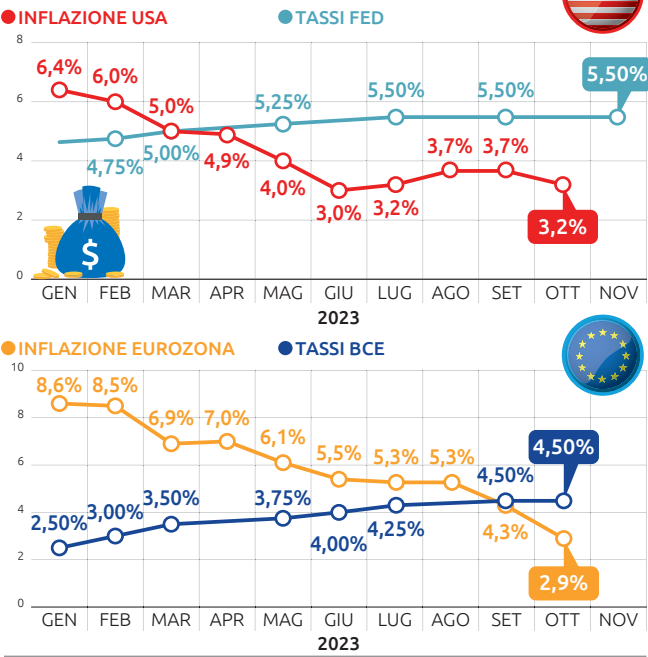
Clienti in cerca di occasioni ai magazzini Walmart a Washington ANSA

al netto di energia e alimentari e quello monitorato dalla Fed – è salito del 4% su base annua, meno del 4,1% su cui scommettevano gli analisti, e dello 0,2% su base mensile. La frenata mostra come dopo una dura battaglia, comunque non ancora finita, la

Per gli analisti
la frenata cancella
la possibilità di un rialzo
del costo del denaro

Fed può iniziare quantomeno a tirare un sospiro di sollievo: la sua aggressiva campagna di rialzi dei tassi, al momento ai massimi da 22 anni, sta iniziando a produrre i risultati sperati. Per gli analisti il dato di ottobre cancella ogni chance di un ulteriore ritocco al rialzo del costo del denaro nel 2023. E anzi apre la strada a un taglio dei tassi il prossimo giugno, quando è

Usa-Ue a confronto



ANSA

già attesa una sfiorbiata dello 0,25% seguita il mese successivo da un'altra riduzione di analoga entità. Le previsioni degli analisti si scontrano però con il complesso quadro con cui la Fed si trova a fare i conti. Al momento le possibilità di una recessione sono limitate: i dati sul Pil, sul lavoro e sui consumi dipingono un'economia resiliente e consumatori che, nonostante il caro-prezzi, continuano a spendere. Ma per Powell ancora non si può cantare vittoria alla luce delle incognite che aleggiano sull'economia. Fra queste ci sono i conti pubblici americani e la loro sostenibilità, come notato da

Moody's nel rivedere al ribasso, a negativo da stabile, l'outlook per gli Stati Uniti. Senza contare le guerre in Ucraina e a Gaza e le loro possibili implicazioni geopolitiche, alle quali si aggiungono un possibile shutdown a giorni o agli inizi del 2024, le elezioni presidenziali americane e i rischi che arrivano dalla Cina. Xi Jinping è atteso negli Usa per il vertice dell'Apec, a margine del quale vedrà Biden. Gli Stati Uniti – ha spiegato Biden prima di partire per San Francisco – sono interessati ad aiutare l'economia cinese in difficoltà ma non a spese della proprietà intellettuale americana. —

NUOVA OPEL CORSA

TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?

DA 149€* AL MESE

YES
OF
CORSAS

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA 19

OPEL

GAMMA NUOVA CORSA

DA 149€ AL MESE
TAN 8,99% - TAEG 11,3%
Anticipo 3.100€
35 RATE MENSILI - 15.000 KM
RATA FINALE 10.857€.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450€. Prezzo Promo 17.450€ (oppure 15.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 3.100€ - Importo Totale del Credito 12.350€. Importo Totale Dovuto 16.085€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.183€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,86€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Novembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



FREDERIQUE CONSTANT GENEVE

Live your passion



MANUFACTURE
Classic Power Reserve Big Date

BEYOND CONVENTIONS

frederiqueconstant.com

Regione

Le ragioni delle associazioni pro life nel dibattito sulla legge sul fine vita

Medici, avvocati ed esponenti di sodalizi sentiti in terza commissione. «La competenza è del Parlamento»

Francesco Codagnone

La legge sul fine vita continua il suo percorso in Friuli Venezia Giulia. Il 22 novembre il Consiglio regionale si esprimerà sulla mozione presentata dal consigliere del Patto per l'Autonomia Enrico Bullian in materia di morte volontaria assistita. Ma in Terza Commissione sono già in corso le prime riflessioni sul tema: dopo l'audizione dell'associazione Coscioni, promotrice della proposta di legge regionale "Liberi Subito" su «procedure e tempi per l'assistenza sanitaria al suicidio medicalmente assistito», ieri è stata la volta di medici, avvocati e associazioni pro-vita. Voci sentite per «chiedere chiarimenti dal punto di vista tecnico, giuridico, etico, sociale e morale» sul tema, come chiarito ieri mattina dal presidente di commissione Carlo Bolzonello.

In assenza di una norma nazionale, per i portatori di interesse starebbe ora alle Regioni il compito di legiferare sul fine vita: ma quello che per il fronte favorevole è presupposto stesso alla discussione, per i contrari è una «scorciatoia» per «sostituirsi al potere del Parlamento». È corretto che siano le Regioni a pronunciarsi su un tema così «delicato»? Pochi dubbi per Alberto Gambino, presidente dell'associazione Scienza e Vita, che ha ribadito come «la sentenza della Corte Costituzionale abbia individuato un bilanciamento tra interessi, ma non accordato un diritto al suicidio assistito» il quale «non potrebbe che trovare disciplina in un provvedimento nazionale». Invero, risponderà poi Bullian, la proposta di legge "Liberi Subito" «non chiede di modificare il perimetro di azione consentito», bensì di «codificare tempi, procedu-



Un momento dei lavori della Terza commissione dedicati alle audizioni sul suicidio medicalmente assistito

re e ruoli per l'accompagnamento al fine vita». Ma il punto in Commissione non è solo normativo, soprattutto etico: tanto più nella nostra regione, che ha di recente visto l'avvio, da parte di Asugi, della procedura di fine vita per di Anna, triesti-

na di 55 anni affetta da sclerosi multipla che si era rivolta al Tribunale di Trieste chiedendo il rispetto della "sentenza Cappato". «Il valore della vita è il primo di tutti i valori», ha dichiarato Domenico Menorello, coordinatore dell'Agenda pubblica "Di-

telo sui tetti", sostenendo che «quando si dice che la vita, quando non è più autonoma, può essere accompagnata alla fine in modo non naturale, al più debole si dice che la sua vita non merita tutela». «Il faro sia la garanzia della dignità», richiama Mauri-

zio Pessato, in rappresentanza delle associazioni delle persone con disabilità: «Il dibattito - afferma - non può essere di bandiera». Ma nei fatti il tema non manca di toccare sensibilità politiche oltre che individuali. E quel fronte contrario che in Veneto - dopo l'avvio dell'iter legislativo di un'analoga proposta di legge - sta dividendo il centrodestra di Luca Zaia, in piazza Oberdan sembra abbattersi già sulle prime audizioni. «Il suicidio assistito è nell'ordinamento, ma la competenza non la decide il numero di firme», è fermo il capogruppo FdI Claudio Giacomelli. «Non possiamo fare leva su un diffuso sentimento pietistico per sdoganare interventi nel nostro ordinamento giuridico», gli ha fatto eco il forzista Andrea Cabibbo: «La vera libertà - ha detto - è affrancare il sofferente da sofferenza, dolore e solitudine». La Commissione tornerà a riunirsi domani: interpellati sul tema docenti delle università di Trieste, Udine, Salento e Roma. Il 22 novembre il Consiglio si esprimerà infine sulla mozione. «Il legislatore - chiude Bullian - non deve ragionare pensando di applicare su sé stesso la possibilità del fine vita» ma «garantire la libertà di scelta agli interessati»: da qui il richiamo trasversale a «riallineare le istituzioni alla società». —

Al via venerdì a Trieste incontri e dibattiti sul giornalismo d'inchiesta Domenica la cerimonia con gli autori dei reportage scelti dalla giuria

Da Gaza all'Ucraina Il Premio Luchetta dà voce ai bambini in guerra

L'EVENTO

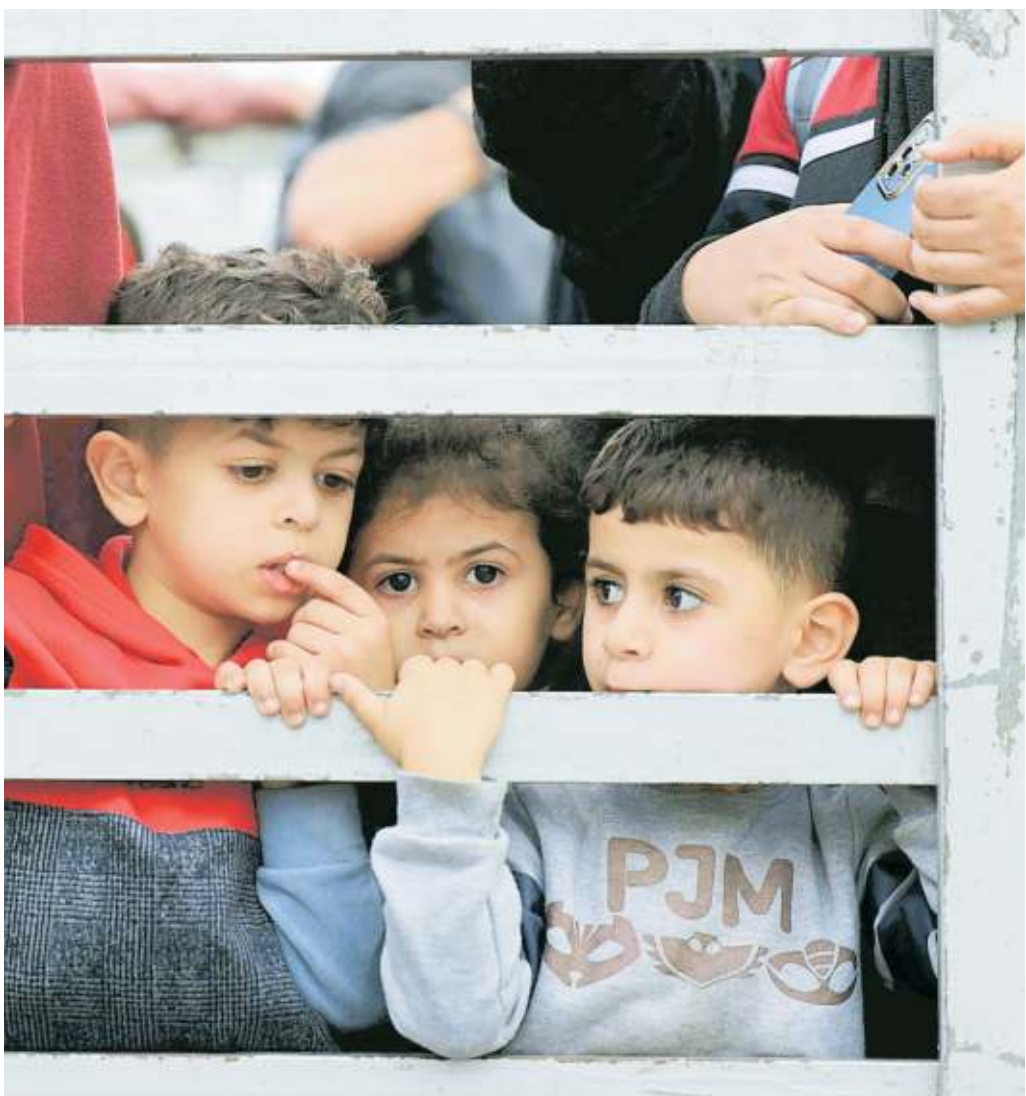
Sarà il focus sul conflitto israelo-palestinese intitolato "La guerra cancella i bambini e le bambine: un premio per riaccendere la luce" ad aprire venerdì l'edizione 2023 del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, dedicato alla troupe Rai, formata anche da Saša Ota e Dario D'Angelo, trucidata da una granata a Mostar nel 1994 mentre realizzava un servizio sui bambini senza nome. Un premio che ricorda anche Miran Hrovatin, operatore assassinato a Mogadiscio con Ilaria Alpi nello stesso anno, e che trasformerà per tre giorni Trieste nella capitale del giornalismo di inchiesta, in particolare quello dalla parte dei più piccoli. Non solo i bambini al centro della guerra in Medio Oriente. Ma anche i bambini ucraini che nascono nei sotterranei dell'ospedale sotto le bombe della guerra. Bambini che crescono tra i muri del carcere siriano in cui sono detenute le madri ex appartenenti allo



IL PREMIO NOBEL
FILIPPO GIORGI, UNO DEGLI OSPITI
A DESTRA BIMBINI IN FUGA DA GAZA

stato islamico. Bambini denutriti come i loro genitori nell'Afghanistan in piena crisi economica, ma anche bambini e ragazzi occidentali dalla salute e dalla psiche danneggiate dall'iperconnessione e dalla dipendenza dai social. E le nonne argentine di Plaza de Mayo che quasi cinquant'anni dopo continuano a indagare sulla scomparsa dei

nipoti sotto il regime militare. Come detto ad aprire la tre giorni venerdì alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella sarà il dibattito sulla guerra in Medio Oriente condotto da Maria Concetta Mattei, presidente della giuria del Premio, direttrice della Scuola di Giornalismo di Perugia e volto storico del TG2 e della TV italiana, con la partecipazione di Daniela Schifani Corfini Luchetta, presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, che si concentrerà sulle attività della Fondazione e sul perché vent'anni dopo abbia ancora un senso promuovere un premio giornalistico. Interverranno anche Luisa Morgantini, già vicepresidente del Parlamento europeo con l'incarico alle politiche europee per l'Africa e i diritti umani e fondatrice e membro della Delegazione per le relazioni con il Consiglio legislativo palestinesi, Francesco Battistini, inviato del Corriere della Sera e scrittore, Anna Maria Selini, giornalista autrice del podcast "Oslo 30" sulla pace mancata tra israeliani e palestinesi, il giornalista israeliano



Haggai Matar e la giornalista palestinese Rawan Odeh Odeh in collegamento con l'auditorium. La giornata di sabato sarà dedicata agli approfondimenti sull'attualità con cinque panel, ospitati al Teatro Miela. "Il tempo è finito" in programma alle 10 con il climatologo Premio Nobel Filippo Giorgi e Nadia Zicoschi di Tv7 e TG1, tratterà le ripercussioni dei cambiamenti climatici nelle

zone povere del mondo tra crollo delle aspettative di vita, migrazioni forzate e abbandono scolastico. Alle 17.45 invece si terrà il dibattito intitolato "Sparire all'improvviso", con Elena Basso di Repubblica, Raffaella Cosentino di RaiNews, Alessandra Ballerini, avvocatessa per i diritti umani e legale della famiglia di Giulio Regeni, e Gianfranco Schiavone, presidente di Ics-Consortio italiano di solidarietà, porterà

l'attenzione sulle morti e le scomparse di massa in un mondo pur globalizzato e dominato dai social. I premi verranno consegnati nella giornata conclusiva di domenica 19 al Teatro Miela condotta dalla giornalista Marinella Chirico. Tutti gli eventi dell'edizione 2023 sono gratuiti con prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti su www.premioluchetta.com/prenotazioni. —

overpost.org

BULOVA

QUANDO IL DESIGN SFIDA IL TEMPO,
NASCE UNA LEGGENDA.



OCTAGON CHRONOGRAPH

L'essenza di una visione audace, che ha trasformato l'arte dell'orologeria.
Dalla distintiva lunetta geometrica al sofisticato bracciale integrato,
Bulova Octagon è testimonianza di un design immortale.
Un orologio che trascende il tempo, icona di stile ed eleganza.

GARANZIA
ITALIA

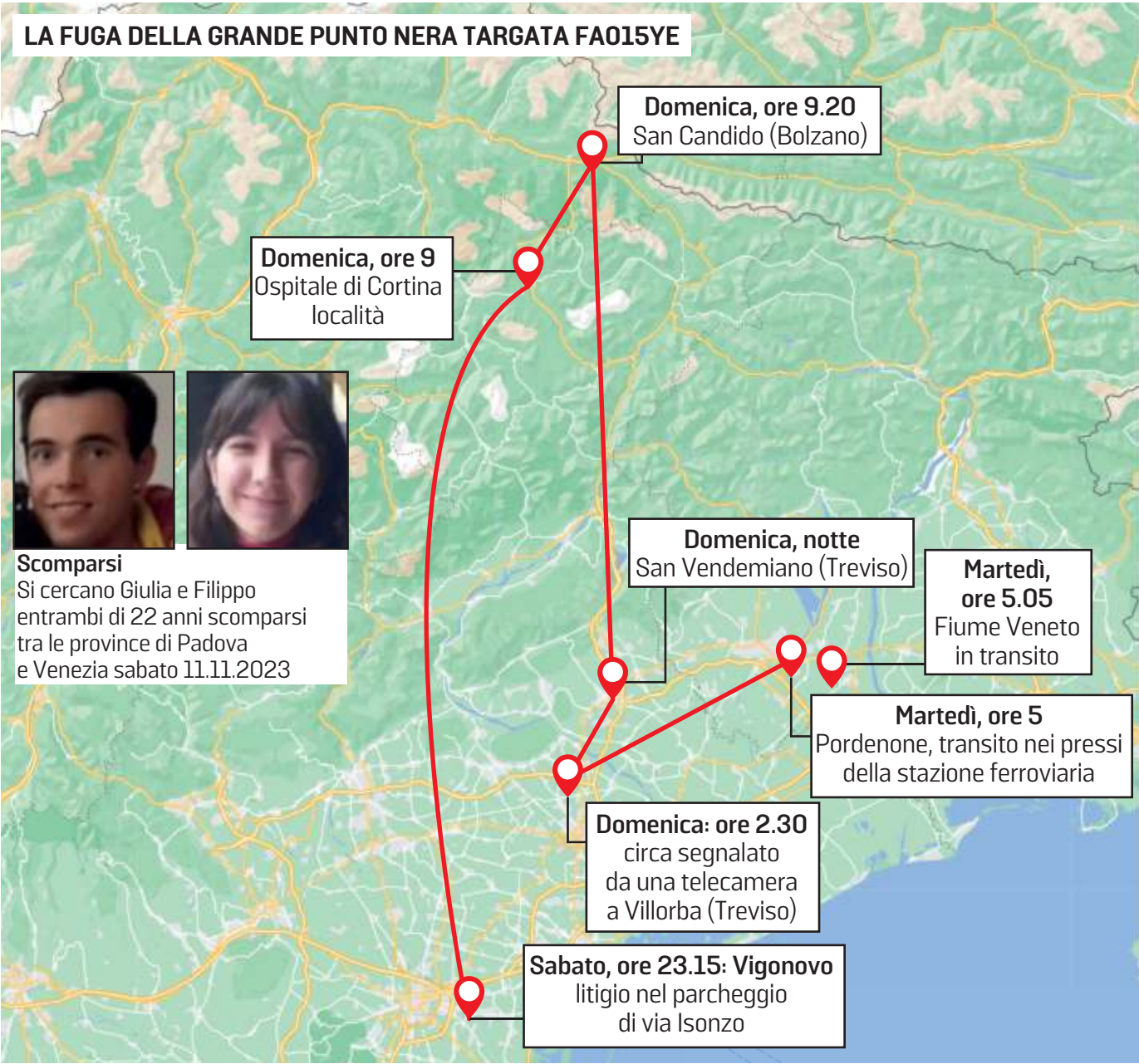
2+3

Acquista Octagon Chronograph nei punti vendita autorizzati Bulova,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

www.bulova.it



Venezia/Il giallo di Vigonovo



L'auto di Filippo segnalata all'alba a Pordenone Nessuna traccia di Giulia

Il passaggio in Fvg è stato registrato dalle telecamere ieri mattina

Carlo Mion / VIGONOVO

La Fiat Grande Punto di colore nero di Filippo si sarebbe rimessa in movimento. Dopo le segnalazioni di domenica nell'alto bellunese ieri arriva una segnalazione da Pordenone. È in questo caso dettagliata: l'auto sarebbe transitata intorno alle 5 del mattino nei pressi della stazione ferroviaria. Nemmeno una decina di minuti dopo il transito a Fiume Veneto. Poi nessun'altra segnalazione. Le indicazioni sono precise e quindi non si spegne la speranza di trovare in vita i ragazzi. Speranza che non si è mai spenta nei famigliari di Giulia e di Filippo. Anche se diversi altri elementi fanno pensare a ben altro.

Mentre i passaggi di ieri a Pordenone sono accertati, risultano negativi gli "avvistamenti" e le segnalazioni di lunedì nella zona compresa tra Sacile e la pedemontana por-

LA RICERCA
NEL BRENTA E NEL NAVIGLIO
SI È CERCATO UN CORPO

I passaggi della Punto nera a Cortina e Dobbiaco, poi il ritorno verso il Friuli Venezia Giulia

denonese. Indicazioni che avevano convinto i carabinieri di Venezia, che si occupano delle indagini, di utilizzare l'elicottero dei vigili del fuoco per verificare la presenza della vettura in zona, soprattutto lungo la strada pedemontana. Ma l'auto segnalata non era quella del ragazzo.

Seguire gli spostamenti dell'auto in base alle segna-



zioni e ai dati certi forniti dalle telecamere di sicurezza posizionate lungo le strade, è ricostruire un percorso privo di logica e senza una meta precisa. Un girovagare sulle strade del Nordest, quasi a Giovo dell'Oca che riporta sempre sugli stessi luoghi a cavallo tra Friuli, Veneto e Alto Adige.

La partenza di questo girovagare, per il momento salvo

diverse ricostruzioni, è alle 23.15 di sabato nel parcheggio di via Isonzo a Vigonovo, dove un uomo sente un uomo e una donna litigare e quest'ultima chiedere aiuto. Da qui l'auto si allontana. Per diverse ore c'è un grande vuoto. Non ancora ricostruito nei dettagli. Come ha raccontato il papà di Giulia, l'auto sabato notte intorno alle 2.30, sarebbe transitata tra

Villorba e Maserada. Da qui per raggiungere il primo punto di passaggio certo, sopra Cortina, la Grande Punto deve aver raggiunto, percorrendo la Pontebbana, San Vendemiano e da qui ha seguito le indicazioni per l'Alemagna. Alle 9 di domenica mattina la prima vera certezza del passaggio dell'auto. A quell'ora transita in località Ospitale sopra Cortina. Infatti una telecamera posta lungo la statale Alemagna legge chiaramente la targa del veicolo. Non ci possono essere dubbi. Si legge solo la targa. Non ci sono immagini che possano dire chi c'era a bordo.

Alle 9 di domenica transita a Ospitale sopra Cortina. Superata Cima Banche scende in val Pusteria. E viene ripreso, una ventina di minuti dopo, a San Candido in direzione Austria. Poi più nulla. Questo tragitto consente di rientrare in Italia attraverso l'alto

Friuli.

Quindi si arriva a ieri mattina e al passaggio nei pressi della stazione ferroviaria di Pordenone e poco dopo a Fiume Veneto. Anche in questo caso la direzione era l'Austria? Le strade lo consentono. Ma non c'è nessun elemento per dirlo. Tra superstrade, autostrade a pedaggio libero e strade statali ti si arriva facilmente in Carinzia e quindi ad un'altra casello del Giovo dell'Oca che sembra fare l'auto stando agli avvistamenti. Tutto questo girare comunque fa sorgere un altro quesito con quali soldi e in quali distributori Filippo fa rifornimento? Se usa carte di credito o bancomat queste lasciano tracce elettroniche nei circuiti bancari. Quindi dal conto corrente si può individuare le banche dove eventualmente ha prelevato denaro o i distributori dove ha fatto il pieno. —

Venezia/Il giallo di Vigonovo



La stazione ferroviaria di Pordenone. In alto, i due ragazzi

L'INCONTRO

FRANCESCO FURLAN

«Vi preghiamo, tornate». Hanno trovato la forza di uscire insieme, rivolgersi alle telecamere di decine di giornalisti, lanciare un messaggio che – è la loro speranza – arrivi a destinazione, ai figli Filippo e Giulia, li convinca a tornare a casa che, qualsiasi cosa sia successa, «si può aggiustare». Il padre di Giulia, Gino Cecchettin, e i genitori di Filippo Turetta, il papà Nicola e la mamma Elisabetta Martini, ieri erano tutti insieme nella casa di via Aldo Moro a Vigonovo dove abita la famiglia Cecchettin, appesi alle notizie sulle ricerche dei due ragazzi. All'ora di pranzo hanno deciso di uscire, tutti e tre, per lanciare un appello rivolto ai figli e a chiunque possa avere informazioni utili sui due ragazzi, e sulla Fiat Punto nera di Filippo, con il cofano ammaccato a causa della grandine. «Il nucleo operativo sta facendo le indagini con uno spiegamento di forze imponenti», esordisce Gino Cecchettin, il padre di Giulia, «l'appello che facciamo ai ragazzi è quello di contattarci o di tornare spontaneamente, non sappiamo dove siano esattamente. Chi li vede contatti le forze dell'ordine».

E poi il numero della targa (FA015YE) che tante e tante volte è stato ripetuto da domenica nella speranza di ottenere segnalazioni e indicazioni utili anche se molte delle segnalazioni che sono arrivate sui numeri WhatsApp della famiglia si sono rivelate poi sbagliate. A prendere la parola poi sono i genitori di Filippo.

È la mamma Elisabetta a prendere la parola. Si presenta, si rivolge a suo figlio, spera che le sue parole siano capaci di portarlo a casa, di portare a casa lui e Giulia. «Sono la mamma di Filippo», dice, con il marito al suo fianco, «voglio fare un appello a mio figlio perché sono giorni che non lo sentiamo, è un appello perché si faccia sentire, ci dia notizie della Giulia. Siamo pre-

Il papà di Giulia e il padre e la madre di Filippo hanno parlato assieme

L'appello dei genitori: «Vi preghiamo, tornate. Vi vogliamo bene. Siamo preoccupati»



L'accurato appello dei genitori dei due ragazzi fatto ai giornalisti di televisioni, radio e stampa

Il papà di Giulia, «Diciamo ai ragazzi di contattarci e di tornare. Chi li vede contatti le forze dell'ordine»

occupati e vorremmo che ci contattasse». «Qualsiasi cosa sia successa noi lo aspettiamo, gli vogliamo bene, vogliamo bene a lui e alla Giulia e che ritornino». «Vi prego, tornate», è il suo ultimo appello rivolto a suo figlio prima di ri-

Il padre del ragazzo: «Era del tutto normale in questi giorni, anche l'ultima volta che l'abbiamo visto sembrava stare bene»

volgersi anche a chi ascolta le sue parole alla radio, o vede il filmato dal televisore di casa. «Se vedete la Fiat Grande Punto nera avvistate le forze dell'ordine, il 112. Non ho altre cose da dire, vi ringrazio». Un'auto con un dettaglio che,

fino ad ora, non era emerso: l'ammaccatura del cofano provocata dalla grandine che di recente si è rovesciata su mezzo Veneto. Del figlio, di come stava negli ultimi giorni, i due genitori hanno risposto che sembrava tranquillo. «Filippo era del tutto normale in questi giorni, anche l'ultimo giorno che l'abbiamo visto sembrava stare bene», ha detto il papà, Nicola Turetta.

«Vogliamo bene a Filippo e vogliamo bene a Giulia, vogliamo soltanto che ritornino a casa» ha concluso la mamma del ragazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

UN MESSAGGIO CHE SI AGGRAPPA ALLA SPERANZA

GIANFRANCO BETTIN

Unite, nell'angoscia e nella speranza, le famiglie di Giulia e Filippo lanciano un appello che parla ai loro figli scomparsi ma che tocca chiunque. È un messaggio drammatico e ostinato: genitori che provano a dire, insieme, che c'è sempre tempo e sempre modo e motivo per tornare indietro. Che la strada che porta a qualche abisso può essere interrotta in ogni momento, prima del momento in cui non c'è più niente da fare.

È a quel punto di non ritorno che allude, in silenzio, ma con tutta la vertigine del timore profondo, il non detto del loro appello. Forse anche il nostro, di non detto, ciò che non ci sentiamo di dire in pubblico, ma che pure echeggia e attraversa le strade, i paesi e le valli del Nordest do-

ve sta errando l'auto nera di Filippo. I dispositivi di controllo l'hanno registrata al passaggio in più luoghi, ma non ci dicono chi ci sia a bordo. Ci fanno solo sapere che una Fiat Grande Punto targata FA015YE è stata fotografata tra Veneto e Friuli e poi su, sull'Alemagna, sopra Cortina, sulle montagne. Filippo le ama, le montagne. Se è lui a scegliere il percorso, forse è proprio là che è diretto. Ma Giulia?

Non sappiamo niente e, come tutti, stiamo solo dando voce a sensazioni, considerando con realistica appren-

sione i dati freddi ma cercando di non restarvi inchiodati. A cosa aggrapparsi, però, per avere un po' di speranza, in questo tempo in cui la sorte di tante ragazze e tante donne appare minacciata e troppo spesso segnata dall'infame e feroce pretesa di troppi uomini di esserne i padroni comunque? Se è vero che quel ragazzo non sembra avere accettato la loro separazione, e se è vero che lei, con affetto e pazienza, ha invece voluto accompagnarlo nel doloroso cammino oltre un amore fini-



to per trasformarlo in amicizia, è forse proprio alla forza d'animo di Giulia che ci si può affidare per non cadere nel fatalismo.

Se lei lo stesse accompagnando nella sua deriva, se stesse cercando di gestirlo, di riportarlo indietro, mettendo nel conto anche l'impatto traumatico, intanto, di questa scomparsa, perfino l'inosservanza, strana per lei, degli obblighi preliminari alla sua imminente tesi di laurea, se la tempra che Giulia ha dimostrato in questi mesi e che le crona-

che ci stanno raccontando - tra la malattia e la morte della madre, il consumarsi difficile di un amore, la complessa conclusione degli studi e la preparazione della tesi in una disciplina rigorosa come Ingegneria biomedica - se questa tempra stesse agendo in quell'auto e raggiungesse ancora Filippo e gli impedisse ulteriori derive, ecco che un filo di fiducia potrebbe avere un senso.

È su Giulia che bisogna contare, se ancora può fare qualcosa. Di nuovo il non detto, di nuovo il timore profondo. Ma sono le ore decisive e, in

simili momenti, ci si rivolge agli elementi che possono fare la differenza, nel bene e nel male. Il male è chiaro, meschino e chiaro, in tanti casi: la brama di possesso, la pretesa che il proprio dolore per l'abbandono subito valga più della libera scelta di chi prende un'altra strada, che valga più della sua vita, della vita stessa. Quante volte accade, quante storie simili. Per questo, sembrano fatali queste ore, le ultime in cui forzare il pessimismo e concedere un'estrema possibilità all'attesa - c'è ancora un'altra ora, un'altra sera, «c'è ancora domani» forse davvero - mentre chi cerca sta facendo il suo lavoro strenuo fuori.

Fuori, appunto. Ma dentro, in quell'auto nera, se una speranza resiste ha solo il nome di Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Granchi blu appena pescati e portati a terra

Anche oltreconfine danni a reti e habitat marino

Crescita esponenziale del granchio blu

Pescatori in allarme

IL CASO

Valmer Cusma / POLA

Nel mare della Croazia ha fatto la sua apparizione alla foce della Narenta nel 2004, poi 10 anni fa gli avvistamenti dei primi esemplari da parte dei pescatori istriani e ora il granchio blu (*Callinectes sapidus* Rathbun, 1896) sta lentamente colonizzando tutta la costa occidentale della penisola. Gli esperti di fauna marina dicono che sia arrivato da queste parti veicolato dalle

acque di zavorra dei mercantili. Ed essendo un predatore feroce sta minacciando l'intero ecosistema dell'Adriatico in quanto le sue prede preferite sono le specie ittiche autoctone, in particolare mitili, vongole, cozze, gli altri granchi compresi "granzipori". Questi ultimi sono molto apprezzati in Istria per l'ottimo brodetto che se ne ricava.

Oltre che a rappresentare una costante minaccia per gli altri abitanti del mare, il granchio blu è pure un incubo per i pescatori viste le sue chele molto taglienti che non si fermano davanti a reti o gusci e provoca-

no enormi danni alle attrezzature di pesca. Tirando le somme dunque, un ospite sicuramente scomodo e indesiderato, gradito solamente a tavola in quanto ha una carne semplicemente squisita.

Alla luce di quanto detto finora per i biologi del mare l'imperativo è ridurre la popolazione, ma con quali mezzi? Con un pizzico di ironia si consigliano i requisiti della cucina, come la pentola e il mestolo proprio per la prelibatezza delle sue carni. Ultimamente fa capolino sui banconi delle peschierie istriane dove si vende al prezzo da 10 a 12 euro il chilogrammo, pressapoco alla pari delle orate e spigole di allevamento. Ed è anche preda ambita dei pescatori sportivi. A questo punto si può prevedere che ben presto il granchio blu entrerà nei menu dei ristoranti croati di un certo livello. E, magari, anche in quelli d'oltreoceano nel caso in cui la Croazia decidesse di seguire l'Italia e la Turchia, già molto forti sul fronte export, specie verso il mercato Usa.

Ma tornando al suo arrivo sulla costa istriana occidentale, oltre che le acque di zavorra dei grandi mercantili, si tirano in ballo anche in questo caso i cambiamenti climatici, in primo luogo il riscaldamento del mare che lo spinge verso l'Adriatico settentrionale. Si sa che per la sua esistenza ha bisogno dell'apporto di acqua dolce e quindi gli piace stare in prossimità delle foci dei fiumi. Del fenomeno si stanno occupando i due maggiori istituti oceanografici della Croazia, quello di Rovigno e di Spalato.



Un esemplare di lontra

Il raro avvistamento nella zona di Novegradi

La lontra riappare sulle spiagge istriane e in pieno giorno

LA CURIOSITÀ

Andrea Marsanich / ZARA

L'ha vista mentre passava di lì per caso: stava facendo uno spuntino, un pesce catturato sicuramente poco prima. Era un esemplare di lontra, animale estremamente raro nella Dalmazia settentrionale. A notarlo in una delle spiagge di Novegradi nelle vicinanze del ponte di Maslenica e a pochi chilometri alle spalle di Zara è stato un uomo, riu-

scito anche ad immortalare con il suo cellulare l'inatteso ospite, poi fuggito una volta accortosi di essere osservato.

La lontra, come noto, è perfettamente a suo agio dentro e fuori dall'acqua, dolce o salata che sia, ma non ama la compagnia dell'uomo ed essendo carnivora preferisce cacciare quando cala l'oscurità. Da qui lo stupore di averne vista una in attività in pieno giorno, con Novegradi battuta dalla pioggia.

Proclamata specie protetta in Croazia dal 1972, la lon-

tra sta purtroppo sparendo da alcuni suoi abituali habitat, il che l'ha resa un animale estremamente raro nel Paese. Se a ciò aggiungiamo la scarsa propensione a fare cuccioli (le femmine partoriscono non più di due volte durante la loro vita, per un massimo di quattro cuccioli), ecco spiegata la graduale erosione di una popolazione davvero vulnerabile.

Negli ultimi decenni si assiste impotenti in Croazia alla sua sparizione ed è per tale motivo che l'evento di Novegradi è da considerarsi raro e prezioso allo stesso tempo. È da anni che la lontra non si fa più vedere dalle parti dell'Istria (nella penisola rilevata invece una forte presenza di nutrie o castorini), dell'isola quarnerina di Veglia e del fiume Cettina, in Dalmazia. Viene ritenuta poi a rischio di estinzione in uno degli ambienti dove nei decenni e secoli passati la sua presenza era massiccia: parliamo della Narenta, del fiume dalmata dove sono sempre meno numerose anche le anguille. Lungo le rive della Narenta, secondo i biologi, vive una coppia o al massimo due. Qualche esemplare in più lo si registra nelle acque del fiume Zermagna e in alcune aree delle regioni continentali del Paese. Negli ultimi anni, la cosa va segnalata, sono state avvistate lontre nel parco nazionale del fiume Cherca e in località Pridraga, nell'entroterra zarino.



BLACK FRIDAY NISSAN

MINITASSO

TAN 0,90% TAEG 1,74%

ANTICIPO ZERO



GAMMA
NISSAN QASHQAI | ANCHE SABATO 18 & DOMENICA 19
CON FINANZIAMENTO BLACK FRIDAY

TAN 0,90% TAEG 1,74% | ANTICIPO € 0 | 36 RATE DA € 299 | RATA FINALE € 16.878 | SU PRONTA CONSEGNA

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai Visia Mild Hybrid 140CV MY2 € 25.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo R.F.U. escl.). Listino € 28.130 (IPT escl.) meno € 2.230 IVA incl. su unità in pronta consegna, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 0, importo totale del credito € 27.018,88 (include finanziamento veicolo € 25.900 e, in caso di adesione Finanziamento protetto a € 1.118,88); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 67,55 (addebitata sulla prima rata), interessi € 609,51, Valore Futuro Garantito € 16.878 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo), importo totale dovuto dal consumatore € 27.628,39 in 36 rate da € 298,62 oltre la rata finale. TAN 0,9% (tasso fisso), TAEG 1,74%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2023.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Guida Michelin 2024

SIMONE SELVA

Da Aquileia al Vite di Lancenigo



Simone Selva è di Aquileia, ha 27 anni, e la sua passione per la cucina nasce grazie ai programmi culinari in tv. «Avevo provato a partecipare a Masterchef - dice il cuoco del Vite di Lancenigo - , ma non sono stato selezionato». «Porto un po' di capisaldi friulani in Veneto, facciamo un piatto con l'impasto dei cjarsons ripieno di lumachine di mare con una vinagrette ai funghi e olio di nocciole». Il sogno? Un suo ristorante in un casone della laguna di Grado e Marano.

TERRY GIACOMELLO

Il suo estro è sbarcato sul Garda



Terry Giacomello, avianese di nascita e di formazione, è considerato uno degli chef più estrosi di tutto il panorama nazionale. Già alcuni anni fa aveva ottenuto una stella Michelin nel ristorante dove ha lavorato per diverso tempo, l'Inkiostro a Parma. Giacomello ha un amore sconfinato per il suo lavoro, che gli è stato trasmesso dai genitori, proprietari di una piccola locanda. La sua nuova avventura è il ristorante "Nin" a Brenzone sul Garda.

MATTEO METULLIO E DAVIDE DE PRA

Il sodalizio d'oro vanto di Trieste



Matteo Metullio e Davide De Pra sono un sodalizio d'oro, vero e proprio vanto della città di Trieste che, per la prima volta nella storia, ha conquistato, grazie a loro, 2 stelle Michelin. In questa edizione la guida rossa li ha voluti premiare con il nuovo riconoscimento "Passion Dessert award 2024", per la raffinatezza della loro proposta di pasticceria. Il premio è stato assegnato solamente a 8 ristoranti in tutta Italia.

Alta cucina
L'Harry's tiene
le due Stelle

Confermato Scarello, l'altro chef bistellato del Fvg
Posizioni invariate per Klugmann e Subida di Cormons

Maurizio Cescon

C'è gloria culinaria in Veneto per due chef friulani, premiati dalla Michelin, la guida più autorevole nel panorama enogastronomico, pietra miliare per i buongustai di tutto il mondo. Terry Giacomello, 54 anni, di Aviano e il giovanissimo Simone Selva, 27 anni, di Aquileia, conquistano la prestigiosa stella nei rispettivi ristoranti, il "Nin" di Brenzone sul Garda, in provincia di Verona, e il "Vite" a Lancenigo, alle porte di Treviso. Quelle di Selva e di Giacomello sono le uniche new entry stellate per il Veneto. Brilla ancora lo chef altoatesino Norbert Niederkofler che si aggiudica il premio più ambito, che vale tutta una carriera tra i fornelli, le 3 stelle nel suo nuovo "Atelier Moessmer" di Brunico, mentre in Trentino si mette in luce il "Dolomieu" di Madonna di Campiglio, che riceve una stella. Tra le altre novità a Nordest dell'edizione 2024, la cui cerimonia si è svolta ieri sera al teatro Grande di Brescia, un premio speciale nazionale, il "Passion Dessert 2024", istituito per la prima volta, è andato agli chef Matteo Metullio e Davide De Pra dell'Harry's Piccolo di Trieste, per la raffinatezza ed eccellenza della loro pasticceria. Non ci sono state bocciature, da parte dei giudici della guida rossa e non è così scontato, vista la temuta e severa selezione annuale. Nessun ristorante, tra

IL RECORD
NELLA GUIDA ROSSA 2024
PREMIATI BEN 395 RISTORANTI

«In regione siamo pochi, ma davvero forti», chiosa il titolare degli Amici di Godia, premiato da 25 anni

Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha perduto la sua stella o è stato retrocesso, ci sono state solo alcune chiusure o trasferimenti di attività. E dunque in Veneto conferma le meritatissime 3 stelle Massimiliano Alajmo de "Le Calandre" di Rubano, le 2 stelle "La Peca" di Lonigo, il "Glam" Enrico Bartolini a Venezia, l'"Antica osteria Cera" di Campagna Lupia/Lughetto e il "Casa Perbellini 12 Apostoli" di Verona, mentre altri 27 chef di altrettanti locali possono cucirsi sulla divisa una stella Michelin. In Trentino Alto Adige, oltre al già menzionato Niederkofler, brillano le 2 stelle di "Gourmetstube Einhorn" di Mules, il "Terra" di Sarentino e il "Castel finedining" di Tirolo, tutti ristoranti in provincia di Bolzano. In Friuli Venezia Giulia mantengono le 2 stelle "Agli Amici" di Godia di chef Emanuele Scarello, che festeggia le "nozze d'argento" con le stelle Michelin, grazie ai 25 anni ininterrotti di presenza nella guida, e Metullio e De

Pra a Trieste, con l'Harry's Piccolo. Una stella per altri 5 ristoranti: "Al cacciatore-La Subida" di Cormons, "L'Argine a Vencò" di Antonia Klugmann, nota in passato per essere stata giudice di Masterchef, "La Primula" di San Quirino, "Osteria Altran" di Ruda e "Laite" di Sappada, di un'altra talentuosa cuoca, Fabrizia Meroni. Tiene la stella Verde la "Lokanda Devetak" di San Michele sul Carso. «In Friuli Venezia Giulia - chiosa Scarello appena rientrato da un evento mondiale a Cancun - siamo pochi, ma siamo davvero forti». Spostando l'orizzonte all'intero territorio nazionale, c'è da segnalare che i ristoranti stellati in Italia arrivano alla cifra record di 395, dei quali 342 con una stella, 40 con 2 stelle e, per la prima volta in assoluto, ben 13 con 3 stelle. Con "Atelier Moessmer" Norbert Niederkofler, nuova sede per il cuoco delle montagne, e "Quattro passi" a Nerano, in Campania, salgono infatti a 13 i ristoranti 3 stelle Michelin. Oltre alle due new entry nell'Olimpo dei ristoranti che "valgono un viaggio" si confermano tristellati: Villa Crespi a Orta San Giulio, Piazza Duomo ad Alba, Da Vittorio a Brusaporto, Le Calandre a Rubano, Dal Pescatore a Canneto sull'Oglio, Osteria Francescana a Modena, Enoteca Pinchiorri a Firenze, La Pergola a Roma, Reale a Castel di Sangro, Uliassi a Senigallia ed Enrico Bartolini al Mudèc a Milano. —

RISTORANTI STELLATI 2024

VENETO				1	4	27
LOCALITÀ	PROVINCIA	STELLE	LOCALE			
Cortina d'Ampezzo	BL		SanBrite			
Cortina d'Ampezzo	BL		Tivoli			
Pieve d'Alpago	BL		Dalada			
Puos d'Alpago	BL		Locanda San Lorenzo			
Borgoricco	PD		Storie d'Amore			
Pontelongo	PD		Lazzaro 1915			
Rubano	PD		Le Calandre			
Lancenigo	TV		Vite			
Oderzo	TV		Gellius			
Campagna Lupia / Lughetto	VE		Antica Osteria Cera			
Scorzè	VE		San Martino			
Venezia	VE		Glam Enrico Bartolini			
Venezia	VE		Local			
Venezia	VE		Oro Restaurant			
Venezia	VE		Quadri			
Venezia	VE		Wistèria			
Venezia / Burano	VE		Venissa			
Altissimo	VI		Casin del Gamba			
Arzignano	VI		Damini Macelleria & Affini			
Asiago	VI		La Tana Gourmet			
Barbarano Vicentino	VI		Aqua Crua			
Lonigo	VI		La Peca			
Malo	VI		La Favellina			
Schio	VI		Spinechile			
Vicenza	VI		Matteo Grandi			
Brenzone sul Garda	VR		NIN			
Cavaion Veronese	VR		Oseleta			
Malcesine	VR		Vecchia Malcesine			
Oppeano	VR		Famiglia Rana			
San Pietro in Cariano / Corrubbio	VR		Amistà			
Verona	VR		Casa Perbellini 12 Apostoli			
Verona	VR		Il Desco			
TRENTINO ALTO ADIGE				1	3	25
Bolzano	BZ		In Viaggio-Claudio Melis			
Bressanone	BZ		Apostelstube			
Brunico	BZ		Atelier Moessmer by Norbert Niederkofler			
Castelbello Ciardes	BZ		Kuppelrain			
Corvara in Badia	BZ		La Stüa de Michil			
Dobbiaco	BZ		Tilla			
Falzes / Molini	BZ		Schöneck			
Lagundo	BZ		Luisl Stube			
Merano	BZ		Sissi			
Merano / Freiberg	BZ		Prezioso			
Mules	BZ		Gourmetstube Einhorn			
Nova Levante	BZ		Johannesstube			
Ortisei	BZ		Anna Stuben			
Renon / Soprabolzano	BZ		1908			
San Michele	BZ		Osteria Acquarol			
San Michele	BZ		Zur Rose			
Sarentino	BZ		Terra			
Selva di Val Gardena	BZ		Alpenroyal Gourmet			
Selva di Val Gardena	BZ		Suinsom			
Tesimo	BZ		Zum Löwen			
Tirolo	BZ		Castel finedining			
Arco	TN		Peter Brunel Ristorante Gourmet			
Cavalese	TN		El Molin			
Madonna di Campiglio	TN		Dolomieu			
Madonna di Campiglio	TN		Il Gallo Cedrone			
Madonna di Campiglio	TN		Stube Hermitage			
Moena	TN		Malga Panna			
Rovereto	TN		Senso Alfio Ghezzi Mart			
Trento / Ravina	TN		Locanda Margon			
FRIULI VENEZIA GIULIA				2	5	
Cormons	GO		Trattoria al Cacciatore-La Subida			
Dolegna del Collio / Vencò	GO		L'Argine a Vencò			
San Quirino	PN		La Primula			
Trieste	TS		Harry's Piccolo			
Udine	UD		Agli Amici			
Ruda	UD		Osteria Altran			
Sappada	UD		Laite			

WITHUB

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

Multiutility

INVESTIMENTI

Record di offerte per i bond Cdp: oggi stop alle 13

Boom di richieste per le obbligazioni di Cdp destinate al mercato retail tanto che la Cassa chiude con un paio di settimane di anticipo il collocamento, in programma dal 7 al 27 novembre. L'offerta, infatti, terminerà oggi alle ore 13. La decisione è stata presa «in accordo» con Intesa Sanpaolo e UniCredit, in qualità di responsabili del collocamento e coordinatori dell'offerta.



L'amministratore delegato Mazzoncini presenta i conti nei nove mesi
Il Gruppo punta all'obiettivo di un milione di clienti dal mercato libero

A2a, balzo degli utili 800 milioni pronti per l'energia green

PIERCARLO FIUMANÒ

A2a mette a segno nove mesi con risultati in crescita e alza le stime per l'anno. La società guidata da Renato Mazzoncini ha registrato un utile netto di 402 milioni di euro, in aumento del 26% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il margine operativo lordo si attesta a 1,35 miliardi, in aumento del 19%. Il gruppo può così rivedere al rialzo le stime per il 2023.

I ricavi si attestano a 10,9 miliardi di euro, con una flessione del 35% per effetto della contrazione dei prezzi di energia elettrica e gas sui mercati. «I risultati di questi nove mesi confermano la solidità del percorso di crescita intrapreso», ha detto l'ad di A2a, Renato Mazzoncini, sottolineando che il gruppo «procede convinto nella direzione tracciata dal piano industriale, volto a favorire la decar-

bonizzazione e l'elettrificazione dei consumi». Confermata la politica di dividendi comunicata nel piano industriale con una crescita del 3% all'anno.

Con le aste del 2024 relative al passaggio al mercato libero per i cittadini, A2a stima poi di avere un milione in più di clienti: «Abbiamo registrato un aumento di 450 mila clienti e ci aspettiamo che questi numeri continueranno ancora a cresce-

re», ha aggiunto il Ceo.

Significativi anche gli investimenti che si attestano a circa 800 milioni per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici ed eolici, per il potenziamento delle reti e per il recupero di materia ed energia. La produzione eolica e fotovoltaica è stata incrementata del 27% consolidando il ruolo di A2a come player a supporto della transizione ecologica del Paese.

In nuovi impianti fotovoltaici in Veneto si aggiungono al progetto già avviato a Monfalcone con la riconversione green della centrale a carbone, consolidando la presenza del Gruppo nel Nordest: «Sono infrastrutture strategiche che confermano il nostro impegno a favore della crescita delle rinnovabili, per le quali continueremo a investire per raggiungere al 2030 i 5 gigawatt di energia green installata». Il numero più significativo riguarda proprio la crescita degli investimenti in Fvg. In parte riguardano le attività di manutenzione degli impianti idroelettrici di Ampezzo e Somplago in Carnia, ma per

IL GRUPPO A2A

IN ALTO LA CENTRALE DI MONFALCONE. SOPRA L'AD RENATO MAZZONCINI

Sul tavolo la riconversione della centrale di Monfalcone e il suo passaggio dal carbone al ciclo metano-idrogeno

la gran parte è il segno dell'avvio dell'investimento da 400 milioni per la riconversione della centrale di Monfalcone e del suo passaggio dal carbone al ciclo combinato gas metano-idrogeno (al 30%) ma che potrebbe anche utilizzare bio-metano.

Il Ceo ha anche sottolineato che «negli ultimi 18 mesi l'Italia ha molto accelerato sull'energia verde. Guardando al futuro, dobbiamo arri-

vare a un 2050 decarbonizzato con un primo giro di boa al 2030». A2a oggi fornisce circa il 10% di energia al Paese sviluppando nuovi parchi solari e nuove energie eoliche: «Oltre a essere un grande produttore di idroelettrico oggi forniamo il 42% dell'energia rinnovabile del Paese. Dopo la Norvegia e la Francia siamo i terzi produttori di energia idroelettrica d'Europa».

Tornando agli altri dati di bilancio, i ricavi scendono del 35% a 10,952 miliardi di euro, il margine operativo lordo è di 1,354 miliardi (+19%), il risultato operativo è di 682 milioni (+24%). Dal bilancio di sostenibilità territoriale del gruppo emerge che ammonta a venticinque milioni il valore generato in regione dal gruppo dell'energia nel 2022, sotto forma di dividendi, imposte locali, fornitori, concessioni e paghe ai dipendenti, una quota cresciuta del 56% rispetto al 2021. Ma il numero ancora più significativo riguarda la crescita degli investimenti in Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DEBUTTO DEL GRUPPO CON SEDI A MONFALCONE E TOLMEZZO

Sbe in Borsa guadagna il 2% Vescovini: «Ora acquisizioni»

Luigi Dell'Olio / MILANO

Debutto positivo a Piazza Affari per Sbe-Varvit, azienda attiva nel settore della produzione, della distribuzione e della commercializzazione di componenti di fissaggio, che conta due stabilimenti in Friuli Venezia Giulia a Monfalcone e Tolmezzo. Il titolo ha chiuso la prima seduta dal suo sbarco a quota 8,36 euro, in rialzo del 2,04% rispetto al prezzo di

Ipo. L'azienda, con sede principale a Reggio Emilia, è quotata all'Egm, il listino delle pmi di Borsa Italiana. A margine della cerimonia di quotazione, il presidente Alessandro Vescovini ha sottolineato che lo sbarco in Borsa «è stato un percorso molto lungo e anche un po' travagliato», in quanto «dovevamo andare sul listino principale dato che abbiamo un'azienda che capitalizza un miliardo di euro, ma abbiamo

scelto diciamo di arrivare all'Euronext Growth Milan perché è molto difficile rendere compatibili i tempi della quotazione con le tempistiche e soprattutto i momenti del mercato finanziario».

La conseguenza, ha aggiunto, è stata la quotazione di «una piccolissima parte delle nostre azioni (il flottante è limitato al 2,56%, ndr)», pur di prendere confidenza con la Borsa, «anche perché la no-



Alessandro Vescovini

stra strategia prevede di crescere per linee esterne, quindi di fare acquisizioni, e utilizzare anche eventualmente la carta per procedere con una crescita per linee esterne», ha aggiunto.

Vescovini ha sottolineato

che l'Ipo «è un momento importante ma è chiaro che il punto d'arrivo è quello di andare al mercato principale entro tre anni». L'offerta ha riguardato 3 milioni di azioni ordinarie, di cui l'1,37% di interesse del cornerstone investor, ma ha riguardato anche una categoria di titoli a voto plurimo, ben 114 milioni, che non sono stati conteggiati come flottante. Nel capitale, da segnalare la presenza di UnipolSai (lo 0,21% del capitale sociale e l'8,33% delle azioni ordinarie) ed Effeti (lo 0,21% del capitale sociale e l'8,00% delle azioni ordinarie).

Sbe-Varvit è stata la 29esima ammissione da inizio anno sul mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese, e la cinquantaseiesi-

ma quotazione del 2023 su Euronext. In fase di collocamento Sbe-Varvit ha raccolto 22,74 milioni di euro.

Vescovini ha ricordato che la società parte con 60 milioni di euro come posizione finanziaria netta positiva. Una mossa coraggiosa, quella dell'azienda con un forte radicamento in regione, considerato che negli ultimi tempi sono state molte le realtà che hanno abbandonato la Borsa o hanno rinunciato a progetti di quotazione già avviati.

Ma Vescovini la vede diversamente: «In una fase di mercato con tassi molto alti e nonostante una concorrenza agguerrita credo che ci possano essere delle ottime opportunità per crescere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SVILUPPO DEI TRAFFICI REGIONALI

Rete degli interporti strategica Pordenone verso l'ampliamento

Forum sulla logistica fra l'assessore regionale Amirante e gli operatori del settore Agrusti: utilizzare l'area ex Seleco. Da Pozzo: Fvg con Trieste al centro d'Europa

Massimo Pighin

«Questo Interporto è tra i più evoluti in questa parte del Paese e con l'amministrazione comunale stiamo ragionando di ampliarlo in un'altra area strategica, quella dell'ex Seleco, affinché anche Pordenone possa disporre di una superficie adibita a grande Consorzio industriale da qui fino al Noncello, includendo anche lo stesso Interporto con la contestuale implementazione dei servizi per i lavoratori». Lo ha detto Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e vicepresidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine (ente che è socio di maggioranza, con circa l'80%, seguito dal Comune di Pordenone, 15,35%, e associazioni di categoria), durante un incontro in cui sono state analizzate le opportunità di sviluppo dell'Interporto centro ingrosso di Pordenone.

Il presidente della Cciaa Pordenone Udine, Giovanni Da



L'interporto di Pordenone



Michelangelo Agrusti

Pozzo, ha evidenziato quanto il Fvg possa giocare una partita fondamentale nella logistica del centro Europa grazie al valico di Tarvisio che «diventerà sempre più strategico sia per il traffico su gomma sia su rotaia» pur in presenza di una frenata dell'economia tedesca e della contingenza che sta colpendo le aziende meno strut-

turate ad affrontare le difficoltà». Perché, per Da Pozzo, «quella alla logistica è una propensione che abbraccia tutto il territorio regionale, penso certamente ai porti» in primis a Trieste, ma anche a «Cervignano e ad Amaro».

La strada da percorrere, secondo il presidente, «è quella del trasporto combinato che in Italia ha sorpassato di due punti percentuali quello convenzionale; il Fvg ben si presta a questa tipologia intrecciata». Cristina Amirante, assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, ha ricordato lo stanziamento a suo tempo erogato dalla Regione (14,6 milioni di euro) per Interporto che «entra nel vivo della prima parte del protocollo d'intesa sottoscritto una decina di anni fa e i cui costi sono aumentati». Da Alfredo De Paoli, ad di Interporto, una panoramica tecnica partita dai numeri del traffico rilevato (1.900 treni movimentati nel 2022 contro i 1.226 del 2021) e un'istantanea sugli asset attuali e quelli futuri.

Tra gli interventi a breve termine (entro il 2025), «l'allungamento dell'asta di manovra a 750 metri». Per il 2028, ha aggiunto De Paoli, è prevista anche «la trasformazione in stazione elementare». È intervenuto, infine, anche Carlo De Giuseppe, responsabile direzione Strategie e pianificazione sviluppo infrastrutture area Nord Est di Rfi, che ha parlato delle azioni che Rfi mette in campo per perseguire lo sviluppo del traffico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOGISTICA

Armatori contro la super-tassa sul trasporto marittimo Ue

ROMA

L'Alis, Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, mette in guardia dai rischi dell'applicazione al trasporto marittimo del sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Ue Ets: «Il risultato sarebbe un'ipertassazione in grado di arrestare decenni di progressi dei trasporti verso l'intermodalità». Secondo i dati del centro studi dell'Alis, nel solo 2023, i trasporti intermodali, grazie a porti e interporti, hanno consentito oltre 7 miliardi di euro di risparmi per le famiglie italiane, hanno sottratto dalle strade 6 milioni di camion con 143 milioni di tonnellate di merci e permesso di evitare 5,4 milioni di tonnellate di emissioni di CO2. «L'Ets rischia di compromettere e vanificare gli sforzi ed i risultati raggiunti dagli armatori attraverso le virtuose autostrade del mare, che proprio l'Europa ha voluto incentivare con l'obiettivo di sottrarre i camion dalle strade e ridurre le emissioni inquinanti», ha dichiarato il presidente dell'Alis, Guido Grimaldi.

ISUZU

NUOVO D-MAX N60



VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA

Fino ad esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1,8615	3,94	1,782	1,8615	42,11	5.599,57
Abitare in	5,04	3,28	4,87	5,04	-13,28	130,89
Acea	11,38	2,52	10,85	11,38	-14,44	2.370,19
Acinque	1,8	-	1,74	1,83	-11,48	354,66
Addidas	178,38	5,56	171,2	179,2	-5,90	-
Advanced Micro Devic	111,6	2,14	109,12	112,6	8,83	-
Aeffe	0,819	0,12	0,793	0,83	-33,09	88,43
Aeroporto di Bologna	8,12	0,25	8,1	8,28	4,28	291,71
Ahold Kon	27	-	27	27	-14,01	-
Air France-Klm	12,39	3,01	12,094	12,516	-14,49	-
Airbus Group	131,54	1,01	130,3	131,5	0,14	-
Alerion Cleanpwr	23,05	5,49	21,75	23,2	-30,56	1.207,80
Algowatt	0,291	-1,36	0,282	0,293	-42,41	13,81
Alkerm	8,12	-4,69	8,12	8,95	-26,05	46,11
Allianz	224	1,24	221,45	224,9	4,74	-
Alphabet Classe A	123,56	-0,15	123,26	125,2	5,70	-
Alphabet Classe C	125,06	-0,05	124,8	125,68	6,41	-
Amazon	134,84	1,00	133,4	135,6	13,56	-
Amplifon	28,24	4,75	28,98	28,36	-3,39	6.100,57
Anima Holding	4,07	3,72	0	4,076	4,58	1.289,93
Antares Vision	2,82	-1,91	2,755	3,04	-64,25	199,10
Apple	172,02	-0,53	172,02	174,2	-1,12	-
Aquafil	2,52	0,80	2,415	2,575	-59,08	105,06
Ariston Holding	5,9	4,42	5,625	5,9	-40,58	714,30
Ascopiave	2,17	2,36	2,075	2,17	-12,36	494,42
Asml	623,3	2,16	612	625,9	-0,55	-
Autostrade M.	14,1	-1,05	14	14,25	23,44	61,43
Avio	7,7	0,92	7,55	7,85	-20,78	200,77
Axa	27,995	-0,02	27,995	28	3,33	-
Azimut H.	21,59	1,22	21,27	21,61	1,06	3.044,80
B						
B&C Speakers	16	-	0	16,35	27,95	174,64
B. Cucinelli	81,9	2,18	79,75	82,65	14,45	5.414,31
B. Desio	3,46	0,87	3,4	3,46	13,54	463,43
B. Generali	33,17	2,38	32,53	33,17	-0,11	3.764,70
B. Ifis	17,07	-0,93	16,99	17,34	29,16	925,18
B. Profilo	0,204	0,99	0,202	0,204	3,60	138,17
B.Co Santander	3,675	1,41	3,646	3,675	29,38	58.477,42
B.F.	3,79	6,46	3,51	3,79	-6,88	668,13
B.P. Sondrio	5,99	3,01	0	6,035	50,74	2.602,67
Banca Mediolanum	8,54	1,84	8,4	8,542	6,25	6.182,88
Banca Sistema	1,188	0,68	1,172	1,19	-23,27	94,07
Banco BPM	5,288	-0,60	5,25	5,444	59,19	8.049,59
Basf	44,82	1,61	43,985	44,845	-6,84	-
BasicNet	4,24	-0,24	4,22	4,44	-21,75	227,17
Bastogi	0,534	2,69	0,534	0,548	-15,50	64,37
Bayer	40,165	0,54	39,66	40,85	-21,96	-
Bbva	8,226	3,24	0	8,226	14,95	25.415,62
Beehive	0,568	3,27	0	0,588	-24,18	6,25
Beghelli	0,2485	0,20	0,2405	0,253	-13,26	49,34
Berkshire Hathaway	344,2	-	344,2	344,2	0,00	-
BFF Bank	9,9	2,06	9,68	9,915	29,78	1.800,40
Bialetti	0,274	2,24	0,268	0,278	0,47	41,60
Biesse	11,34	2,53	10,98	11,34	-14,04	301,73
Bipera	0,0145	3,57	0,0145	0,0145	-95,35	0,22
Bmw	94,3	2,41	92,72	94,3	-11,05	-
Bnp Paribas	56	0,18	54,87	55,36	-3,34	-
Borjossesia	0,62	2,99	0,602	0,62	-15,54	28,76
Bper Banca	3,507	-0,62	3,506	3,659	80,40	4.918,15
Brembo	10,76	2,48	10,43	10,83	-0,07	3.502,14
Brioschi	0,0638	-1,54	0,062	0,0648	-13,59	50,36
Buzzi	27	1,96	26,24	27	46,66	5.088,56
C						
Cairo Comm.	1,706	1,55	0	1,716	11,86	223,38
Caleffi	0,906	1,80	0	0,916	-12,02	13,82
Caltagione	3,99	-0,50	3,93	4,04	26,20	478,88
Caltagione Ed.	1,005	-	1	1,005	5,18	125,79
Campari	10,6	1,15	10,45	10,655	9,95	12.185,80
Carel Industries	23	4,55	21,85	23,1	-6,74	2.197,41
Cellularline	2,27	2,25	0	2,3	-23,79	49,43
Cembre	34	2,72	32,9	34,3	8,05	561,71
Cementir Hldg.	8,58	-0,23	8,53	8,61	39,36	1.364,24
Centrale Latte Italia	3,08	5,48	2,96	3,2	-1,85	40,12
Cia	0,0445	-	0,044	0,0445	-28,80	4,15
Cir	0,409	2,25	0,4	0,4095	-8,72	443,17
Civitanavi Systems	4,19	-	4,1	4,26	17,42	127,02
Class	0,0562	-0,71	0,0552	0,0568	-32,38	15,56
CNH Industrial	9,416	2,26	8,992	9,416	-38,63	12.477,72
Coeur Mining	-	-	-	-	-	-
Coinbase Global	86,15	-0,40	85,38	88,09	2,68	-
Comer Industries	26,2	3,15	25	26,6	-19,66	729,52
Commerzbank	11	0,14	10,925	10,925	2,07	-
Continental	68,12	-	66,24	68,12	-11,74	-
Credem	8,1	1,25	8	8,12	19,66	2.730,01
Credit Agricole	11,768	0,41	11,75	11,75	6,55	-
Csp Int.	0,316	1,94	0,302	0,324	-12,43	12,29
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Cy4Gate	7,6	0,53	7,45	7,6	-17,61	177,60
D						
Daimlerchrysler	58	2,47	56,5	58,08	-20,28	-
D'Amico	5,455	-4,88	5,38	5,81	50,40	705,76
Danieli	26,5	0,19	26,3	26,75	26,24	1.083,07
Danieli r nc	20	1,32	19,58	20,1	36,78	794,64
Datalogic	5,99	1,70	5,17	5,39	-36,99	307,94
De' Longhi	27,18	3,27	26,36	27,18	24,58	3.981,11
Deutsche Bank	10,738	1,23	10,532	10,738	7,08	-
Deutsche Lufthansa	7,6	-1,26	7,6	7,83	-8,29	-
Deutsche Post	40,11	-	39,425	40,11	-9,63	-
Deutsche Telekom	21,55	0,07	21,305	21,55	14,59	-
Diasorin	91	6,88	84,92	91,04	-35,12	4.760,15
Digital Bros	11,41	3,63	11	11,48	-51,24	158,15
Digital Value	52,2	4,92	0	52,5	-21,79	498,90
doValue	3,185	3,92	0	3,21	-55,55	255,54
E						
E.On	11,45	0,44	0	11,45	3,14	-
Edison r nc	1,458	-0,14	1,458	1,464	6,76	159,58
Eems	0,0058	-1,69	0,0056	0,006	-88,05	3,74
ElEn	9,845	3,63	9,495	9,905	-33,28	764,56
Elica	1,785	1,41	1,77	1,785	-39,74	111,95
Emak	0,922	0,22	0,92	0,947	-21,39	152,03
Enav	3,33	1,03	3,27	3,348	-17,04	1.780,62
Enel	6,275	1,47	6,185	6,298	22,19	62.775,79
Energivt	2,9	-	0	2,9	-8,75	51,98
Eni	15,25	0,12	15,182	15,328	13,21	51.166,29
ePRICE	0,018	-20,00	0,018	0,0225	-94,54	15,97
Equita Group	3,63	1,11	0	3,63	-1,57	183,12
Erg	24,96	6,67	23,06	25,04	-20,00	3.508,52
Esrinet	4,936	0,53	4,58	4,936	-27,76	247,20
Essilorluxottica	179,8	2,09	176,5	180	0,93	-
Eukedos	0,908	-6,39	0,908	0,988	-23,73	20,91
Eurocommercial Prop.	22	-	0	22	114,80	1.145,94
EuroGroup Laminations	3,682	10,84	3,388	3,722	-39,20	314,37
Eurotech	2,16	1,17	2,09	2,185	-25,88	75,37
Exprivia	1,67	-	1,67	1,67	21,93	86,69
F						
Facebook	308,1	-0,63	307,65	310	7,61	-
Faurecia	17,385	9,55	16,185	17,4	-26,13	-
Ferrari	324	0,93	320,1	325,5	58,79	65.450,37
Ferretti	2,938	0,96	2,862	2,96	-3,88	976,08
Fidia	1,23	-5,02	1,2	1,3	-16,42	8,87
Fiera Milano	2,355	1,51	2,305	2,38	-21,03	164,97
Fila	7,79	1,83	0	7,81	9,30	328,23
Fincantieri	0,536	2,29	0,526	0,548	-1,71	886,71
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	-0,88	7,82	8	-6,75	172,39
FinecoBank	12,395	3,16	12,02	12,51	-23,18	7.289,98
FINM	0,429	0,23	0,42	0,43	-1,07	184,19
Fresenius	26,9	4,06	26,01	26,9	-9,37	-
Fresenius Medical Ca	35,57	-	0	34,9	-31,09	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,684	-	0,656	0,684	-33,45	40,84
Garofalo Health Care	4,67	0,65	4,61	4,76	27,37	417,32
Gasplus	2,44	0,21	2,44	2,495	2,28	110,34
Gaz De France	15,324	0,22	15,18	15,308	6,30	-
Gefran	7,28	0,97	7,22	7,37	-16,09	104,55
Generalfinance	8,6	3,61	8,2	8,6	15,77	104,33
Generali	19,6	1,06	19,365	19,655	16,08	30.181,73
Geox	0,7	3,24	0,675	0,706	-16,07	176,77
Gequity	0,0218	-0,91	0,0212	0,023	83,06	2,37
Giglio Group	0,54	0,75	0,53	0,566	-52,74	11,45
GPI	8,5	3,03	8,18	8,5	-42,00	236,40
Grandi Viaggi	0,768	0,79	0,762	0,78	-2,86	36,45
Greenthesis	0,948	-	0,922	0,948	0,71	144,78
GVS	5,25	5,55	4,93	5,325	20,01	863,92
H						
Henkel Vz	70,74	-	70,74	70,74	3,00	-
Hera	2,784	4,11	2,668	2,784	5,31	3.966,36
I						
Igd - Siliq	2,23	4,45	2,085	2,23	-32,10	235,30
Ilimitybank	5,82	2,74	5,635	5,82	-19,62	468,30
Immsi	0,488	1,67	0,477	0,488	20,16	162,61
Indel B	23,6	-0,42	23,4	23,7	-5,73	137,49
Inditex	34,52	-	34,52	34,52	0,76	-
Industrie De Nora	15,08	6,20	14,02	15,15	-2,84	718,61
Infineon Technologie	30,825	4,31	29,5	30,89	-15,19	-
Ing Groep	12,29	0,11	12,29	12,292	-6,91	-
Intel	35,96	0,13	35,655	36,18	15,40	-
Intercos	13,82	2,37	13,3	13,82	5,99	1.908,30
Interpump	43,94	3,34	42,07	43,94	-0,71	4.597,14
Intesa Sanpaolo	2,6295	1,04	2,5875	2,6345	24,43	47.461,23
Inwitt	10,81	1,79	10,58	10,89	12,90	10.214,35
Irce	2	2,30	1,98	2	-0,63	55,27
Iren	1,937	2,49	1,885	1,947	28,87	2.469,08
It Way	1,84	4,31	1,732	1,84	6,97	18,65

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno <td>Max. Anno</td> <td>Var% Anno</td> <td>CapitAl (Min€)</td>	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Italgas	4,936	2,07	4,82	4,936	-7,58	3.914,13
Italian Design Brands	8,52	-2,52	8,52	9	-20,78	239,97
Italian Exhibition Gr.	2,95	2,08	2,81	2,95	15,39	86,98
Italmobiliare	24,5	0,82	24,3	24,6	-5,39	1.033,96
Iveco Group	7,162	1,30	7,028	7,188	27,14	1.916,79
Ivs Gr. A	5,4	2,66	0	5,44	44,66	476,86
J						
Juventus FC	0,2566	0,23	0,2538	0,2578	-19,51	648,55
K						
K+S	14,99	6				

NARRAZIONI “SQUILIBRATE” SULLA GUERRA A GAZA

ROBERTO WEBER

Guardando alla situazione che si è creata a Gaza e in Israele e ipotizzando, solo per un istante, di essere un cittadino israeliano, nato e cresciuto in quella terra, mi sono chiesto come reagirei, cosa farei di fronte ad una chiamata alle armi. Beh, diversamente che in altre ipotetiche situazioni – cosa avrei fatto l'8 settembre, oppure allo scoppio della prima guerra mondiale – in questo caso non ho alcun dubbio: andrei a combattere. Non riesco ad immaginare un'altra scelta o un'altra soluzione. Lo farei per difendere la mia famiglia, la mia terra, il diritto dei miei figli a viverci. Questo è solo per dire che l'odierna risposta militare di Israele non ha probabilmente alcuna alternativa e che, se possiamo mettere in discussione la sua intensità, la sua durata, le sue finalità, è alquanto difficile su un piano realistico obiettare alla sua necessità.

E tuttavia c'è un “dopo” e c'è stato un “prima” e sembra che larga parte dell'apparato mediatico italiano, le istituzioni, il governo e le stesse opposizioni se ne siano dimenticati, l'abbiano rimosso a dispetto degli umori, delle tendenze e delle aspettative dell'opinione pubblica. Il “prima” ha a che fare con le politiche messe in campo dai governi israeliani in un passato recente e remoto, politiche di progressiva umiliazione e de-negazione dei palestinesi; il “dopo” è speculare al “prima” e ha a che fare con il futuro del popolo palestinese, con i suoi diritti, con la sua materiale condizione.

In tutto ciò – per quanto meschino possa sembrare – contano i morti, il numero di vittime. Una contabilità sporca, certo, ma che va affrontata. E qui affiora non già una sensazione ma una certezza: le vite dei palestinesi valgono poco e, dentro il fortilizio italico val-

gono anche di meno che nel resto dell'Occidente.

In questa settimana appena trascorsa, mi sono limitato, banalmente, a censire l'utilizzo di fotografie, in prima pagina e all'interno, da parte dei due principali quotidiani italiani. In piena offensiva israeliana dentro la

striscia di Gaza forse ci si poteva aspettare un racconto iconografico che tenesse conto di quanto stava accadendo, in particolare per quanto riguarda la popolazione civile. Non è andata così.

Per quanto riguarda le immagini utilizzate in prima pagina, il 43 % aveva a che fare

con la riproposizione dei massacri compiuti da Hamas un mese fa o con il dolore dei familiari degli ostaggi; il 21% con scene di esodo palestinese all'interno di Gaza, il restante 36% con rappresentazioni molto denotate dell'esercito israeliano in azione, inclini a sottolinearne l'efficienza. Nelle pagine interne ho ritrovato grosso modo lo stesso racconto e in un unico caso (su La Repubblica) la foto di una vittima palestinese. Basti al lettore considerare che contemporaneamente il Corriere della Sera ha pubblicato in doppia pagina le foto di tutti gli ostaggi oggi in mano ad Hamas. Immagino non serva scrivere della contabilità relativa ai morti effettivi a Gaza, anche perché si arricchisce giorno per giorno.

Cosa ne ricaviamo? Che c'è uno squilibrio marcatissimo nel racconto delle cose; che, a dispetto di quanto i sostenitori dello Stato e della politica di Israele “senza se e senza ma” affermano, esiste un pesante pregiudizio a loro favore e che effettivamente nell'involucro mediatico italiano e in quello politico e istituzionale la vita di un palestinese vale davvero poco.

Tutto ciò giova ad Israele? Io non lo penso affatto. Tutto ciò ne aumenta l'auto-referenzialità, ne accentua la pulsione fobica, ne incrementa l'aggressività, l'allontana dalle simpatie delle opinioni pubbliche occidentali e alla lunga produce un clima di insofferenza rispetto a chi è di religione ebraica che può sconfinare in nuove e inedite forme di antisemitismo.

E tutto ciò giova all'Italia? Ci vorrebbero Andreotti, Moro o Craxi per una risposta, ma di loro e della loro politica estera ce ne siamo completamente dimenticati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una violenta esplosione a Gaza sotto il bombardamento degli israeliani

Nell'abbraccio amorevole della sua famiglia, si è spento il cuore buono ed infinitamente generoso di

Roberto Antollovich

Lo annunciano con profondo dolore e rimpianto GABRIELLA, GABRIELE e MARCO con PAOLA, il suocero ENNIO ed i familiari tutti. Grazie di cuore alla dottoressa DICORATO, alla nostra cara amica dottoressa DOZ, alla dottoressa FERREIRA e alla meravigliosa FAUSTA delle Cure Palliative.

Saluteremo ROBI sabato 18 novembre alle ore 9.30 presso la Chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo a Barcola.

Noi fiori ma donazioni pro AIRC

Trieste, 15 novembre 2023

Grazie ROBI sei stato come un figlio. ENNIO

Trieste, 15 novembre 2023

ROBI resterai sempre nei nostri cuori. MIMMA e MAURO

Trieste, 15 novembre 2023

Buon vento e mare calmo

Comandante

La tua Ciuma.

Trieste, 15 novembre 2023

La perdita di

Roberto

amico sincero e prezioso ci ha colpiti nel profondo. Siamo vicini alla famiglia in questo triste momento. Famiglia CRISMANICH.

Trieste, 15 novembre 2023

Partecipiamo con affetto e commozione al grande dolore di GABRIELLA, MARCO e GABRIELE per la perdita del loro caro

Roberto

ELINA, GIORGIO, MARCO e FERRUCCIO.

Trieste, 15 novembre 2023

Ciao amico. Famiglie CAVALLINI e PISON.

Trieste, 15 novembre 2023

Ciao

Roby

FULVIO, MARINA e LUCA.

Trieste, 15 novembre 2023

Roberto

Non ci sei più, ma per noi ci sarai sempre.

CLAUDIO, PATRIZIA, LORENZO, ELIDE

Trieste, 15 novembre 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Tecchiati

Lo annunciano Pino, Michela con Eloise e Gabriele, Manuel con Ingrid.

La saluteremo venerdì 17 dalle ore 11 in via Costalunga.

No fiori ma donazioni all'ASTAD

IT57F0200802243000005270370

Trieste, 15 novembre 2023



Si è ricongiunto alla sua amata Mariella

L'ING.

Roberto Picci

di anni 93

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie ALESSIA e MARCELLA, con i generi ANDREA e STEFANO, la cognata ANNA con MATTEO e i nipoti, GIANLUIGI con CRISTINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si terranno giovedì 16 novembre, alle ore 12.00, al Duomo di Monfalcone; segue cremazione.

Sarà possibile salutarlo dalle ore 10.00, nella cappella dell'ospedale di Gorizia.

Monfalcone, 15 novembre 2023



Si è spenta serenamente

Antonia Cerkvenic

Elia

Ne danno il triste annuncio il marito FULVIO, il figlio MASSIMO, la nipote AGATA, la sorella GERI con GIORGIO e FEDERICA, MARTINA, ANITA e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 17 novembre alle ore 9.20 presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 15 novembre 2023

Partecipo alla perdita del mio caro cugino

Fulvio Rak

con tanto affetto e nostalgia.

ANNA MARIA RAK

Trieste, 15 novembre 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Nicotra

Ne da il triste annuncio la sorella LUISANNA e famiglia.

Un ringraziamento alla Casa di Riposo Ad Maiores.

Lo saluteremo venerdì 17 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE



La banca che parla come te www.zkb.it

Sul lungomare



LE IMMAGINI

Quel portone chiuso dal 2019

L'Aquario marino inquadrato da diverse posizioni (nella foto più grande al centro il portone chiuso). A destra l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che ha seguito la riqualificazione del museo, iniziata nel 2019 e non ancora terminata. Foto di Andrea Lasorte



Aquario, l'apertura scivola verso il 2024 Al cantiere servono ulteriori interventi

Caldaia, movimentazione vasche, miglioramento elettrico: altri 330 mila euro per sfiorare un totale di 2,6 milioni

Massimo Greco

Il Louvre del pesce, questo Aquario dall'interminabile restauro, nuota senza forzare per riaprire il prossimo anno. Vedremo esattamente quan-

do, perché il '24 conta sui tradizionali 12 mesi quindi la scelta è ampia: alla luce dei cronoprogrammi dei lavori ancora da iniziare, pare sensato parlare della primavera inoltrata, ma ormai i rinvii sono così tanti

che nessuno azzarda più la lotteria delle date. Ne discuterà la commissione trasparenza del Consiglio comunale convocata dal presidente Alberto Pasino al mezzogiorno di martedì 21 in sala giunta.

Sul completamento, a distanza di oltre quattro anni da quell'agosto 2019 che vide la chiusura del museo, sembrano esserci novità. Ci eravamo lasciati la scorsa estate, quando emerse che il novantenne Aquario aveva bisogno di una nuova caldaia onde evitare il congelamento di pesci e rettili e che la presa d'acqua marina imbarcava impurità dovute alla manovra delle navi da crociera. L'assessore Elisa Lodi, che ha maturato una certa pratica in rogne, ha due informazioni rassicuranti: la caldaia, da 80.000 euro più Iva, è arrivata e sarà montata a partire dalla prossima settimana, mentre la pompa dell'acqua è stata spostata e si verificherà in questi giorni se tale accorgimento sarà sufficiente per evitare di iniettare nelle vasche ittiche fango e sporcizia.

Ma sarebbe troppo facile se tutto finisse così, in bellezza, con aria calda e acqua pulita. Infatti Elisa Lodi, su richiesta del servizio Cultura, ha portato in giunta due delibere, pre-

OLTRE QUATTRO ANNI DI ATTESA
L'AQUARIO È STATO CHIUSO
NELL'AGOSTO 2019

L'impianto per scaldare il museo è appena arrivato e sarà montato a partire dalla prossima settimana

La presa d'acqua marina è stata spostata per evitare di iniettare fango e sporco generati dalle navi da crociera

parate dalla dirigente dell'Edilizia pubblica Barbara Gentilini (sull'Aquario, per rendere più fluide le procedure, coesistono più tipologie di appalto...), in materia di movimentazione carichi per le vasche e di modifica-miglioramento degli impianti elettrici. Totale 250.000 euro, di cui 180.000 sugli impianti elettrici e 70.000 per l'altra voce.

A questo punto occorre aggiornare la spesa riqualificativa sostenuta in questo quinquennio: se in agosto il quadro economico suggeriva 2 milioni 264.000 euro, gli ulteriori impegni (caldaia, impiantistica elettrica, movimentazione vasche) indicherebbero 330.000 euro aggiuntivi. Dunque, quasi 2,6 milioni. Accidenti che scoppia, magari averlo saputo quando si era deciso di procedere a un intervento più radicale! Perché rispetto al primo stanziamento pari a 1,5 milioni, l'investimento è salito verticalmente di oltre un milione: una variante da 570.000 euro, poi 200.000 per l'anti-in-

LA PROPOSTA DI PATTO PER L'AUTONOMIA E ADESSO TRIESTE

«Una commissione scientifica per la ricostruzione del litorale»

LE RICHIESTE

Lorenzo Degrassi

Istituire una commissione coinvolgendo la vasta comunità scientifica presente a Trieste. È quanto chiede come soluzione a medio-lungo termine la lista Adesso Trieste per la ricostruzione del litorale danneggiato dalle recenti mareggiate.

«Sì alla velocizzazione delle procedure per il ripristino delle aree danneggiate – sottolinea la consigliera regionale Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia) – ma al contempo chiediamo l'istituzione di una commissione tecnico-scientifica per i progetti rivolti al domani». Massolino e il capogruppo di At in Consiglio comunale Riccardo Laterza parlano dei danni del maltempo proprio dalla pun-

ta del molo Audace, anch'esso visibilmente colpito dalle recenti mareggiate. «Oggi più che mai risultano evidentemente fuori luogo le proposte formulate nel corso degli anni per la riviera di Barcola – ha sottolineato Laterza – dalla costruzione di parcheggi sottomarini, all'allargamento della linea di costa o alle spiagge di sabbia, idee che non fanno che dimostrare quanto la politica cittadi-

na non abbia capito che quella attuale è un'emergenza climatica».

Lo stesso consigliere ha riservato un messaggio all'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, che «pochi giorni prima delle inondazioni aveva annunciato l'avvio di una fase di ascolto della cittadinanza, proprio legata alle misure da prendere per riconfigurare il lungomare. Ora invece, dopo la mareggiata parla dell'ipotesi di un commissariamento. Una chiara contraddizione rispetto alla possibilità di costruire un progetto che coinvolga i cittadini». Da qui il no al commissario straordinario per quei lavori che, in futuro, potrebbero modificare la linea costiera di Barcola così come



Da sinistra: Parcelly, Laterza, Massolino e Festini. Foto Bruni

NOTIZIE IN BREVE

Ambasciatore in visita

In municipio, ieri, il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato l'ambasciatore britannico, Ed Llewellyn, in visita a Trieste, con le consigliere Anya Cardwell e Victoria Cook.



Multe 2021 da pagare

La Polizia locale comunica che a breve verranno emesse le ingiunzioni per le multe stradali elevate nel 2021 e non definite. È possibile pagarle entro il 15 dicembre.



Bus, sciopero il 17

Filt-Cgil e Uiltrasporti hanno aderito allo sciopero nazionale di venerdì 17 novembre: possibili disagi per il servizio bus. Garantiti i collegamenti tra le 6 e le 9 e 13-16.

Sul lungomare



endio, infine le 330.000 cucuzze per le "rifiniture" di cui sopra. L'appalto era stato vinto dalla triestina Innocente & Stipanovich e dalla sacilese Balsamini.

Diamo infine un'occhiata a quanto scrive Barbara Gentilini nelle relazioni alle ultime delibere. Cominciamo dai 180.000 euro destinati a implementare, modificare, migliorare l'impiantistica elettrica, le luci nella zona d'ingresso principale, nonché quelle al servizio della vasca "oceanica". Tempo 150 giorni. Si chiedono nuove linee per ogni stabulario, spostamento dei comandi di accensione, rilascio delle dichiarazioni a norma di legge, forometrie per la posa dei cavi, sgomberi e ripristini (intonaci, pavimentazioni, serramenti, tinteggiature, opere in ferro). La movimentazione dei carichi al servizio delle vasche esige 70.000 euro per demolizioni, verricello, vasca trasporto pesce, sgomberi e ripristini. Tempo 90 giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La statua di Spagnoli travolta e abbattuta dalla mareggiata a Barcola si trova adesso in via San Marco, nell'attesa di un nuovo basamento

La “Mula de Trieste” custodita in magazzino: verrà riposizionata nello stesso punto

IL FOCUS

Laura Tonerò

“Mula de Trieste” è al sicuro nel magazzino di via San Marco della Mari & Mazzaroli, l'impresa chiamata ad intervenire in urgenza già dalle prime ore dopo la violenta mareggiata di dieci giorni fa, per mettere in sicurezza il lungomare Benedetto Croce. La scorsa settimana l'assessore comunale alla Pianificazione territoriale Michele Babuder e quello alla Cultura Giorgio Rossi sono andati ad accertarsi delle condizioni di quella statua bronzea, realizzata dal maestro Nino Spagnoli e collocata su quel punto del lungomare di Barcola nel 2005.

I due assessori hanno potuto appurare come non sia stata “ferita” dalla violenza dell'acqua, che l'ha scaraventata a terra, trascinandola poi per alcuni metri: riporta qualche ammaccatura, ma nulla di più. A subire i danni maggiori invece è stato il basamento in calcestruzzo su cui l'opera era fissata, che a questo punto verrà sostituito con uno più resistente in ferro. Il plinto sistemato in mare e che sor-



GIORGIO ROSSI
ASSESSORE COMUNALE
CON DELEGA ALLA CULTURA

La struttura a cui l'opera andrà ancorata sarà stavolta in ferro Il plinto in mare ha invece retto l'urto della libeccinata

Avviati dall'Authority i lavori su Molo Audace Vertice in municipio sulle operazioni utili a stabilizzare il quadro nel tratto pineta-bivio

reggeva l'opera, ha retto invece molto bene l'urto della mareggiata, quindi Rossi, al cui assessorato fa capo la sistemazione della “Mula de Trieste”, assicura che la statua verrà riposizionata quanto prima in quello stesso punto del lungomare, sugli scogli davanti allo squero, proprio per dare un primo segnale di rinascita di quell'area così colpita. Verrà però individuato un sistema di ancoraggio al basamento più solido.

Va ricordato che a ispirare Spagnoli nella realizzazione di quell'opera che raffigura una giovane ragazza intenta a coprirsi con una veste leggera, era stata una vicina di casa dello scultore, di nome Giulia, all'epoca quindicenne. L'intenzione dello scultore era di rappresentare la grazia, la gioia di vivere, ma anche nell'ormai lontano 2005 non s'erano risparmiate le polemiche, con il consigliere comunale Salvatore Porro, allora nelle fila di An, che aveva avanzato richiesta di una modifica, così da coprirne le nudità, impudiche ai suoi occhi. La povera statua era poi tornata agli onori della cronaca quattro anni fa, quando un cartello che segnalava la scivolosità della battaglia era stato sistemato in prossimità dell'opera,



andandone a coprire la bellezza. Insomma, la “Mula de Trieste” ne ha già superate di tutti i colori, e seppur scaraventata a terra dalla mareggiata, si spera a breve tornerà a infrangere il vento in quel punto di Barcola.

Tornando ai danni causati dal maltempo, l'Autorità portuale ha già avviato gli interventi per la manutenzione del molo Audace, dove la forza del mare è riuscita a sollevare alcune delle pesanti pietre della pavimentazione. I danni evidenziatisi invece da piazzale 11 Settembre al bivio di Miramare sono stati ieri mattina al centro di una riunione in Comune, a cui hanno preso parte il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale con

delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, l'assessore Babuder, quello ai Lavori pubblici Elisa Lodi e il direttore Giulio Bernetti. Nel dettaglio, sono stati valutati gli interventi necessari al ripristino dell'area e le priorità. Ora il Comune dovrà formalizzare le sue necessità alla Regione. Intanto, in settimana, verranno definiti con una ditta locale i primi interventi per stabilizzare la situazione, evitando così ulteriori danni, nella passeggiata sul lungomare Benedetto Croce e sopra ai Topolini. Lavori che verranno sostenuti con i primi 200 mila euro che il Comune ha messo a disposizione per la sistemazione di Barcola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la conosciamo oggi. «Sarebbe più utile — ha aggiunto Massolino —, in attesa di avere la possibilità di usufruire di un trasporto pubblico locale gratuito, parificare la tariffa del biglietto del treno a quello dell'autobus per la tratta tra la stazione centrale e Grignano, in modo da agevolare chi vive e lavora in quell'area».

Presenti alla conferenza stampa anche i due consiglieri della Terza circoscrizione, Gianluca Festini e Mirko Parcelly, i quali auspicano che «l'amministrazione comunale spieghi come vorrà predisporre la messa in sicurezza della futura cittadella dello sport che sorgerà sull'attuale terrapieno di Barcola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Comune oltre 51 mila euro dalla Regione Duino Aurisina, primi fondi per rimuovere i rifiuti ammassati sulla costa

LO STANZIAMENTO

Ugo Salvini

La Regione ha stanziato la prima somma, pari a 51.173,50 euro, a favore del Comune di Duino Aurisina, quale contributo per l'avvio delle operazioni di smaltimento rifiuti, in conseguen-

za delle recenti mareggiate. Si finanzieranno così gli interventi iniziali, utili per cominciare a liberare il litorale da quella enorme massa di legname e di rifiuti di vario tipo che il mare ha depositato sulla costa.

«Si tratta di un contributo — ha precisato il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec — previsto prima delle mareggiate e che pensava-

mo di spendere per migliorare ulteriormente l'aspetto delle nostre spiagge. Ora — ha aggiunto — quei fondi si rivelano utilissimi per affrontare i danni della mareggiata e di un'aggressività della natura che non si registravano da tempo». Il sindaco ha anche sottolineato la volontà dell'amministrazione comunale di «rappresentare alla Regione altri progetti di intervento sulla nostra costa, il cui decoro, assieme alla qualità dei servizi, sono una carta essenziale per attrarre turismo di qualità».

Lo stanziamento della Regione è stato erogato in base alla legge regionale 4/1999, che prevede la concessione di un contributo straordinario a favore dei



IGOR GABROVEC
SINDACO DEL COMUNE
DI DUINO AURISINA

Gabrovec: «Soldi che si rivelano importanti così da affrontare quanto accaduto»

Comuni costieri del Fvg. Il Comune aveva richiesto i fondi già nei primi mesi del 2023. Poi sono arrivate le mareggiate. «In particolare — ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Celic — sono state la baia di Sistiana e la zona di Canovella de' Zoppoli a subire i maggiori danni provocati dal libeccio e, in parte, dallo scirocco. Per la prima volta nella storia del nostro Comune, avevamo fatto domanda di contributo alla Regione ben prima dell'estate, prevedendo di destinare le risorse per rendere le spiagge più sicure e pulite. Vuol dire che lo stanziamento servirà per far fronte agli ingenti danni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi

NELLE RETI

“Deposito” accanto alla sede regionale



Uno dopo l'altro depositati a terra, sistemati accanto al palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia, chiusi con una sorta di rete. Ieri mattina sono arrivati gli abeti che troveranno posto nelle due file ai lati di piazza Unità d'Italia. Saranno alti sette metri e verranno fissati sulle basi in cemento, già portate sulla piazza nei giorni scorsi. Cerimonia di accensione delle luci il primo dicembre.

NELLE PIAZZE

Le rappresentazioni della Natività



Il tradizionale presepe allestito in piazza Unità d'Italia tornerà anche quest'anno al solito posto, non distante dalla fontana dei quattro continenti, verso il Caffè degli Specchi. Una seconda rappresentazione della Natività sarà sistemata in piazza della Borsa, nell'ambito dei Mercatini di Natale (che sono in programma in città dall'8 dicembre prossimo e fino al 7 gennaio del nuovo anno).

IL CALENDARIO

Esibizioni e concerti: a breve i dettagli



Concerti, balli, musica, esibizioni e animazioni. Il Comune di Trieste anche quest'anno ha preparato un ampio calendario di eventi che fra il mese di dicembre 2023 e la prima parte di gennaio 2024 accompagneranno il periodo delle festività, una serie di appuntamenti che verranno annunciati nel dettaglio a breve e che si svolgeranno principalmente nelle vie del centro.

Il tutto rimarrà allestito fino al 14 gennaio. Fra le novità in agenda una spada luminosa proiettata a San Giusto e un'installazione in centro

Per le feste 80 abeti e 640 luminarie Accensione delle luci il primo dicembre



IL PROGRAMMA

Micol Brusafferro

Saranno 80 gli abeti decorati tra centro e periferie e 640 le luminarie appese nelle strade. Tra le novità una spada di luce a San Giusto e un'installazione luminosa nel centro cittadino. Nel pomeriggio del primo dicembre si svolgerà la tradizionale cerimonia di accensione delle luci in piazza Unità d'Italia, dove ieri sono arrivati gli alberi. All'atmosfera di festa contribuirà anche un lungo calendario di eventi, tra musica e animazione.

L'assessore comunale alla

LA COMETA

A DESTRA, IL MONTAGGIO IN PIAZZA
AVVENUTO LUNEDÌ. FOTO SILVANO

Sono arrivati gli alberi in piazza Unità: saranno sistemati nelle basi verdi

Nei prossimi giorni ecco anche i presepi
Una serie di eventi fra musica e ballo

Cultura Giorgio Rossi anticipa i dettagli della macchina organizzativa natalizia, in parte già avviata, che quest'anno diventa più ricca. Ieri mattina, davanti al palazzo della Regione, in piazza Unità, sono stati depositati gli abeti, pronti per essere inseriti nelle basi verdi, di cemento, già collocate nei giorni scorsi. Saranno 80 in tutto «alti 7 metri – spiega Rossi – disposti nelle varie zone della città, della periferia e di fronte alle chiese. Provengono da un vivaio di Varazdin in Croazia, ai confini con l'Ungheria, una località diversa rispetto agli altri anni. Da Auronzo, Arta Terme, Sappada e Tarvisio arriveranno invece in do-

no gli abeti più grandi, che saranno sistemati nelle principali piazze cittadine del centro».

Quanto alle luminarie, la grande stella cometa tra i pili della piazza è già stata agganciata nei giorni scorsi, sarà ultimata poi la posa di 640 luminarie nelle vie di tutta la città. Le luci saranno accese dalle 16 alle 23.30, con ampliamento dell'orario in piazza Unità, fino alle 6 del mattino. Tra le novità del 2023 l'assessore annuncia che «installeremo sul torrione del Castello di San Giusto una spada di luce, un faro luminoso ad effetto, puntato verso il cielo, mentre in piazza della Borsa o in piazza Verdi ci sarà un addob-

bo natalizio luminoso, con cui farsi qualche foto ricordo». Un punto dove scattare selfie e immagini originali, a beneficio anche dei turisti in visita a Trieste durante le festività.

La cerimonia consueta di accensione delle luci in piazza Unità si terrà il primo giorno di dicembre quando, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, ci sarà il conto alla rovescia insieme ai cittadini, per un evento che ormai da anni dà il via ufficiale al periodo natalizio. L'orario preciso dell'evento sarà deciso nei prossimi giorni. Indicativamente si svolgerà tra le 16.30 e le 17. Tutto resterà allestito, e acceso, fino al 14 gennaio.

Tra pochi giorni saranno sistemati anche i presepi: «Uno sarà collocato in piazza Unità, lato Caffè degli Specchi – aggiunge Rossi –, penso poi che il Servizio Attività economiche installerà un secondo presepio, in piazza della Borsa, nell'ambito dei Mercatini di Natale».

Tornano anche i tanti appuntamenti promossi tra dicembre e gennaio: «Verranno organizzati – conclude l'assessore – attività di animazione, eventi musicali, concerti, balli ed altre esibizioni nelle vie centrali». I dettagli delle varie iniziative e il calendario completo saranno annunciati a breve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si apre oggi #InsiemepergliSdg: alle 11.30 al Salone degli Incanti la conferenza sulla realtà scientifica triestina in chiave Agenda2030

La priorità “sviluppo sostenibile”: la campagna del ministero in città

LA CAMPAGNA

A via oggi in città l'iniziativa #InsiemepergliSdg, la campagna promossa dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, in partenariato con Fao, Un Sdg Action campaign, Com-

missione europea, Ciheam Iamb di Bari e Save the Children Italia, e con Il Piccolo mediapartner, per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. Installazioni interattive sull'Agenda2030 saranno visitabili (dalle 9 alle 18) al Salone degli Incanti, mentre due sono gli eventi di alto livello dedica-

ti alla cooperazione scientifica e al ruolo delle città portuali per lo sviluppo sostenibile, con focus sull'area del Mediterraneo. Previsti infine laboratori didattici per i più piccoli a cura di Save the Children Italia e l'evento Will Meets a cura di Will Media.

Questa mattina si parte alle 11.30 all'ex Pescheria sulle Ri-

ve con la conferenza “Trieste: la scienza per l'Agenda 2030” con la partecipazione del viceministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Edmondo Cirielli, del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore regionale Alesia Rosolen, della presidente di Area Science Park Caterina Petrillo e dei rappresentanti del Polo scientifico internazionale di Trieste. Immediatamente a seguire ci sarà l'inaugurazione ufficiale delle installazioni #InsiemepergliSdg.

Nel corso della conferenza interverranno anche Tonya Blowers, coordinatrice Owsd (Organization for women in science for the developing world), Peter McGrath, coordinatore Iap (Interacademy partnership), Lawrence Banks, di-



EDMONDO CIRIELLI
VICEMINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Saranno presenti il viceministro Cirielli, il sindaco Dipiazza, l'assessore Rosolen e i vertici del mondo triestino della ricerca

retto dell'Icgeb (International centre for genetic engineering and biotechnology), Romain Murenzi, direttore esecutivo della Twas (The world academy of sciences), Atish Dabholkar, direttore dell'Ictp (International center for theoretical physics). Sono in programma anche tre interventi di altrettanti allievi - uno dell'Icgeb, uno della Twas e uno dell'Ictp - che forniranno le loro testimonianze. A chiudere i lavori sarà il viceministro Cirielli.

Il 18 novembre si terrà l'evento conclusivo “Le città portuali italiane: finestra sul Mediterraneo” nella Sala Luttazzi, Magazzino 26 di Porto Vecchio. A seguire, alle 17.30, ecco Will Meets al Contamination lab di UniTs. —

Il dibattito

SERRANDE GIÙ

Chiusa da 5 mesi



La libreria del poeta Umberto Saba, nato a Trieste nel 1883 e deceduto a Gorizia nel 1957, è chiusa da ormai ben cinque mesi. La causa va ricercata nella malattia dello storico proprietario Mario Cerne. È questo, dunque, il motivo che spiega le serrande abbassate del negozio.

La libreria che si trova in pieno centro, in via San Nicolò, fu soprattutto "l'antro oscuro" del poeta triestino. Così lo definiva lui stesso nei suoi scritti. Dunque anche un luogo di silenzio e di raccoglimento interiore.

LA PROPRIETÀ

L'appello



Dopo cinque mesi di chiusura, in questi giorni l'avvocato Paolo Volli, responsabile del patrimonio immobiliare della Comunità ebraica, proprietaria dell'intero edificio di via San Nicolò e dunque anche dei muri della storica libreria, ha rivolto un appello alla città.

L'avvocato Volli ha voluto sensibilizzare Trieste sul valore culturale e simbolico del sito, suggerendo una sottoscrizione pubblica per la salvaguardia degli spazi. Servono fondi e un progetto per il restauro.

Lo scrittore: «È un luogo fondamentale per il valore poetico dell'autore di cui porta il nome. Credo nella sua conservazione. Penso che una stanza con sole foto avrebbe poco senso»

Magris: «La libreria Saba? Ricchezza da preservare. I volumi sono la sua anima»

IL FOCUS

Gianpaolo Sarti

«Stiamo parlando di una ricchezza della città che va preservata. E i libri dovrebbero restare, perché sono l'anima di quel luogo».

È lo scrittore e germanista triestino Claudio Magris, stavolta, a intervenire nel dibattito innescato in questi giorni sul futuro della libreria antiquaria di Saba, in via San Nicolò, chiusa da ben cinque mesi dopo la malattia del proprietario Mario Cerne. "L'antro oscuro", così come lo chiamava il grande poeta, nei decenni è diventato anche un'attrazione turistica che caratterizza Trieste. Ma ora ha bisogno di lavori di restauro, necessari per non scivolare in un inesorabile declino e abbandono. Le condizioni strutturali sono precarie: così i pavimenti, i soffitti e i ripiani di legno che in alcuni punti sono curvati dal peso di centinaia di tomi.

In questi giorni l'avvocato Paolo Volli, responsabile del patrimonio immobiliare della Comunità ebraica, proprietaria dell'intero immobile e dunque anche dei muri della libreria, ha rivolto un appello alla città, suggerendo una sottoscrizione pubblica per la salvaguardia dello storico sito. Servono fondi e un progetto per il restauro.

Magris, figura culturale di primo piano a livello internazionale, ha a cuore la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio del genere,



CLAUDIO MAGRIS
LO SCRITTORE QUI FOTOGRAFATO
DA MIRCO TONIOLO/AGF

«I due grandi della letteratura nostra sono Svevo e appunto Saba, quindi dobbiamo tenerceli stretti»

conosciuto in tutto il mondo.

«Dispiace moltissimo che la libreria sia chiusa – osserva lo scrittore – la libreria Saba è uno dei luoghi fondamentali di Trieste per il valore poetico di Saba che sempre di più giganteggia. Saba ha scritto poesie tra le grandi del Secolo, che hanno la straordinaria capacità di essere contemporaneamente classiche, come la poesia greca antica, e assolutamente moderne che fanno i conti con il modo di essere, di vivere, di pensare, di soffrire, di reagire, di sbagliare e di peccare della modernità».

«Io – aggiunge il germanista – sono molto legato alla li-

breria tramite anche lo scrittore Giorgio Voghera che ha scritto su Saba e che anche lui è un altro dei nostri punti di riferimento. I due grandi della letteratura nostra – osserva ancora Magris – sono Svevo e Saba, quindi dobbiamo tenerceli stretti».

Il dibattito di questi giorni si è anche focalizzato su quale potrebbe essere, in futuro, la funzione della libreria: un prosieguo dell'attività commerciale, per quanto ormai limitata, oppure una sorta di museo?

«Qui bisogna approfondire – ragiona il germanista – e decidere se lasciare i libri e farne un luogo "sabiano", un posto in cui si va per vedere dove e come viveva Saba, un poeta così rivolto al mondo ma contemporaneamente anche chiuso nella sua talvolta drammatica solitudine. Io penso che certamente i libri sono un'anima di quella libreria, quindi sarebbe molto bello che restassero. Altrimenti cosa si fa? Si fa una stanza vuota con solo fotografie? Così – afferma il saggista – credo che avrebbe poco senso. Credo quindi nella conservazione della libreria, anche se non più operante, ormai da tempo, sul piano commerciale».

Magris si sofferma anche sul significato profondo di quello che Saba definiva come il suo "antro oscuro". «Penso che, così dicendo, volesse alludere a questo suo ritiro, a questo quasi nascondimento e a questo suo rapporto non facile con la realtà. Ma proprio per custodire l'amore con quella realtà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE

Idea biblioteca



Il Comune di Trieste è intervenuto sulla vicenda. Lo ha fatto attraverso l'assessore competente, Giorgio Rossi. L'esponente della giunta Di-piazza non ritiene che l'amministrazione comunale possa spendere soldi pubblici «per tirare la libreria fuori da questa situazione o addirittura che possa acquistarla».

Rossi ha precisato che il Comune potrebbe però preservare il patrimonio librario, «in comodato gratuito – così l'assessore Rossi –, o acquistandolo per una cifra accettabile, e custodirlo nella biblioteca civica».

IL SIGNIFICATO PROFONDO

L'antro oscuro



Lo scrittore Claudio Magris, intervenendo pubblicamente sul dibattito che in questi giorni si è concentrato sul futuro della libreria, si è soffermato anche sul senso profondo di ciò che probabilmente poteva significare, per Umberto Saba, la definizione di "antro oscuro" che il poeta assegnava allo spazio di via San Nicolò: «Penso che, così dicendo – afferma Magris –, volesse alludere a questo suo ritiro, a questo quasi nascondimento e a questo suo rapporto non facile con la realtà».

L'intervento deciso dal consiglio dell'ente benefico dopo un incontro fra il presidente Slocovich, l'avvocato Volli e l'architetto Guagnini

Dalla Fondazione Foreman Casali già erogati 40 mila euro in aiuto

IL SOSTEGNO

Laura Tonero

Prima ancora che gli appelli per salvare la libreria Umberto Saba si moltiplicassero e le sue "ferite" venissero rese note dalla stampa, la Fondazio-

ne Kathleen Foreman Casali, ormai dieci giorni fa, aveva destinato un contributo da 40 mila euro a favore del recupero di quell'immobile.

Il sostegno – che quindi ha anticipato quelli che ora ci si augura arrivino in aiuto a quel bene –, è scaturito a seguito di un incontro tra il presidente della stessa fondazio-

ne, Francesco Slocovich, l'avvocato Paolo Volli che sta gestendo la delicata situazione per conto della Comunità ebraica di Trieste, e l'architetto Aulo Guagnini. «In quel contesto – così Slocovich – ho appreso della situazione, delle condizioni in cui versa l'immobile, delle esigenze economiche per intervenire. A quel

punto ho portato il tema in consiglio e a seguito di una convenzione tra la nostra fondazione e la Comunità ebraica di Trieste, mettendo in risalto tutti i vincoli che gravano su quella libreria, abbiamo erogato 40 mila euro su un conto che la Comunità ebraica ha destinato ai fondi per il recupero della Saba». Quello della Fondazione Kathleen Foreman Casali è «un intervento a favore della città – evidenzia il suo presidente –: non si può far cadere a pezzi quello che è un patrimonio culturale, di tutti, e spero il nostro impegno venga seguito da altri».

«Erano anni che cercavamo di intervenire – aggiunge –, ma non sapevamo con che formula e quali fossero le possibilità: ora abbiamo trovato una



FRANCESCO SLOCOVICH
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
KATHLEEN FOREMAN CASALI

«Non si può far cadere a pezzi un patrimonio della città. Ora spero che altri seguano il nostro esempio»

chiave di supporto e mi aspetto dalla città che, oltre alle parole, arrivino i fatti». Una sensibilità, quella della Fondazione Kathleen Foreman Casali, che di fatto ha raccolto l'appello per salvare la libreria Saba prima ancora che venisse lanciato. I 40 mila euro sono finalizzati al recupero del vano che ospita l'antica libreria, di proprietà della Comunità ebraica e che necessita di urgenti interventi per sistemare la pavimentazione che ha ceduto in alcuni punti, la carta da parati, l'impianto di illuminazione, impianto di riscaldamento, «senza perdere quella sacralità, quella "polvere" che deve continuare a permeare i locali di quella libreria», sottolinea Slocovich. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mantenersi in Salute

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

**DOTTOR.
GIULIO MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

Ricciolo Colorato

di Fabia Pongracic

Acconciature Donna Uomo e Bambino

ORARIO:

Domenica e Lunedì chiuso

Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9 alle 17

Mercoledì - Venerdì

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

Via del Lloyd, 7 - Trieste
Tel. 040 304990

Associazione
Voci
Di
Donna APS

CONCERTI DI SANTA CECILIA

9ª edizione

CONCERTO PER SANTA CECILIA

Teatro Comunale di Monfalcone
Domenica 19 Novembre 2023 - ore 20:45

Chiara Boschian Cuch - flauto
Eduardo Cervera - chitarra
Orchestra Schubert
Direttore Maurizio Zaccaria

Musiche di Felix Mendelssohn, Ferdinando Carulli,
Roberto Abraham, Wolfgang Amadeus Mozart

* INGRESSO GRATUITO
ENL, www.teatrocomunalemonfalcone.it
CELLULARE: +39 339415846 (WhatsApp)

IL PROCESSO

Non apre la porta: l'addetto gli stacca la corrente

L'inquilino si è trovato senza elettricità dopo l'insistenza dell'operatore dell'Acegas incaricato del controllo dei contatori

Gianpaolo Sarti

L'inquilino di un appartamento che non apre la porta e l'addetto ai contatori, dopo una certa insistenza al campanello, che a un certo punto decide di disattivarli direttamente l'energia elettrica. Un dispetto? Chissà, sta di fatto che la vicenda è finita in Tribunale con un processo penale.

L'episodio si è verificato il 13 giugno dell'anno scorso, nel primo pomeriggio, in una palazzina situata in zona università, nei pressi di piazzale Europa. L'inquilino rimasto senza corrente (per alcuni minuti) è un cinquantenne. L'imputato a processo

è un dipendente dell'AcegasApsAmga, pure lui cinquantenne: si tratta di un incaricato alle verifiche dei contatori.

Ma cosa è successo esattamente? Il residente in quel momento è casa, a letto, per un infortunio. Non è solo: con lui c'è il suo coinquilino. Quando i due sentono suonare alla porta dell'alloggio, ripetutamente, non aprono. Evidentemente non intendono essere disturbati. L'operatore a quel punto si sposta e mette mano al contatore centrale in corridoio e stacca la corrente di quell'appartamento.

Un modo per costringere ad aprire? Possibile. Perché,

stando alle ricostruzioni, l'addetto Acegas avrebbe preferito in corridoio anche queste parole a voce alta: «Se non aprite significa che avete qualcosa da nascondere nell'impianto elettrico». Questo, in buona sostanza, ciò che l'uomo avrebbe detto.

Sta di fatto che l'abitazione resta senza corrente: il frigo è disattivato, così come il resto degli impianti ed elettrodomestici collegati alle prese.

Alle due persone all'interno dell'alloggio non resta che cedere. Ma chiamano anche la Polizia: tanto che sono gli stessi agenti a presenziare al controllo del contatore dentro l'appartamento.

L'inquilino, che si è affidato all'avvocato William Crivellari, poi sorge denuncia. Sul caso ha compiuto accertamenti il pubblico ministero Maddalena Chegia.

Il dipendente dell'AcegasApsAmga è ora imputato per violenza privata ma anche per diffamazione, proprio per quelle parole ad alta voce in corridoio. Ci sono testimoni: oltre al coinquilino dell'alloggio, figurano anche gli altri residenti della palazzina che transitavano in quell'istante nell'edificio e che dunque avevano sentito tutto. La prima udienza in Tribunale è fissata per febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Investiti dal bus: prognosi riservata per la sedicenne

È in prognosi riservata, ricoverata all'ospedale di Cattinara, la ragazza di 16 anni rimasta gravemente ferita l'altro pomeriggio in largo Barriera vecchia. Era stata investita da un bus assieme a un ragazzo appena maggiorenne. Ad aggiornare ieri sulle condizioni di salute della minorenne è stata l'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina.

VIALE MIRAMARE

Auto s'incendia in uno scontro: due feriti

A fiamme un'auto, ieri alle 22 circa, in seguito a uno scontro con un'altra vettura per cause in corso di accertamento. L'episodio in viale Miramare, all'altezza del distributore di benzina. Nell'impatto sono rimaste ferite due persone, fortunatamente in maniera non grave. Quasi distrutta invece l'auto andata a fuoco. Sul posto pompieri, Sistema 118 e Polizia locale.

Il rapporto di scambio in psichiatria è nato nel 2021. Apprezzato anche l'assetto dei Centri di salute mentale voluto da Rotelli

«Così il modello Basaglia vive anche in Argentina a distanza di 45 anni»

L'INCONTRO

Francesco Codagnone

Nel cortile del Centro Rosario Northe nella provincia di Santa Fa, in Argentina, iniziano a fiorire le prime rose piantate dagli amici della Conferenza permanente per la Salute mentale nel Mondo Franco Basaglia. Il Centro territoriale di Salute mentale ha aperto le porte lo scorso gennaio: da allora, i servizi sociali e sanitari argentini, in stretta collaborazione con le realtà basagliane triestine, operano per la presa a carico dei cittadini dell'area Nord di Rosario affetti da disturbo mentale e dei loro familiari, nel rispetto dei loro diritti e dignità. Mettendo così in discussione, a 10 anni dall'approvazione della Legge 26.657 argentina di riforma dell'assistenza psichiatrica, e a 45 anni dall'esperienza di Franco Basaglia, sia la logica manicomiale che le pratiche che la riproducono.

Il progetto - finanziato dal Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Regione, all'interno del Bando per la promozione delle attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale - si propone così di «migliorare la rete dei servizi territoriali di salute mentale nell'area a Nord di Rosario», inaugurando un primo «servizio di prossimità» rivolto a una popolazione di 140 mila abitanti, e ispirato al modello triestino dei Centri di salute mentale fortemente voluti dallo psichiatra Franco Rotelli. «E



Roberto Colapietro, Giovanna Del Giudice e Alessandro Norbedo

così inventare reali e immaginari, riaffermare quei principi di de-istituzionalizzazione che proprio dal parco di San Giovanni portarono allo smantellamento dei primi muri e alla liberazione dei matti» racconta Giovanna Del Giudice, presidente della Conferenza, di ritorno proprio da un viaggio in Argentina assieme a Roberto Colapietro, già infermiere psichiatrico, e Alessandro Norbedo, coordinatore infermieristico nel Dipartimento di salute mentale.

Il centro pilota - che consolida un rapporto di scambio nato nel 2021 tra la Conferenza e il Ministero della salute di San-

ta Fe - opera oggi per la presa a carico globale di quei «matti», onde «contrastare la istituzionalizzazione negli ospedali psichiatrici ancora oggi presenti a Santa Fe» e così «favorire l'accesso alla cittadinanza sociale», perché «anche i pazienti con alle spalle una lunga storia nei manicomi possano essere dimessi, e re-integrati». E così «abbattere, non solo fisicamente, ma soprattutto culturalmente, lo stigma tuttora connesso alla malattia mentale», portando ad esempio il modello triestino, in 45 anni coltivato dalle tante realtà e cooperative ancora presenti nel Parco dell'ex Opp. —

SOLO UN VIAGGIO NEGLI USA PUÒ SALVARLO



Un'immagine esterna del Burlo

Distrofia Duchenne Appello per aiutare un bimbo di 4 anni

Laura Tonerò

C'è un bambino di quattro anni, affetto da distrofia muscolare di Duchenne diagnosticata nei primissimi mesi vita in seguito alla medesima diagnosi posta al fratello maggiore, che ha bisogno di aiuto. La sua famiglia lancia un appello alle istituzioni, affinché si attivino per consentire al piccolo di accedere alla terapia con microdistrofina che in America è stata appro-

vata da qualche mese dalla Fda per una fascia di età molto ristretta, tra i 4 e 5 anni (che non devono essere superati). C'è poco tempo quindi, pochi mesi, e la terapia costa 3,2 milioni di dollari. Una cifra che la famiglia ovviamente non riesce ad affrontare, da qui la richiesta di aiuto. Recentemente la terapia genica con microdistrofina sembra aver cambiato la storia naturale di questa malattia rallentandone grandemente la pro-

gressione. La coppia è riuscita a inserire il figlio maggiore in un trial europeo con microdistrofina, ma da pochi giorni hanno appreso la notizia che i prossimi trial verranno svolti su bambini dai 6 mesi ai 4 anni non compiuti. Il figlio minore ha già superato quell'età, e per lui quindi l'unica possibilità è quella di accedere alla terapia in America, dove i parametri di accesso in questo momento sono diversi. La distrofia muscolare di Duchenne è una malattia dell'infanzia che colpisce i bambini maschi, che diventano sintomatici intorno ai 4 anni di vita, cominciano ad essere più deboli, a cadere spesso per poi smettere di camminare verso i dieci anni. Questi bimbi, successivamente, oltre ad essere costretti alla carrozzina, perdono progressivamente la forza nelle braccia, la capacità di respirare e di deglutire fino a morire nella seconda-terza decade di vita. Le terapie finora disponibili si limitano a rallentare un po' il decorso della malattia che non lascia speranza alcuna a ragazzi e famiglie, a differenza della terapia genica con microdistrofina che sta evidenziando ottimi risultati. Da qui la necessità di far volare il bimbo oltre Oceano per accedere alle cure. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE IN QUINTA CIRCOSCRIZIONE

«L'Istituto Bergamas non va destrutturato»

L'avevano già espresso durante una seduta della V circoscrizione, lo ribadiscono ora con una nota. I capigruppo di opposizione del «parlamentino», Barbara Chiarelli (Adesso Trieste), Carlo de Donato (Partito democratico) e Luca Gopak (Punto Franco), si schierano contro lo smembramento dell'istituto comprensivo Bergamas previsto nell'ambito del ridimensionamento delle scuole cittadine. Spiegano che, a loro parere,

risulta inaccettabile ciò che l'assessore alle Politiche dell'educazione Maurizio De Blasio aveva annunciato proprio in circoscrizione, alcuni giorni fa, durante un'audizione. L'Ic Bergamas sarà scorporato, la scuola dell'infanzia e la primaria Duca d'Aosta saranno inglobati nell'Ic Campi Elisi mentre la primaria Slataper e la secondaria di primo grado Bergamas entreranno a fare parte dell'Ic Tiziana Weiss. «Denunciamo che tale

provvedimento - scrivono i consiglieri - priva San Giacomo di un presidio manageriale indispensabile per gestire in modo adeguato un comprensorio particolarmente complesso per la sua multiculturalità, con numerosi nuclei familiari fragili socialmente ed economicamente, in presenza di un elevato numero di alunni seguiti dai servizi sociali». «Non rispetta i criteri di omogeneità territoriale e coerenza logistica che devono essere alla base della determinazione dei comprensori scolastici. Non è stato il frutto di una condivisione reale col territorio. Sosteniamo le proteste di genitori, di insegnanti e del personale Ata che chiedono soluzioni». —

M.I.B.

Dopo il rodaggio estivo torna alla ribalta un insolito scenario per ospitare mostre: Confartigiano, Cna, Ures rilanciano lo spazio

Se la stazione Centrale diventa l'epicentro di manualità e fantasia con trenta "maestri"

L'EVENTO

Massimo Greco

Tre generazioni di artigiano artistico a confronto, lungo i sessant'anni che corrono tra le novantadue primavere di Erminia Bernobi e i sei lustri di Valentina Chirsich. "Dinastie" di manualità, come quella che lega Carla Vlach e la figlia Stefania Dei Rossi. Un territorio, spesso accusato di una certa sterilità creativa, si è messo in gioco, dimostrando invece un'inattesa vivacità.

Trenta espositori, tutti triestini salvo uno, che si sono cimentati con uno spazio particolare, già collaudato la scorsa estate dopo un prolungato abbandono, all'interno della

L'ALLESTIMENTO

LE QUATTRO IMMAGINI DI ANDREA LASORTE DOCUMENTANO L'INIZIATIVA

Tre generazioni a confronto su legno, tessuti, gioielli, vetro, pelletteria, ceramica

stazione Centrale: l'iniziativa s'intitola, non a caso, "Artigiani fuori dai binari". Per non notarla bisogna essere molto distratti o essere intenti a una folle corsa per prendere il treno, perché 17 metri di vetrina è difficile che passino inosservati.

Una vetrina che da oggi si aprirà ogni giorno fino a San Silvestro, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Dietro a questo sforzo organizzativo il Cata,

la "srl" interforze che raccoglie Confartigiano, Cna, Ures: ha destinato all'operazione 10.000 euro, provenienti dagli stanziamenti della Regione Fvg al settore.

Ieri mattina la curatrice Elena Agosti, che da quindici anni opera in questa nicchia dell'artigianato e dirige il museo di villa Lattes a Istrana (con una collezione di carillon!), era ancora intenta ad allestire l'esposizione: tessuti, gioielli, pelletteria, legno, vetreria, giochi, restauri, ceramica, timbri, mosaici, fotografia, erboristeria...

Accanto a lei, a dimostrare l'attenzione per questo "quartiere" della metropoli micro-imprenditoriale, Confartigiano a ranghi serrati: il presidente Lino Calcina, il segretario generale Enrico Eva, il responsabile del comparto arti-



stico Renato Chicco. Tutti e tre esprimono un duplice obiettivo, uno tematico e l'altro "corporativo": «Far conoscere le botteghe e ampliare la forza associativa con nuovi apporti, sia di anagrafe che di mestiere», ha riassunto Calcina, che, anche per passione personale, allo sviluppo di queste attività all'insegna di una manualità evoluta crede fortemente. «Significa anche alzare il livello culturale della categoria», insiste.

Dentro a questa sorta di vitreo acquario vediamo alcuni nomi da più tempo alla ribalta, come Maurizio Stagni, Paola Fontana, Ludovica Fusco. Alcuni autentici veterani come Massimiliano Cambriani e Renzo Possenelli. Altri desiderosi di crescere e di imporsi all'attenzione della platea. Platea che ha una sua consistenza: «L'esposizione estiva, che portava artigiani dall'intera regione - ricorda Chicco - ha raccolto più di mille visitatori, parecchi hanno comprato oggetti e abbiamo incassato 5.000 euro, francamente inaspettati visto che eravamo esordienti».

E ieri sera la "vernice" con merenda. Presenti oltre cento persone, che hanno contribuito a dare un'immagine un po' diversa della stazione. Buona rappresentanza istituzionale: la Regione con l'assessore Fabio Scoccimarro, i consiglieri Michele Lobianco e Francesco Russo. Per il Comune il vicesindaco Serena Tonel, gli assessori Michele Babuder ed Everest Bertoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi e fino alla fine dell'anno, l'esposizione creata per il progetto "Shine bright like a diamond" è visitabile all'Ateneo in piazzale Europa

Medicina, scienza o economia reinterpretate attraverso l'arte

L'ANTEPRIMA

Giulia Basso

La luce dal potere mistico e guaritore delle vetrate delle cattedrali medievali, che rimanda a un'altra luce, quella dei raggi x impiegata in ambito diagnostico. Il tema dell'allattamento esplorato con gli strumenti della scienza e rielaborato con gli occhi dell'artista, per raccontare visivamente la composizione del latte umano e gli effetti emotivi di questa pratica vitale. O, ancora, un'interpretazione artistica delle teorie dell'economista e anarchico tedesco Silvio Gesell, che aveva ipotizzato il funzionamento di una moneta "di ghiaccio", deperibile e quindi destinata a favorire scambi rapidi, perché non accumulabile. Sono soltanto alcune delle suggestioni offerte dalle opere in mostra da oggi all'Università di Trieste, per il progetto "Shine bright like a diamond", che in occasione del centenario dell'ateneo triestino reinterpreta le attività dei dieci dipartimenti di UniTs per mezzo di dieci opere d'arte contemporanea, realizzate da undici artisti che hanno vissuto per una settimana a stretto contatto con studenti, ricercatori e do-



Umberto Chiodi con l'opera "Guarisco" all'Università. Foto Lasorte

centi.

Una contaminazione creativa che ha dato frutti inattesi, racconta la curatrice della mostra Eva Comuzzi, perché «gli artisti che ho selezionato per il progetto hanno ricevuto dai dipartimenti alcune suggestioni tramite delle parole chiave che li descrivevano e le hanno rielaborate: la loro personale ricerca artistica è stata modificata e arricchita dagli stimoli nati dall'interazione con il mondo universitario, che a sua volta, tramite quest'iniziativa, è stato chiamato a interrogarsi sulla propria identità».

Ecco allora il progetto sulla

luce di Umberto Chiodi, che con l'opera "Guarisco" ha reinterpretato le attività del dipartimento di Scienze mediche, o quello sull'allattamento di Giulia Iacolutti, realizzato con la strumentazione impiegata quotidianamente al dipartimento di Scienze della vita, o, ancora, quello di Ryts Monet, che con "Moneta di ghiaccio" ha dato voce al dipartimento di Scienze economiche. L'esposizione, allestita lungo gli scaloni dell'edificio principale del campus di piazzale Europa, è visitabile a ingresso libero (nei giorni feriali, dalle 9 alle 18) da oggi e fino a fine anno. —

RABACCIO E TONCELLI I "VICE"

Perini nuovo presidente dei Giuliani nel mondo

Lorenzo Degrassi

L'Associazione Giuliani nel Mondo ha un nuovo presidente. Il rinnovo degli organi sociali, avvenuto nei giorni scorsi, ha visto eletto alla presidenza Giorgio Perini. Al suo fianco Pamela Rabaccio e Marco Toncelli come vicepresidenti e Lorenzo Pieri quale tesoriere. Il nuovo comitato direttivo, costituito ora da 14 membri eletti a seguito delle modifiche apportate allo statuto, è composto da Lorella Barnaba, Renzo Codarin, Paolo

De Gavardo, Pierpaolo Dobrilla, Franco Miniussi, Giorgio Perini, Lorenzo Pieri, Ivan Portelli, Dario Rino, Pamela Rabaccio, Roberto Sancin, Marco Toncelli, Chiara Vigni e Gianna Zolia. A questi vanno aggiunti, come da statuto, i rappresentanti dei Comuni di Trieste e Gorizia quali soci fondatori e il presidente onorario Dario Locchi. Ai due vicepresidenti sono state attribuite le deleghe per i giovani (Rabaccio) e la mobilità professionale (Toncelli), mentre per i rapporti con le

comunità e le istituzioni dei territori di provenienza degli emigrati non più facenti parte del territorio nazionale è stata delegata Chiara Vigni, per l'isontino e la bisaccheria Franco Miniussi, per il Sudafrica Paolo De Gavardo e infine per l'Europa al presidente onorario Locchi. Perini, la cui famiglia ha conosciuto esperienze di emigrazione nel secondo dopoguerra, in particolare in Australia, è portatore di una ventennale esperienza di lavoro all'estero (a Bruxelles) e ha espresso l'intenzione di perseguire il rinnovamento dell'associazione nel solco della continuità con i fondatori - Dario Rinaldi in primis - e con il presidente onorario Dario Locchi, che ha guidato l'associazione per 15 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRA PARCO E CASTELLO

Addio Max, il gatto più famoso di Miramare

Lo scorso sabato se ne è andato Max, il gatto più famoso di Miramare, fotografato dai turisti e coccolato dal personale del sito museale. La libertà di quel felino nel parco, messa in discussione da una visitatrice che sosteneva di essere stata graffiata, nel 2021 era stata difesa dalle firme di 5 mila cittadini. L.T.



A MUGGIA DALLA PROSSIMA SETTIMANA

Intesa fra Comune e parrocchia: riapre il passaggio nel centro storico



Il passaggio ancora chiuso: riaprirà a partire dalla prossima settimana

Luigi Putignano / MUGGIA

«Ci sono delle importanti novità per quanto riguarda il passaggio che mette in connessione salita delle Mura e calle San Francesco, chiuso dal parroco don Andrea Destradi a fine ottobre, a causa della presenza di alcuni giovani che facevano uso di sostanze stupefacenti

sul posto». Lo ha detto il sindaco di Muggia Paolo Polidori, facendo seguito ad un accordo con il parroco muggesano. «Il passaggio, che è proprietà della parrocchia, verrà riaperto la prossima settimana, in orario 8-17». Sarà quindi nuovamente consentito l'accesso ad uno dei passaggi che, come sottolineato dal primo

cittadino, «è tra i più suggestivi del centro storico di Muggia, ma anche utilissimo per i residenti di salita delle Mura e visitato spesso anche dai turisti, insieme alla chiesa di San Francesco». Polidori ha confermato che «sarà garantito l'impegno della Polizia locale, che effettuerà dei controlli nel corso della giornata, come metodo preventivo e deterrente. Inoltre il Comune, in accordo con la parrocchia, provvederà nei prossimi mesi alla sistemazione di alcune telecamere». Resta alta comunque l'attenzione sull'utilizzo di sostanze stupefacenti da parte di giovani o ragazzi: «Le azioni in tal senso coinvolgono necessariamente, e già da tempo, i servizi sociali di Muggia – ha evidenziato Polidori – ma non si può altresì permettere che persistano zone d'ombra nella nostra cittadina, che poi rischiano di essere sottratte, come questa, alla serena fruizione dei cittadini e dei turisti». Don Destradi ha ringraziato il sindaco e la comandante della Polizia locale «per la solerte presa in carico della situazione. L'auspicio è che, sul lungo termine, si possa realizzare quanto già in progetto, ovvero la scala che possa collegare l'ingresso di salita delle Mura con il centro storico tramite l'apertura di un passaggio dietro l'abside della chiesa di San Francesco e la realizzazione della cancellata a protezione della proprietà della parrocchia. Motivo per il quale, nei prossimi giorni, è in programma un sopralluogo con il sindaco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMITATO NOGHERE

Filippi: «Idee per evitare il raddoppio della galleria»

MUGGIA

«Mi sento in dovere di chiarire la mia opinione sulla questione raddoppio della galleria di Muggia dopo una segnalazione giunta al Piccolo da un lettore che mi ha attribuito erroneamente l'idea di una circonvallazione». Lo ha detto il capogruppo in Consiglio del Comitato Noghere Sergio Filippi, che ha sottolineato di aver sempre sostenuto che «con il raddoppio della galleria tutto il traffico verrebbe convogliato sulla centralissima via Roma, che non è un'arteria di scorrimento» in quanto «in duecento metri ci sono quattro attraversamenti pedonali». Le ricette per Filippi sono tre: «Il ripristino del senso unico della galleria con contestuale eliminazione dei semafori di ingresso, la riduzione della stazza degli autobus per far sì che le due linee che oggi transitano in galleria in direzione Lazzaretto possano invece attraversare il mandracchio e, infine, la pedonalizzazione dello stesso nel periodo estivo, dalle 17 alle 23 di venerdì, sabato e domenica». — L.P.



POLIZIA LOCALE A MUGGIA

Controlli sui limiti di velocità

A Muggia incrementati i controlli della Polizia locale sul rispetto dei limiti di velocità, a tutela dei pedoni e degli automobilisti stessi. Nella foto Lasorte una pattuglia con il telelaser posizionata nei pressi della postazione del 118. L.P.

LA SEDUTA DI QUESTA MATTINA

Posta, traffico e sosta in aula ad Aurisina

DUINO AURISINA

I gravi ritardi nella consegna della posta, le problematiche del traffico, dei parcheggi, della sicurezza sulle strade, la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione sul territorio comunale. Sono questi i temi di attualità, che saranno trattati nel corso della seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina, in program-

ma oggi nell'aula di Aurisina Cave, con inizio alle 9. Nella prima parte, quella dedicata alla deliberazioni, gli argomenti all'ordine del giorno sono prevalentemente di natura burocratica. Molto più vario il panorama delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni, su argomenti che i residenti vivono quotidianamente. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAZDA CX-5 2023. IL SUV SECONDO MAZDA.

6 ANNI
o 150.000 km | GARANZIA
MAZDA

MAZDA CX-5 2023. CRAFTED IN JAPAN.

Mazda CX-5 2023 è il SUV elegante e dinamico con un'eccellente esperienza di guida, grazie anche alla nuova tecnologia Mazda M Hybrid che permette di ridurre i consumi. Creato dai nostri maestri artigiani in Giappone, offre le più avanzate tecnologie di sicurezza ed un design elegante che non manca mai di sorprendere. Guidala con Mazda Advantage*.

Oggi Mazda CX-5 ha la Nuova Garanzia Mazda 6 anni o 150.000 km, a seconda dell'evento che si verifica per primo.

Consumo combinato 6,5-7,6 l/100 km, livello emissioni CO₂ 146-171 g/km (valori WLTP)

*Annuncio promozionale. MAZDA CX-5 2023 2.0L e-Skyactiv G Mazda M Hybrid 165 CV 2WD 6MT CENTRE LINE Prezzo di listino €38.970; Prezzo promo: €34.220 valido solo con finanziamento Mazda Advantage e con permuta/rottamazione. Esempio di finanziamento. Prezzo promo: €34.220, anticipo €10.800; importo totale del credito €23.420, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €278,69 ed un VFG pari alla maxi rata finale di €18.705,60 importo totale dovuto dal consumatore €28.969,49. TAN 7,49% (tasso fisso) – TAEG 8,89% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €4.919,40, istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo): €59,55. Offerta valida fino al 31/12/2023. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari Mazda e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

Autopiù

DRIVE TOGETHER

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24



SPETTACOLO PER GLI STUDENTI

Teatro, “Chi sei?” supporta il Garante dei Diritti della persona

In un mondo immerso nella noia di vite anonime e ripetitive, appartenenti a uomini grigi che vivono indossando una maschera, avviene l'incontro tra due clandestini e cinque ragazzi rinchiusi in un vecchio magazzino. Una casualità che consentirà di andare oltre quel muro di stoffa dietro il quale le persone si stanno nascondendo. È la sceneggiatura dello spettacolo teatrale "Chi sei?" che il Garante regionale dei Diritti della persona Paolo Pittaro, in collaborazione con il Servizio sociale del Comune di Trieste, la Regione e l'Assemblea legislativa del Fvg ha portato a Trieste ieri nella sala del Teatro Bobbio di via Ghirlandaio 12. La rappresentazione (foto Brunì) ideata, scritta e messa in scena dall'Associazione Don Chisciotte - Gruppo teatro sociale I Sancho Panza di Porcia (Pordenone) è rivolta ai ragazzi e alle ragazze delle scuole



le secondarie di secondo grado, ma anche ai loro genitori, insieme a insegnanti ed educatori. A inizio attività i saluti istituzionali del Garante Paolo Pittaro, se-

guito dell'assessore comunale ai Servizi e Politiche sociali Massimo Tognolli. Dopo lo spettacolo, un dibattito con gli studenti in sala a cura di Luca Maronese

e Chiara D'Agostini (referenti de I Sancho Panza) e degli studenti-attori del Gruppo teatrale, nonché di Annalisa Castellano e Stefano Chicco del Comune.

LE LETTERE

Protezione civile
Un'allerta ingiustificata

La recente allerta rossa proclamata dalla Protezione civile ha indotto il governatore Fvg Fedriga, in accordo con l'assessore Riccardi, a firmare l'ordinanza restrittiva urgente n° 1/Pc/2023 alle 11.25 del giorno 2, con la quale veniva disposta la sospensione dei servizi di trasporto pubblico locale nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone, dalle 12 del 2 alle 23.59 del 3 novembre, al fine di limitare la mobilità e i rischi per la pubblica incolumità. La quasi totale mancanza di preavviso ha fatto sì che nel pomeriggio del giorno 2, centinaia di ignari e inferociti pendolari non trovassero nelle stazioni i treni che avrebbero dovuto riportarli a casa, al termine della giornata di lavoro. L'assessore Riccardi e il suo staff a quel punto ha visto che i pendolari, partiti al mattino, dovevano pure rientrare a casa - ragionamento facilmente alla portata dell'italiano medio - e, dopo una riunione con alti dirigenti e assessori, sono stati fatti fi-

nalmente partire 14 treni. Quindi qualche errore, in buona fede, c'è stato. E le scuse ai passeggeri? Ma siamo in Italia: avete mai sentito un politico o un dirigente che si scusa con i cittadini? Da noi arroganza tanta, scuse mai. Pertanto, anche considerando la necessità di un blocco del Tpl, andava preventivamente garantito il rientro a casa dei pendolari; tanto più che il forte peggioramento meteo non si era ancora palesato. Va rilevato altresì, che un provvedimento del genere non ha precedenti in regione. Nemmeno durante la Seconda guerra mondiale (almeno a Trieste) il servizio tranviario venne interrotto e soltanto al suono delle sirene che annunciavano l'allarme aereo, i tram dovevano fermarsi temporaneamente (nota Acegat, 18.11.1940). Nemmeno allo scoppio della pandemia da Covid-19, all'epoca potenzialmente mortale - nel marzo 2020 - il servizio di Tpl fu interrotto, ma bensì venne opportunamente ridotto, e sospeso dopo le 20 (Regione Fvg/Pizzimenti, 13.3.2020). Invito il gentile assessore a guardarsi anche le notizie dell'alluvione su Trieste del 21 agosto 1977, con trasporti pubblici funzionanti. Tra l'altro non vorrei che tale provvedimento

to (e spero sinceramente di sbagliarmi) portasse a scaricare la responsabilità sul cittadino: ti tolgo i treni e i bus poiché tu stia a casa e se esci per andare a lavorare e magari vieni colpito da un ramo, caro cittadino, sarà stata solo colpa tua. Ma allora mi chiedo e vi chiedo: è una colpa il dovere uscire da casa per recarsi al lavoro? È una colpa uscire per guadagnarsi lo stipendio per sfamare la famiglia? Non tutti possono rimanersene a casa (a esempio il personale ospedaliero). Pertanto, assessore Riccardi, quando alla prossima "allerta rossa", confido che terrà presenti le necessità dei tanti pendolari, perché la benemerita Protezione civile non diventi mai Protezione "incivile?".

Benny Magri

Cabinovia
Non blocchiamo il "Rinascimento"

Ho la fortuna di avere tanti amici e amiche di età diverse e in diversi ambienti. Quando in varie occasioni d'incontro dal dialogo affiora il tema della cabinovia, in alcuni casi si manifestano perplessità o contrarietà. Non mi eserciterei in ruoli statistici per ca-

pire se sono più i favorevoli o i contrari, ma noto che le argomentazioni degli oppositori sono più puntuali ma anche pervase da un'acredine che lascia perplessi: "rovina il bosco", "passa sopra il faro" e altro. Alla mia domanda sulla conoscenza del progetto, la risposta è spesso evasiva, del tipo "La maggioranza non la vuole". Questa affermazione più che non convincere, insospettisce! A teatro la chiamano "claque", quel piccolo gruppo di persone che con i loro applausi e grida di approvazione inducono il pubblico a decretare il successo di uno spettacolo. Sulla questione del progettato d'impianto a fune è bene sottolineare che l'opposizione nasce con tre diverse motivazioni. - I proprietari di immobili, case e terreni, interessati dal tracciato, che hanno il timore che i loro beni perdano valore o che la loro privacy ne soffra; comprensibile, ma a mio parere chiaramente in conflitto con l'interesse pubblico dell'opera. - I portatori di interessi associativi-ambientali, che a vario titolo si ritengono gli unici custodi del benessere del pianeta e quindi dell'intera umanità, relegando sensibilmente meno estreme alla condizione d'indegnità.

- I referenti di quella parte politica che, oggi all'opposizione, è caratterizzata per sua natura a contrapporsi all'attuale amministrazione comunale in tutte le forme possibili rispetto a qualsiasi iniziativa venisse intrapresa. Questa è la trama e questi sono gli attori, che pare improbabile possano costituire la maggioranza dei triestini. Ma a questi si può ricondurre la regia della creazione di un Comitato che con una strategia pervasiva, organizza e diffonde attraverso i social e il quotidiano locale le manifestazioni di dissenso. Una struttura, dotata di una task force di professionisti della comunicazione, che a mio avviso non permette alcuna interlocazione dialettica, dove chi argomenta con riflessioni a favore dell'impianto viene addirittura taciato. Per contro organizza "incursioni" a suon di post di schermo dei suoi sostenitori sui gruppi social che plaudono al progetto dell'infrastruttura. Una campagna, da parte di portatori di interessi politici ed economici privati, che enfatizza gli aspetti problematici, che in merito a ogni opera pubblica ne nega l'utilità. Parla e scrivi, parla e scrivi e pochi sembreranno 100 mila! Ma ormai Trieste si è svegliata dal letargo in cui la con-

dizione di città di confine l'ha relegata. Bella e apprezzata dai suoi cittadini, che non permetteranno a pochi di fermare la sua crescita e quello che definisco il suo "Rinascimento".

Mauro Zippo

Via San Michele
Ottima la gestione di Andandes

Alcune considerazioni in merito al rinnovo della concessione all'Associazione Andandes per la gestione del giardino di via San Michele. Non conosco i dettagli della questione, ho solo ascoltato al telegiornale locale e letto su questo quotidiano sia la versione e l'appello della presidente dell'Associazione, signora Laura Flores, sia la risposta dell'assessore comunale Michele Babuder. Aggiungo anche che non sono "di parte", perché non frequento abitualmente il luogo. Quello che mi sento di dire, da privata cittadina, è che - indipendentemente da dove stiano il torto e la ragione - non ho apprezzato i toni e i contenuti della risposta dell'assessore (cito testualmente Il Piccolo' del 21 ottobre: "Ora il tempo per rinnovo

IL VIAGGIO

Capodanno a Medugorje

Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita organizza il consueto pellegrinaggio a Medugorje dal 30-31 dicembre 2023 all'1-2-3 gennaio 2024, per trascorre a Medugorje il Capodanno in preghiera, adorazione e ascolto delle testimonianze dei veggenti. Cinque giorni di spiritualità sul Krizevac (monte della Croce) e sul Podbrdo (collina delle apparizioni), alle Comunità di Siroki Brijeg fondata da fra' Jozo Zovko e di Majka Krispina di suora Lidja. Il pellegrinaggio si effettuerà al raggiungimento di 40 partecipanti. Prenotazioni e info.: 338-2099530.



50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

15 NOVEMBRE 1973

- Nel febbraio del 1891, in via del Teatro 1, al Tergesteo, la comunità dei "caffettieri" fondava la prima associazione europea. Pochi anni dopo vi nasceva la "Borsa del caffè". - Un nuovo sciopero dei tassisti, per l'aumento delle tariffe in vigore da 10 anni, ha portato ieri al fermo del servizio, con corteo in città. Un'altra astensione proclamata per mercoledì. - Dallo scalo n. 1 dell'Arsenale Triestino - San Marco è scesa ieri in mare la nuova prora per la motonave da carico per trasporti e servizi speciali "Micoperi 26". - Sulla rivoluzione del traffico, l'ACI afferma che si viaggia meglio nelle vie cittadine, raccomandando la sincronizzazione dei semafori e segnalando come urgente la risoluzione del problema dei parcheggi. - Fermo l'insediamento di un giardino pubblico nella zona dell'ex Corderia, tra le vie Baiamonti e Capodistria, da cui vennero sloggiati gli abitanti e demolite una decina di loro casupole.

MIRAMARE

Passeggiata botanica al Parco



Domenica 19 dicembre si celebra la Giornata nazionale degli alberi e, grazie alla collaborazione tra Museo storico e Wwf Area protetta di Miramare, nel Parco si svolgerà un'interessante passeggiata botanica con attività dedicata a adulti e famiglie. I posti sono limitati: per partecipare scrivere a info@ampmiramare.it.

FISICO E MANAGER

Serata per Budinich nel decennale della morte



All'Antico caffè San Marco ieri in occasione del decimo anniversario dalla scomparsa del professor Paolo Budinich, si è svolta una serata in ricordo e la presentazione della terza edizione del suo libro autobiografico L'Arcipelago delle Meraviglie (foto Lasorte). Budinich, nato a Lussingrande nel 1916, fisico teorico, crebbe e studiò a Trieste dove la famiglia risiedeva da tempo. Fu uno dei maggiori fautori dell'affermazione del Sistema Trieste come polo scientifico di peso internazionale.

vare la concessione all'Associazione Andandes è scaduto, faremo un bando a cui potranno partecipare tutti i soggetti". Naturalmente il Comune è giuridicamente inattaccabile: è proprietario del terreno e dei beni mobili di pertinenza (a quanto ho visto, piuttosto ammalorati) e può fare quello che gli pare, cioè mettere a bando la concessione e darla eventualmente a qualcun altro. Ma voglio ricordare che l'impegno pluridecennale con cui la signora Flores ha curato quel giardino e lo ha animato con eventi, iniziative, persone, con l'attenzione che si può dedicare solo al giardino di casa propria e - aggiungo - spendendosi personalmente molto al di sopra degli obblighi di un mero concessionario, avrebbe meritato un approccio più rispettoso anche in presenza di contrasti, anziché quell'atteggiamento da "se non ti va bene, avanti un altro" adottato dal rappresentante comunale, che mi ha ricordato i metodi del marchese Del Grillo (senza possederne peraltro la classe e la simpatia). Mi auguro che il contenzioso si risolva con un accordo di buonsenso, nell'interesse dei fruitori locali (perlopiù bambini), dei turisti che sempre più numerosi si inerpicano

sulle scale del giardino per salire a San Giusto, e anche nell'interesse del Comune che - a mio parere - non troverà mai più un altro concessionario che metta nell'impresa la stessa passione e fantasia dell'attuale presidente di Andandes.

Diana Prandi d'Ulmhort

Politica
Riforme
istituzionali

Tra le promesse elettorali del centradestra c'era la riforma del tipo di governo ed è venuto fuori il "premierato". Convinto che grosse modifiche alla Costituzione possono venire solo dal centrodestra (perché quando vince, vince con numeri rilevanti); allora perché non iniziare da una legge elettorale che sia veramente a favore dei cittadini, non a liste bloccate a favore dei soliti noti. Un maggioritario (magari con doppio turno) in modo che i concorrenti si guadagnino veramente il seggio. Siamo stufo di nepotismi più o meno mascherati. Non tocchi nessuna prerogativa del Presidente perché sarebbe "perdente" agli occhi di (quasi) tutti. La proposta di rinnovare il

mandato al premier anche se sfiduciato dal Parlamento, mi sa tanto di "unto del Signore". Se ci sarà per Giorgia Meloni una prossima volta, scelga meglio i compagni di viaggio. Di slogan "darò più potere ai cittadini" (il suo) negli ultimi decenni ne abbiamo sentiti parecchi: tutti fasulli. Come dicono gli americani, è un biglietto da tre dollari.

Iginio Zanini

Appello
Spero
nel buon senso

La mia speranza: in questo mondo di pazzia collettiva e di ingiustizia organizzata cercasi pietas per lo meno un briciolo di buon senso.

Ugo Pierri

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Alberto Magno
Il giorno è il 319°, ne restano 46
Il sole sorge alle 7.02 tramonta alle 16.36
La luna sorge alle 9.35 cala alle 17.38
Il proverbio Non dire che non hai tempo
Hai le stesse ore al giorno di Galileo, Michelangelo, Einstein (Jackson Brown jr.)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via San Giusto 1, 040 308982
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
12 novembre 10 49
13 novembre 22 34
14 novembre 26 27
15 novembre 19 41
16 novembre 10 61
17 novembre 15 37
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LABORATORIO

La "bomba dei numeri" tra arabi ed ebrei negli studi di Sergio Della Pergola, il demografo triestino d'Israele



FABIO PAGAN

Sono stato sei o sette volte in Israele. Quasi sempre ho fatto base al famoso Weizmann Institute of Science di Rehovot, vicino a Tel Aviv. E ho visitato i principali atenei e centri di ricerca di una nazione all'avanguardia in molti settori della scienza e della tecnologia, che investe in ricerca e sviluppo il 5% del prodotto interno lordo (seguita da Corea del Sud, Stati Uniti, Giappone, Germania). La mia prima visita in Israele risale al lontano 1979. L'ultima al settembre del 2005, quando partecipai a un convegno di biomedicina organizzato al Weizmann in collaborazione con l'Istituto Mario Negri di Milano. In quell'occasione ero andato a trovare, nella sua casa di Gerusalemme, Sergio Della Pergola, professore di demografia alla Hebrew University. Nato a Trieste nel 1942 (suo padre Massimo, pure triestino, scomparso nel 2006 a 94 anni, era stato giornalista alla Gazzetta dello Sport e aveva inventato le schedine del Totocalcio e del Totip), Sergio Della Pergola si è laureato in Scienze politiche a Pavia e nel 1966 è emigrato in Israele, dove è il demografo più noto a livello internazionale. Suo il rapporto annuale che fotografa la distribuzione della popolazione ebraica nel mondo. E fu anche sulla base delle sue proiezioni demografiche se nell'estate del 2005 l'allora primo ministro Ariel Sharon ordinò lo sgombero forzato degli 8.500 coloni israeliani che si erano insediati nella Striscia di Gaza, occupata con la Guerra dei sei giorni del 1967. Della Pergola mi spiegò la "bomba demografica" che grava sul futuro del suo Paese. Mi disse, in sintesi: "Tra Israele e Palestina vivono circa 10 milioni di persone, più o meno metà ebrei e metà arabi. Della popolazione araba, 1,3 milioni sono cittadini israeliani e 3,3 milioni sono palestinesi. Ma entro il 2050 l'equilibrio si spezzerà a favore degli arabi. Questo perché, se le donne ebree hanno in media 2,6 figli a testa, quelle arabe che vivono in Israele ne hanno 4,6 a testa e quelle palestinesi circa 5. In passato Israele ha accolto e integrato un milione di ebrei provenienti dall'Est Europa, specie dalla Russia, ma oggi l'immigrazione è scarsa. Dunque, per mantenere la propria identità, a Israele non resta che abbandonare i territori dove gli arabi sono in maggioranza (Gaza, la Cisgiordania) e concordare con i palestinesi opportune modifiche dei confini".

Dallo squilibrio delle nascite emerge un'unica soluzione alla tragedia senza fine: due popoli, due Stati

Oggi le cifre saranno leggermente diverse, ma il quadro generale non cambia. Nel 2007 Della Pergola ha raccolto i suoi studi demografici in un libro, "Israele e Palestina: la forza dei numeri", edito dal Mulino. Nella nostra conversazione a Gerusalemme, mentre il sole al tramonto indorava la pietra bianca di cui sono fatti gli edifici di quella città straordinaria, Della Pergola - oggi durissimo nei confronti di Netanyahu - mi parlava in tono speranzoso della soluzione "due popoli, due Stati". Ma può esistere ancora la speranza nella gabbia di sangue e di odio reciproco a Gaza? —

ELARGIZIONI

In memoria di Tullio Turk da Valentina e dagli amici 200 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GLI AUGURI



MARIA
Cara, gli 80 sono già qui: auguroni di vero cuore da Marisa, Manuela e famiglie!

LA MOSTRA

“Viaggiando nella terra del caffè” restando nell’atrio dell’Itis

È stata inaugurata ieri, nell'atrio monumentale dell'Asp Itis di Trieste in via Pascoli 31 (con entrata all'ingresso all'angolo di via Conti), la grande mostra "Viaggiando nella terra del caffè", organizzata dall'Associazione Museo del caffè di Trieste in collaborazione con lo stesso Istituto di ricovero (foto Lasorte). Alla breve cerimonia, accanto ai vertici dell'Amdc e ai curatori Bruno Vajente per Amdc e Francesco Mosetti per l'Itis, ha portato un saluto di apertura il presidente dell'Itis Aldo Pahor. L'esposizione si sviluppa nei diversi spazi del

lo storico atrio e in ambiti adiacenti, consente di rivolgere lo sguardo sui molteplici e spesso poco noti aspetti del complesso "mondo del caffè", esaminandone la storia, i diversi metodi di tostatura e preparazione, l'attenzione ai criteri di qualità, illustrando in particolare lo stretto legame tra il caffè italiano, il chicco brasiliano e il Porto di Trieste con la storica presenza nella nostra città di tutti i "passaggi" della filiera. La mostra, con bellissime foto, testi esplicativi ma pure un video, è visitabile, con ingresso libero, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.



CULTURE

Il saggio

Vojislav Pavlović pubblica per Rubettino una nuova biografia del Maresciallo. Analizzando complessità e contraddizioni del personaggio senza però citare le persecuzioni contro gli italiani

Vita, glorie e misteri di Tito Il despota comunista che (non) abiurò Mosca

LA RECENSIONE
Andrea Giuseppe Cerra



«**S**tudiamo e prendiamo ad esempio il sistema Sovietico, ma stiamo sviluppando il socialismo nel nostro paese in forme in qualche modo differenti», sono le parole di Josip Broz, alias Tito, pronunciate nel 1948. Una dichiarazione che rappresentò la prima grande crisi transnazionale dell'area d'influenza di Mosca, definendo i tratti del conflitto tra il Partito Comunista dell'Unione Sovietica (Pcus) e il Partito Comunista Jugoslavo (Pcj), tale da rappresentare, per parte della storiografia, un vero e proprio scisma. La biografia del maresciallo Tito è certamente un punto centrale per com-

prendere la storia dei Balcani nel XX secolo, in quanto simbolo e leader indiscusso della Jugoslavia comunista. Ci si chiede tutt'ora chi sia stato realmente Tito: animoso combattente, spregiudicato politico, egocentrico statista, inaffidabile diplomatico. Genio e sregolatezza. Eppure, spesso vincente. Che lo abbia agevolato la sua grande propensione alla tattica di simulazione e dissimulazione? Sono numerosi gli scritti dedicati alla sua figura, sino al più recente volume di **Vojislav Pavlović**, studioso formatosi nelle università di Belgrado e Parigi, **«Tito. L'artefice della Jugoslavia comunista»**, edito da **Rubettino** (pp. 118, euro 14), nella collana «dritto/rovescio» diretta da Eugenio Di Rienzo. «Umile suddito di Sua Maestà Imperiale e Reale Francesco Giuseppe d'Asburgo. Nacque nel villaggio croato di Kumrovec, a sessanta chilometri a nord-ovest di Zagabria, settimo figlio di Franjo Broz, contadino e conducente di carri, e di Marija Javoršek, casalinga», Pavlović sottolinea l'estrazione proletaria del futuro leader, che peregrinerà per buona parte dell'allora Duplice Monarchia con l'obiettivo di completare gli studi (nel 1911 an-

che a Trieste). Nell'analizzare la figura di Tito, sostiene Pavlović, il nodo da sciogliere non è insito nel raccogliere fonti o testimoni per ricostruire il corso della sua vita e della sua carriera, bensì nell'individuare la fisionomia politica e umana frammentata di un personaggio complesso attraverso gli innumerevoli interventi pubblici e i carteggi diplomatici. Le fonti, però, spesso si contraddicono tra loro, asserisce lo studio, generando una proposta interpretativa artefatta su Josip Broz. Tito stesso, infatti, non mancò di costruire una sua personale e rielaborata narrazione del suo passato: ad esempio ci sono diverse versioni del suo arrivo alla guida della Savez komunista Jugoslavije (Legga dei Comunisti di Jugoslavia) negli anni Trenta e nelle sue varie dichiarazioni ha persino ricordato date di nascita diverse. Dopo qualche tempo, divenne chiaro, scrive Pavlović, che la vita e le azioni di Tito non appartenevano più a Josip Broz. La loro importanza andava ben oltre lui, perché quella vita e quell'azione dovevano essere funzionali all'edificazione del credo jugoslavista. Del resto, la vita di Tito è stata il principale sostegno dell'ideologia jugoslava nella sua

Le fonti spesso si contraddicono tra loro, asserisce lo studio, generando una proposta interpretativa artefatta

Alla maschera del riformismo seguì il volto di un regime che non aveva abbandonato il modello sovietico

versione comunista e serbo-centrica, proponendosi sia come ideale da raggiungere sia come il modello da seguire. Ed anche la biografia del Maresciallo di Pavlović appare in parte «generosa» nei giudizi espressi, celando questioni nevralgiche. Sembra, infatti, insufficiente l'interpretazione di uno «statista (che) assicurò ai cittadini jugoslavi trentacinque anni di dittatura comunista moderata durante i quali una parte considerevole di loro ha vissuto meglio rispetto al perio-

do precedente alla sua ascesa al potere»; e nelle parole dello studioso pare che prevalga la proposta giustificazionista, del considerare quell'esperienza dittatoriale come il male minore. Inoltre, si registra il mancato riferimento all'argomento «foibe», né tantomeno ai fatti di Trieste e al ruolo rivestito dal Maresciallo. Va ricordata, ad esempio, la dichiarazione resa da Milovan Djilas, uno dei principali collaboratori di Tito, nel 1991 al settimanale «Panorama»: «Ricordo che io e Kardelj andammo in Istria a organizzare la propaganda antitaliana. Si trattava di dimostrare alle autorità alleate che quelle terre erano jugoslave e non italiane. Certo che non era vero. Ma bisognava indurre gli italiani ad andare via, con pressioni di ogni tipo. Così fu fatto». Sulle persecuzioni titine non sarebbero mancate fonti e riferimenti storiografici, a partire dagli studi condotti da Raoul Pupo, Roberto Spazzali, Jože Pirjevec (quest'ultimo citato su altre vicende), sino al vademecum stilato dall'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli-Venezia Giulia. Invece, privilegiando altri momenti, quali la stagione del movimento dei non allineati, Pavlović ci ricorda che, pur volendo dimostrare che il comunismo jugoslavo era diverso da quello di Mosca (anche se per finanziarlo era stato necessario utilizzare i fondi degli imperialisti occidentali), Tito fece riemergere il volto del despota quando le riforme economiche e politiche degli anni Sessanta non raggiunsero i risultati promessi. Il vecchio Maresciallo impose con il pugno di ferro il suo potere basandosi sul partito comunista che di nuovo divenne onnipotente. Alla maschera del riformismo seguì il volto di un regime che non aveva abiurato al modello sovietico. —



IL LIBRO

Nella valle sperduta dei ciechi chi ha la vista è il vero “diverso”

Riccardo Luccio, docente emerito di Psicomatria all'Università di Trieste, firma un racconto dalla genesi antica, protagoniste due comunità che non comunicano

Alcuni testi, scritti in un altro tempo, ritornano tra le mani del loro autore, come un messaggio nella bottiglia che ricompare sulla stessa battigia. Così è stato per **«Confuta-**

zione della vista e altre ideologie» (**Battello Stampatore**, pagg. 176, euro 16), libro di **Riccardo Luccio**, riemerso in realtà dal fondo di un armadio. Racconta Luccio di aver creato, quarant'anni fa, il lungo racconto che doveva inizialmente essere di un paio di cartelle, ma che germogliò ben oltre, allora, da una Lettera 22. Luccio, nato a Roma, laureatosi in medicina a Milano,

dal '75 ha insegnato come professore ordinario Psicologia generale, Storia della Psicologia e Psicomatria a Torino, Firenze e Trieste, dove, dal 2011 è professore emerito di Psicomatria. Autore di oltre 300 articoli scientifici e di una quindicina di volumi, ha condotto per tutta la vita ricerche sperimentali su modelli della percezione visiva e analisi dei dati. Un assorbimento scientifico che riecheggia anche in



Le cecità come metafora Disegno Archivio Agf

questa sua prima pubblicazione in forma letteraria, in cui però situazioni e dissertazioni assumono valenze più ampiamente metaforiche. L'autore apre il libro citando un riferimento al racconto **«Il paese dei ciechi»**, apparso per la prima volta nel 1904, dello scrittore britannico H. G. Wells (1866-1946), uno dei padri del genere della fantascienza. In una valle sperduta in mezzo alle Ande, narra Wells, esiste una comunità di ciechi, rimasti isolati per secoli dal resto del mondo e inconsapevoli dell'esistenza della vista. Un giorno uno scalatore finisce accidentalmente nella loro terra. Lungi da diventare un anello di congiunzione tra due mondi sino a quel momento ignari l'uno

FATTI & PERSONE

Archivio Storico di Generali, tre visite gratuite

L'Archivio Storico di Generali aderisce alla XXII settimana della Cultura d'Impresa organizzando tre visite gratuite che si svolgeranno domani a Palazzo Berlam, in piazza Duca degli Abruzzi a

Trieste, dedicate agli studi avanguardistici sull'assicurazione della vita dell'uomo, dalle prime forme di geolocalizzazione dei palazzi alle rilevazioni meteorologiche. Una storia d'azienda di quasi due



secoli: dalla fondazione come società per azioni nel 1831 a Trieste alla rivoluzionaria assicurazione on demand per i viaggi in treno o battello alle garanzie sociali integrative introdotte nei propri contratti. Le visite si svolgeranno alle 16, 16.45, 17.30, per una durata di circa

un'ora. La prenotazione è obbligatoria scrivendo a archivioistoricogenerali@generali.com. Verranno accolte in ordine d'arrivo e si chiuderanno alle 17 di oggi. È necessario presentarsi 10 minuti prima dell'appuntamento, muniti di un documento di identità in corso di validità.



Tito nel suo studio. Lo storico Vojislav Pavlović pubblica una nuova biografia del Maresciallo

dell'esistenza dell'altro, lo scalatore viene percepito lui, dagli abitanti della sperduta valle, come l'avulso portatore di un deficit, la vista, che lo conduce a farneticare su una realtà alternativa frutto soltanto della sua immaginazione.

Luccio, nel suo di racconto, permeato di ironia, avvolge subito il lettore nella sospensione di incredulità: la valle che ispirò Wells esiste e si trova nelle Dolomiti. Ma, per un curioso gioco prospettico e percettivo, in sostanza chi ci passa davanti tutti i giorni se non lo sa (o non vuole saperlo) non se ne accorge. Quindi è come se non esistesse. La trama di Luccio, in una dimensione corale, ha per protagonisti dei microcosmi, la comunità dei ciechi e una, chiusa e ri-

stretta, di vedenti. Le due realtà sono vicinissime, a differenza del mondo sperduto di Wells, ma distanti come due inquilini dello stesso palazzo esenti da ogni simpatia reciproca.



ditività, che desolatamente ammutolisce i vedenti, o meglio lo scarno gruppetto tra questi che conosce l'esistenza dell'altra comunità, ma in un "si sa e non si dice". E con un at-

teggiamento evitante, una dilagante avversione, per l'impossibilità di trarne alcun vantaggio, poiché la comunità vicina è chiusa in una pressoché totale e orgogliosa autosufficienza. D'altra parte Luccio, ne introduce la realtà innanzitutto attraverso la percezione bizzarra che ne hanno i vedenti, ma sono questi stessi, uno per uno, allora, a far emergere i propri lati più grotteschi, tra avidità, illusioni, presunte furberie e miserie. E infine, in un inatteso confronto, i ciechi dimostreranno con argomentazioni inoppugnabili che la vista non esiste e che, se esistesse, sarebbe una iattura, perché rivelerebbe soltanto la superficie delle cose, celando la loro essenza. —

ANNALISA PERINI

L'ANTICIPAZIONE

“Omini e loghi” di Faraguna guida a Trieste e ai triestini sul filo delle confidenze

Domani la presentazione del volume con i disegni di Pierri alla Sala Bazlen. Con ogni ritratto si apre il baule dei ricordi

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin



Chi conosce Dino Faraguna sa che la rara capacità di entrare in sintonia con le persone. Una qualità che gli è stata preziosa nella sua professione di pediatra e direttore sanitario, esercitata fino a qualche anno fa. Cosa c'è di meglio di un modo di fare empatico, bonario e rilassato per indurre l'interlocutore a mettersi a suo agio, ad abbassare barriere e reticenze e a raccontarsi?

Per avere conferma basta prendere in mano il suo **'Omini e loghi'**, appena uscito da **Battello stampatore** (pagg. 231, euro 16) con i bei disegni che ha realizzato **Ugo Pierri**, tra cui una copertina malandrina da par suo. Un libro dove Faraguna ha raccolto le storie di vita di una pattuglia di imprenditori triestini che, come scrive Roberto Weber nell'introduzione al volume, “con maggiore o minore fortuna, ma sempre enorme tenacia, hanno dato vita ad attività commerciali che hanno profondamente segnato lo spazio della città e il suo tessuto sociale”.

Per qualcuno confidarsi sarà stato facile, in qualche altra circostanza qualche soggetto discreto sarà risultato una scorza più ardua da vincere; ma alla fine Faraguna ha sempre portato a casa il risultato, vale a dire farsi interprete di storie di vita. Che non sono mai banali, vuoi perché sotto sotto ognuno di noi cela un lato interessante, vuoi perché nella galleria che sfilava in **'Omini e loghi'** i ritratti si rivelano tutti ricchi di spunti da scrivere un romanzo. Che è un po' quello che Faraguna ci propone.

Questi tredici capitoli sono altrettanti micro romanzi, che al loro interno si allarga-



Uno dei disegni di Ugo Pierri che illustrano il libro di Faraguna

no in altri rami, portano ad altre persone e ad altri luoghi, diventando inaspettatamente anche una guida alla città (i loghi del titolo), rievocando scorci quasi sconosciuti eppure sotto gli occhi, come casa Cassab, la casa a pianta triangolare dell'inizio del Viale che richiama il Flatiron di New York.

Avrebbero potuto essere di più, questi racconti, magari qualche potenziale protagonista si è sottratto alla - potremmo chiamarla intervista, chiacchierata, confidenza - ma la galleria che ne è venuta fuori è quanto mai stuzzicante. Impossibile per ragioni di spazio elencare in queste righe tutti i ritratti ci sono notissimi ristoratori e librai accanto a sconosciuti osti e torrefattori e si farebbe torto a quelli lasciati fuori, e comunque le storie sono state pubblicate dal Piccolo nelle scorse settimane.

Faraguna però non si limita raccontarci la storia che gli fa l'«omo» di turno (effettivamente donne protagoniste non ce ne sono, e il motivo di questa assenza è una domanda da rivolgere all'autore in occasione della presentazione del volume, giovedì alle 17.30 alla sala Bazlen in via Rossini, con letture di Mari-sandra Calacione e un video di Paolo Rossi); ogni ritratto diventa invece lo spunto per aprire il baule di ricordi dello stesso Faraguna, che si amalgama con quelli del prota-

gonista di giornata, componendo un quadro saporitissimo della Trieste degli ultimi decenni.

Facciamo un esempio. Si parla del caffè e Faraguna segue la scia del ricordo di altri piccoli e perduti piaceri come “la chiamata da un telefono pubblico, da una cabina, in giro per il mondo, rifugi ormai inesistenti, la ricerca del modo (gettone, scheda, carta o monete), il tu tu di libero, sempre diverso, e finalmente la voce che desideravi sentire, un miracolo, e più lontano eri più aumentavi il volume della voce”. Da questa galleria di triestini, di importazione o locali, l'immagine di Trieste che ne viene fuori è quella composita che siamo soliti far risalire all'intuizione del Porto franco, che fece accorrere tra povere saline e un castello mai assaltato gente di provenienze e religioni diverse. Contadini del Carso sloveno, istriani duri come la pietra, russi in fuga da Stalin, allievi di gesuiti lubianesi, imbattibili affaristi levantini, tutti divenuti triestini patocchi, popolano osterie, retrobotteghe, negozi impregnati dalla polvere del marmo, dal profumo di caffè o da quello dolce dei prosciutti appesi al soffitto. Ad accomunarli, ieri come oggi, è il dialetto. Quale migliore prova se non il titolo (scelto su suggerimento di Ugo Pierri) e che rimanda a **'Omini e contrade'** del poeta dialettale Guido Sambo. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Terra irredenta
di Fabio Todero

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa 15) Fabio Todero (nella foto) presenta “Terra irredenta, terra incognita. L’ora delle armi al confine orientale d’Italia” (Laterza) Con l’autore dialogherà lo storico Raoul Pupo. L’incontro è realizzato in collaborazione con l’Irsrec Fvg, Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell’Età contemporanea. Ingresso libero.

Alle 20.30
"No Borders"
di Mauro Caputo

Oggi, alle 20.30, alla Casa del Popolo “Giorgio Caniani” (via Masaccio 24), verrà proiettato il film “No Borders. Flusso di coscienza” di Mauro Caputo nell’ambito della rassegna “Popoli in cammino. Cinema e migranti”, organizzata dal Circolo Cinematografico Charlie Chaplin in collaborazione col Comitato Pace, Convivenza e Solidarietà “Danilo Dolci”. Ingresso libero. Info: 3481686226.

Alle 18
A Trieste con Svevo
di Diego Marani

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di Trieste (via San Nicolò 20) Fulvio Senardi e Riccardo Cepach incontrano Diego Marani per presentare la nuova edizione di "A Trieste con Svevo" (La Nave di TeSEO). Ingresso libero.



Jack Calcagno. Un americano a Trieste

Oggi, alle 20.30, al Teatro "Silvio Pellico" (via Ananian) andrà in scena il terzo spettacolo fuori abbonamento della Stagione de L'ARmonia, "Jack Calcagno. Un americano a Trieste" di e con Leonardo Zannier, al pianoforte Antonio "Tony" Kozina. Biglietto unico euro 12.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al “Double Tree by Hilton” avrà come tema “Il nostro mare e gli alieni che lo abitano”. Relatore: Saul Ciriaco, esperto in Gis e telerilevamento marino membro dello staff di montaggio chimico-fisico della Riserva Marina di Miramare.

Alle 17.30
La battaglia
di Armageddon

Oggi, alle 17.30, nella sala Bazlen di palazzo Gopcevič (via Rossini 4) la Chiesa di Cristo di Trieste, nell’ambito della rassegna “Uno sguardo sull’Apocalissi di Giovanni”, organizza l’incontro “La battaglia di Armageddon”. Relatore: Gianni Berdini. Ingresso libero. La conferenza sarà disponibile sul sito www.chiesadicristo-ts.it.

Alle 18.30
I racconti "Arilli"
di Leandro Lucchetti

Oggi, alle 18.30, nella Casa del popolo (via Ponziana, 14) il Circolo di studi politico-sociali "Che Guevara" e l'Associazione culturale Tina Modotti presentano la raccolta di racconti “Arilli” (Genesi editore) di Leandro Lucchetti. L'autore dialogherà con Riccardo Devescovi e Gianluca Paciucci. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL MIELA

Il Trio Sheliak e Sergej Rachmaninov



Prosegue con la sua penultima tappa, per una serata omaggio al grande compositore Sergej Rachmaninov nel 150° anniversario dalla nascita, la Stagione Cameristica Cromatismi 2.0 promossa da Chamber Music e diretta dalla pianista e musicologa Fedra Florit. Oggi, alle 20.30, al Teatro Mielà di Trieste il sipario si alzerà sul Trio Sheliak, l'Ensemble italiano emergente formatosi a Firenze nel 2019 e poi perfezionatosi a Lucerna e a Berna, alla Stauffer e all'Accademia Chigiana con i maestri più importanti del panorama cameristico internazionale. Emanuele Brilli al violino, Matilde Michelozzi al violoncello e Sergio Costa al pianoforte hanno scelto questo nome del loro Trio in omaggio alla stella della costellazione della Lira, che rappresenta gli strumenti a corda. In omaggio a Rachmaninov presenteranno l'esecuzione dei 2 Trii Elegiaci per pianoforte e archi: due partiture piuttosto diverse fra loro, seppur entrambe giovanili, caratterizzate da una scrittura incentrata sul pianoforte, strumento del quale lo stesso Rachmanonov fu notevole interprete. L'opera 9, in particolare, nasce come omaggio a Čajkovskij, amico e mentore di Rachmaninov. Biglietti presso TicketPoint Trieste, dettagli sul sito acmtrioditrieste.it.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

“Ballate in assenza di gravità” di Perini



Ventotto storie, brevissime e brevi, superano le barriere di forma e di genere in "Ballate in assenza di gravità" di Annalisa Perini (Battello Stampatore). Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco di Trieste (via Cesare Battisti 18) il libro verrà presentato da Elvio Guagnini, che ha firmato la prefazione e dialogherà con l'autrice. Sabrina Censky Gojak e Paolo Dalfovo leggeranno alcuni brani. Annalisa Perini è giornalista pubblicista e autrice di narrativa. Ha lavorato come sceneggiatrice e si occupa di scrittura creativa. In "Ballate in assenza di gravità", a partire dalle immagini di un aquilone e di un gabbiano, e dal concetto del volo, la narrazione sembra tornare a terra, per incontrare una varietà di situazioni. Ma l'acrobazia diventa quella delle parole e del ritmo, in una scrittura che, tra evocazione e sintesi, si amalgama anche con la prosa poetica. «Le "ballate" – scrive Elvio Guagnini – tra rimandi, corrispondenze e contrasti, guardano gli eventi a distanza, dall'alto (e quindi con il distacco che permette anche l'ironia) o comunque seguono regole diverse rispetto a quelle di un percorso a terra, in presenza di gravità. Nell'ambito della short story, nel 2019, con Battello Stampatore, Perini ha già pubblicato "Potrei avere l'orticaria. Racconti a voce alta". Ingresso libero.



RASSEGNA

Ksenija Martinović
incarna “Tesla”
tra realtà e utopia
al Teatro dei Fabbri

Domani sera lo spettacolo sullo scienziato
prodotto da La Contrada e il Css di Udine

Annalisa Perini / TRIESTE

Gli anni, a cavallo tra ‘800 e ‘900, dei pionieri della tecnologia e della scienza che, tra il coraggio di osare, rabbie, delusioni, acclamazioni e drammatiche cadute, si contendevano primati. L’epoca di invenzioni e scoperte che hanno cambiato anche il nostro presente. E in quel contesto una figura sia storica che leggendaria. Per la rassegna AiFabbri2, al Teatro dei Fabbri da doani al 19 novembre, alle 20.30, è in scena “Tesla” di Ksenija Martinović e Federico Bellini, co-prodotto dal Css Teatro stabile di innovazione

del Fvg e dalla Contrada. A Nikola Tesla si deve l’invenzione, decisiva, della corrente alternata e centinaia di brevetti suoi orientano e determinano il vivere dei nostri giorni. Lo spettacolo attraversa i generi teatrali, narrazione, rappresentazione, fino alla performatività, e lo racconta, ma esplorando il rapporto tra scienza e oblio.

Nel 1901 Tesla ha un progetto molto ambizioso, la torre Wardencliff, una possibile svolta epocale con la produzione di energia elettrica gratuita per tutti e in ogni luogo. Nasce invece una vicenda non sempre ri-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi!

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Io noi e Gaber 17.45, 20.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Comandante 16.00, 18.00, 19.00, 21.30
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

Anatomia di una caduta

16.15, 18.45, 21.30
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.

Lubo

16.00, 21.00
Di Giorgio Diritti, dal Festival di Venezia.

Giotto e il sogno del Rinascimento

16.00, 20.00 (16.00 al Fellini)

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Hunger games: ballata dell'usignolo
serpente 16.00, 18.45, 20.15, 21.30

C'è ancora domani 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi!

Animazione Trolls 3 - Tutti insieme
16.30, 18.15

Killers of the Flower Moon 17.30, 21.00
Di M. Scorsese con L. DiCaprio, R. De Niro.

Codice Carla 16.30, 18.00
L'arte dell'étoile Carla Fracci.

The Marvels 16.00, 19.45, 21.45

Five nights at Freddy's 18.30, 21.45

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania 16.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente
17.30, 18.45, 21.15, 22.15

Trolls 3 - Tutti insieme 16.00, 17.15, 18.30

The Marvels 16.30, 19.00, 21.30

Five nights at Freddy's 18.00

Gremlins 22.00

Codice Carla 16.45

Comandante 20.45

C'è ancora domani 16.15, 19.15, 21.00

Killers of the flower moon 20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ingresso unico 5€

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.00, 21.00

The Marvels 17.40, 21.00

C'è ancora domani 17.20, 20.45

Lubo 17.00

Five nights at Freddy's (Vm 14) 21.00

Trolls 3 - Tutti insieme 16.45

Comandante 18.30, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso unico 5€

Trolls 3 - Tutti insieme 16.45

The Marvels 18.30, 21.00

C'è ancora domani 17.45

Comandante 20.30

The store 17.00, 20.30
(Kinemax d'autore ingresso unico 5€)

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - CAFFÈ ROSSETTI

18.00 conferenza "Gli autori russi a teatro - da Gogol a Dostoevskij a cura di Paolo Quazzolo con Margherita de Michiel e gli interpreti de "L'ispettore generale". Entrata libera.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "L'ispettore generale", di Nikolaj Gogol; adattamento e regia Leo Muscato; con Rocco Papaleo; 1h 40'; Turno B.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Da domani al 19 novembre, alle 20.30, "Tesla" di Ksenija Martinović e Federico Bellini e con Ksenija Martinović.

L'ARMONIA APS

TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / parcheggio

Ore 20.30 andrà in scena JACK CALCAGNO un americano a Trieste di e con Leonardo Zannier, al pianoforte Antonio "Tony" Kozina. Spettacolo FUORI ABBONAMENTO della 39ma Stagione de L'ARMO-

NIA APS. Biglietti online: <https://biglietteria.ticket-point-trieste.it>

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Oggi 15 novembre alle 20.45 UNA VOLTA NELLA VITA (ONCE) - COMPAGNIA DELLA RANCIA.

Martedì 21 e mercoledì 22 novembre alle 20.45 GERICO INNOCENZA ROSA - CON VALERIA SOLARINO - SCRITTO E DIRETTO DA LUANA RONDINELLI.

Venerdì 24 novembre alle 20.45 BALLET SUITE / ANDREA OLIVA, FLAUTO - MAURO LOGUERCIO, VIOLINO - FRANCESCO PEPICELLI, VIOLONCELLO - ANGELO PEPICELLI, PIANOFORTE - ALESSANDRO CARBONARE, CLARINETTO - FABRICE PIERRE, ARPA.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



KSENIJA MARTINOVIĆ
PROTAGONISTA E AUTRICE
DELLO SPETTACOLO "TESLA"

cordata dalle cronache odierne e spesso oggetto di scetticismo da parte della scienza ufficiale. Tesla, accordatosi con il più grande banchiere dell'epoca, J.P. Morgan, per la costruzione di una o più torri in grado di veicolare onde radio, si vide rifiutare un ultimo finanziamento, decisivo. «L'episodio – spiega Bellini – segnò il declino del Tesla inventore, l'ostracismo di Wall Street e quindi di tutti coloro che avrebbero potuto finanziare tale incredibile scoperta».

Il corpo dell'attrice Ksenija Martinović diventa macchina e produttore di energia, quasi una creazione stessa dell'inventore. Raccontando il suo legame con Tesla e, presentando sé stessa, in modo straniante, presenta anche la figura dello scienziato e via via ne prende le parole, se non il corpo stesso. Poi ecco i primi del '900, per ascoltare lo sviluppo della trattativa con J.P. Morgan e altri alfieri del capitale, simboleggiata da un'ideale macchina di microfoni, che dà voce ad ogni singolo personaggio. La costruzione della torre di Wardenclyffe, tramite un so-

vrapporsi di aste di microfoni, è anche metafora dell'ascesa di Tesla, prima moglie di Albert Einstein, a lungo dimenticata dalla scienza ufficiale. Come Tesla, morì in assoluta povertà. «Le loro storie – sottolinea ancora Bellini – hanno in comune il rifiuto o la diffidenza della comunità scientifica ed economica e il fatto che la loro opera sia stata oggetto più di un culto acritico che di un'indagine scientifica».

Martinovic ha radici serbe comuni ai due scienziati. «Ho passato la mia infanzia – racconta l'attrice – nel museo dedicato a Tesla, con la direttrice Marija Sesic, madre della mia migliore amica Ivana Abramovic, e ore nello studio di mio zio, lo scultore Nikola Koka Jankovic, mentre creava una delle più importanti statue di Tesla che ora si trova alle cascate del Niagara».

Realizzato nelle residenze artistiche Artefici tra Trieste e Villa Manin, lo spettacolo ha debuttato in prima assoluta a Mitterfest.

Dopo la rappresentazione ai Fabbri sarà in scena a Udine, al Teatro San Giorgio, dal 15 al 16 dicembre. Info: www.contrada.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gabriele Medeot e Michele Stefanuto

TRIESTE - ALLE 20.30

Stasera alla Sala Luttazzi approda “Rock History” di Medeot e Stefanuto

Elisa Russo / TRIESTE

«Non stiamo nella pelle, siamo emozionati e non vediamo l'ora di portarvi in viaggio con noi. La musica è rivoluzione pacifica, è la parte emotiva della nostra storia e io la racconto a modo mio, coinvolgendo le persone. Iniziare da Trieste è per me estremamente significativo»: il monfalconese Gabriele Medeot presenta alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio il suo consolidato format “Rock History”, oggi, alle 20.30.

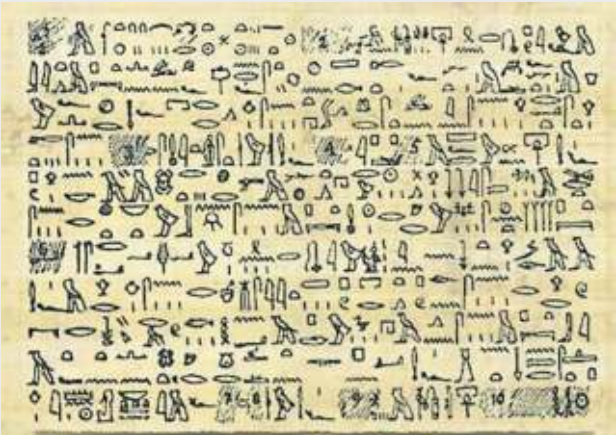
Una performance di cento minuti con uno storytelling che dalla metà degli anni '60 arriva al presente, rivivendo i principali fatti della storia della musica attraverso narrazione, video proiezioni e momenti live con diversi ospiti speciali: la cantante Laura Panetta, già in tour con Medeot in numerose città italiane per lo show “Women in rock”, il songwriter pordenonese Michele “Mik” Stefanuto (ex The Panicles, con loro un ep registrato agli Abbey Road Studios, un contratto con la Emi, l'apertura per i Deep Purple, la partecipazione a X Factor nel 2015) reduce da una dozzina di repliche del suo spettacolo “Ad occhi chiusi” e il chitarrista monfalconese Giovanni Bertossi.

«Raccontare la nostra sto-

ria attraverso la musica – spiega Medeot, titolare della scuola Cam Arte&Musica di Monfalcone, musicista, conduttore Radio Rai, autore del libro “RockHistory” edito da Tsunami – è un modo diverso e concreto per ricordare il passato e imparare da ciò che l'uomo ha fatto. So bene che la musica è un potente veicolo di comunicazione emotiva e sono consapevole che con essa posso generare forti suggestioni che spingono le persone del pubblico a rielaborare, anche a distanza di tempo, ciò che vedono e sentono nel corso dello spettacolo. Questa per me è la cosa fondamentale in tutti i progetti che realizzo». “Rock History - i 100 minuti del rock” dopo oltre 400 performance davanti a più di 96 mila studenti nelle scuole di tutto il Friuli, del Veneto e della Lombardia entra dunque anche nei teatri, debuttando a Trieste e poi Cremona, Pieve di Soligo, Sondrio, Roma, Firenze, Milano, Bologna. «Con la musica – conclude Medeot – spesso si è parlato di aiuto, solidarietà e sensibilizzazione: per questo lo show è realizzato in stretta collaborazione con Fondazione Banca degli Occhi che ha deciso di usare proprio il canale della musica per portare avanti in modo alternativo il messaggio sull'importanza del gesto della donazione». —

TRIESTE - ALLE 18

Alla Casa della Musica l'enigma del papiro Tulli tra esoterismo e ufologia



Il papiro Tulli rinvenuto nel 1934 al Cairo

TRIESTE

Oggi, alle 18, nell'Auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3), il professore di papirologia Nicola Reggiani, ospite del Centro culturale Egittologico “Claudia Dolzani, terrà una conferenza dal titolo “Il papiro Tulli, un enigma tra egittologia, ufologia, esoterismo e complottismo”. Reggiani ricostruirà la storia di questo curioso documento, oggi generalmente ritenuto falso, cercando infine di ritrovare la verità dietro la finzione: chi lo avrebbe creato, e per quale motivo. Un avvistamento di oggetti misteriosi, cerchi infuocati nel cielo, di cui fu testimone il

faraone Thutmosis III (1504-1450 a.C.): è questo l'avvenimento descritto nel papiro Tulli, rinvenuto nel 1934 al Cairo, sulla bancarella di un antiquario, da Alberto Tulli, allora direttore del Pontificio Museo Egizio del Vaticano. Per l'alto prezzo richiesto Tulli non poté acquistarlo ma poté copiarlo per analizzarlo. Il testo era scritto in ieratico, forma di scrittura dell'antico Egitto, per cui fu trascritto in geroglifici per agevolarne la lettura. Da allora numerosi interessi extra-academici sono fioriti intorno al papiro Tulli, in virtù del suo contenuto il cui testo rimane noto soprattutto negli ambienti ufologici. —

Domenica
Lungo il confine
da Farnei a Bagnoli

Il Cai, per questa domenica, propone la seconda tappa della traversata a ridosso del confine italo/sloveno, da Farnei a Bagnoli. Si utilizzeranno i mezzi pubblici. Il ritrovo è fissato alle 7.30 in piazza Libertà (Sillos). La camminata porterà i gitanti a transitare per i Laghetti delle Noghere, Crociata, Prebenico, sotto la guida di Adriano Toffolini. Info e iscrizioni alle due Sezioni Cai: XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040635500) e Alpina delle Giulie (via Donota 2, tel. 040369067) dalle 17.30 alle 19.30 fino a venerdì.

Alle 17.30
Immagine e Storia
I giorni americani

"Immagine e Storia. Conferenze e incontri su Public History e Cinema" è il titolo del ciclo di appuntamenti organizzato dall'Università degli Studi di Trieste. La rassegna si apre oggi, alle 17.30, nella sede della Mediateca La Cappella Underground (via Roma 19). L'incontro dal titolo "I giorni americani di Trieste: raccontare la storia attraverso il documentario", vedrà come ospite Chiara Barbo (presidente de La Cappella Underground) e la proiezione del docufilm "I nostri giorni americani" (Italia, Usa 2014) di Chiara Barbo e Andrea Magnani.

TRIESTE - ALLE 18

Gli autori russi a teatro Da Gogol a Dostoevskij

TRIESTE

In una settimana al Politeama Rossetti di Trieste vanno in scena “L'ispettore generale”, “Notti” e “Le memorie di Ivan Karamazov”: il teatro visita tre capolavori d'autore russo. Dedicato a questo focus la conversazione di oggi “Gli autori russi a teatro. Da Gogol a Dostoevskij”, alle 18, al Caffè Rossetti (Largo Giorgio Gaber 1). Sarà presente il cast de “L'ispettore Generale” con gli interventi dei pro-

fessori Margherita De Michiel e Paolo Quazzolo”. Un incontro per completare e apprezzare il focus sui grandi autori russi che lo Stabile del Friuli Venezia Giulia propone nella settimana fino al 19 novembre. Margherita De Michiel docente di lingua, traduzione e letteratura russa presso l'Università degli Studi di Trieste introdurrà i due autori - e i tre spettacoli - che connoteranno la programmazione della settimana al Rossetti. Il professore e storico



del teatro Paolo Quazzolo, convergerà con Rocco Papaleo e gli interpreti de “L'ispettore generale” approfondendo questo capolavoro, a cui seguiranno dal 16 al 18 novembre alla Sala Bartoli “Notti” da “Le Notti Bianche” di Dostoevskij della compagnia

SlowMachine e - il 18 e 19 novembre - il dostoevskijano “Le memorie di Ivan Karamazov” con il grandissimo Umberto Orsini protagonista. L'iniziativa a ingresso libero è realizzata in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. —



DA 48 ANNI

TUTTO PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO ED I PICCOLI ANIMALI

VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO, AROMATICHE E DA BALCONE

SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINARIE

040.364484

PER PRENOTAZIONI E CONSEGNE A DOMICILIO

VIA CESARE BATTISTI 8, TRIESTE

SPORT

BASKET

L'ex Ciani: «Le partite in questa serie A2 sono tutte battaglie Trieste deve adattarsi»

L'attuale head coach di Torino: «Attenti a Trapani, Cantù e Rieti. Dopo una retrocessione è normale trovare difficoltà»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Arrivato quasi alla fine del girone d'andata, il campionato di serie A2 comincia a scoprire le sue carte. Se nel girone rosso, in attesa del recupero che questa sera al Carnera metterà la Fortitudo di fronte all'esame Old Wild West Udine, Bologna veleggia imbattuta al comando, nel gruppo verde regna grande equilibrio con una classifica ancora abbastanza compatta. Avversarie di un girone contro le quali, nella seconda parte del campionato, si troverà a confrontarsi la Pallacanestro Trieste in una fase a orologio composta da dieci partite che definirà la griglia play-off in vista della lunga volata verso la promozione. Di un girone tutto da scoprire e degli equilibri del campionato ci parla Franco Ciani, ex biancorosso da due stagioni sulla panchina della Reale Mutua. «Il bilancio di questi primi mesi a Torino lo definirei in linea con le aspet-



IL TECNICO FRIULANO IN PIEMONTE
«L'APU HA IL PROBLEMA DI GESTIRE I TANTI NUOVI E HA BISOGNO DI TEMPO»

«I biancorossi con i successi su Piacenza, Udine e Cividale hanno proposto qualcosa di diverso»

tative – sottolinea il tecnico friulano – considerando la catena di infortuni che ci ha privato nel corso del primo mese di Matteo Schina e adesso di Federico Poser. In questo senso il bilancio di sei vittorie e tre sconfitte, con i nostri stop arrivati in trasferta sui campi di Trapani, Cantù e Rieti, può essere senza dubbio positivo».

Girone che propone una qualità di avversarie e un livello di gioco decisamente competitivo come testimoniano i risultati di queste prime nove giornate. «È un girone nel quale, per ambizioni e qualità di roster che sono in linea con gli investimenti fatti, Trapani e Cantù sono senza dubbio le formazioni più attrezzate. Mi sembra di poter dire che chiunque voglia provare a salire, prima o poi, si troverà a fare i conti con una di queste due squadre. Dietro loro metterei Treviglio e Torino, poi Rieti e Urania Milano. Ma in generale, in un campionato nel quale non



Franco Ciani durante un time-out al PalaTrieste. L'ex tecnico dei biancorossi ora allena Torino

esiste una zona cuscinetto tra play-off e play-out e in cui ci saranno sei retrocessioni per arrivare, nella prossima stagione, alla serie A2 a 20 squadre, ogni partita si sta confermando una battaglia». Discorso che vale, naturalmente, anche per il girone che coinvolge le tre regionali, squadre che vivono in realtà che coach Franco Ciani conosce molto bene. «I risultati di questi primi mesi ha proposto situazioni che non mi hanno sorpreso – la sua analisi –, Trieste viene da una retrocessione difficile da assorbire e

ha dovuto fare i conti con un campionato molto diverso da quello in cui aveva giocato nelle ultime sei stagioni. C'è bisogno di un fisiologico adattamento alla categoria, in questo senso le vittorie contro Piacenza, Udine e Cividale hanno proposto qualcosa di diverso. Starà alla bravura dello staff tecnico e dei giocatori la capacità di calarsi fino in fondo in questo campionato. Lo stesso discorso si può fare per Udine che è partita certamente con un piglio più deciso ma ha bisogno di tempo per assorbire l'arrivo

di tanti giocatori nuovi e creare l'identità necessaria. Discorso diverso per Cividale che nel corso dell'estate ha fatto una scelta precisa decidendo di partire con un solo straniero per dare spazio e valorizzare i suoi tanti giovani. Arrivati a questo punto del campionato, però, era arrivato il momento di rinforzare la rosa e la scelta di Cole va proprio in quella direzione. In una stagione in cui una vittoria o una sconfitta in più può fare la differenza, credo sia stata la scelta più corretta».

BASKET FEMMINILE

Poker di vittorie della Sgt che si impone a Bolzano L'Oma sconfitto in casa

Guido Roberti / TRIESTE

Quarta vittoria consecutiva della Società Ginnastica Triestina nel campionato di B, un momento di ottima forma certificato dal successo esterno conquistato in Trentino Alto-Adige sul parquet del Basket Rosa Bolzano. Le giocatrici di Jogan si sono imposte 53-58, nel secondo tempo in particolare è emerso il grande cuore delle triestine, che pur sotto di 11 punti all'intervallo, sono riuscite a sovvertire l'inerzia e recuperare lo svantaggio. La zona proposta del coach con le conseguenti palle recuperate ed i contropiedi ricetta vincente per altri due punti che significano quartieri medio-alti della

classifica. 12 punti per Cigliani, 11 di Silli e 10 di Castelletto ma la notizia più bella è il rientro in campo di Croce. A raccontare i due volti della gara coach Jogan: «All'inizio probabilmente non ci aspettavamo questa aggressività difensiva e la concretezza in attacco delle nostre avversarie. Ad un certo punto eravamo completamente in bambola. Per fortuna, durante il riposo, ci siamo rasserenate e soprattutto abbiamo modificato il piano partita. Le ragazze sono state bravissime ad entrare in campo con un altro spirito e vincere questa partita». Occasione persa per l'Oma battuto in casa dal fanalino di coda Conegliano 57-71. Letale un approccio

sbagliato con soli 4 punti nel primo quarto ed un -20 sul groppone, insanabile, all'intervallo lungo. 20 punti per Cutazzo nella squadra guidata da Pino Masala, non accompagnati dalla verve offensiva di altre giocatrici. Battuta in casa anche l'Interclub Muggia, 59-73 da Cussignacco. In questo caso sono bastati due minuti di follia per creare il gap decisivo.

Difesa buona ma percentuali discriminanti secondo coach Chermaz: «Alla fine 77 tiri per noi contro 61 per Cussignacco, segno di una ottima difesa e di poche palle perse. Le percentuali al tiro purtroppo non sono state all'altezza e nemmeno quelle sui tiri liberi. 8 su 17 per noi contro 19 su 25 per le avversarie e così purtroppo si perdono le partite».

Classifica: Marghera, Padova 16; Bolzano 14; San Marco, Sgt, Cussignacco, Reyer B 10; Casarsa, Sistema Pordenone 8; Bolzano, Padova 6; San Martino, Sarcedo 4, Interclub Muggia, Conegliano, Oma 2. —

BASKET MASCHILE SERIE C

Il Kontovel deve inchinarsi alla forza della capolista BasketTrieste in stand-by

TRIESTE

Nulla da fare per il Kontovel nella sesta giornata di C, battuto nella difficile trasferta sul campo della capolista Intermek Cordenons 75-57. Dopo un primo quarto con i carsolini in vantaggio 14-16, strappo di forza dei padroni di casa nel secondo periodo con allungo a +14 (41-27), vantaggio poi mantenuto dalla capolista con un margine variabile dai 13 ai 20 punti. Alla terza sirena 66-44 per Cordenons e passivo di poco mitigato nel finale. Doppia cifra per Aleksandr Daneu (13) e Škerl (12). Il commento alla gara di coach Peric: «Affrontavamo la capolista e ci eravamo

preparati molto bene, l'inizio infatti è stato molto buono, poi però tra secondo e terzo quarto abbiamo subito un parziale di 20-0 e con una squadra forte come Cordenons è difficile rientrare. Siamo arrivati anche a -13 ma non è bastato. Loro non hanno mai calato l'intensità e noi abbiamo commesso qualche errore grossolano. Dobbiamo migliorare molti aspetti della nostra pallacanestro, soprattutto nella mentalità di sapere reagire a batoste del genere».

Tabellino Kontovel: Tercon, N. Daneu 8, Cicogna 2, Škerl 12, Pro 4, Mattiassich 2, Persi 5, Starc 6, G. Regent 2, A. Daneu 13, Scocchi 3. All: Peric.

Il Basketrieste dovrà invece terminare – ed è in attesa di collocazione – la gara con l'Ubc sospesa al PalaTrieste a causa delle infiltrazioni piovose con il punteggio che vedeva gli ospiti avanti 33-43 a 2 minuti dalla chiusura del terzo periodo. Per quanto visto in precedenza, primo parziale favorevole ai friulani avanti 4-14, punteggio tenuto basso all'intervallo ma con maggior ispirazione offensiva biancorossa (21-30) poi per l'appunto la sospensione che lascia aperto il margine per una rimonta di 10 punti in 12 minuti.

Tabellino provvisorio Basketrieste: Rolli 3, Paganotto ne, Camporeale 6, Boniciolli, Crnobrnja 3, Vegnaduzzo, Morgut 2, Dovera 8, Desobgo 4, Paiano 7, Leonard, Antonio. All: Piersante.

La classifica: Cordenons 10; Dinamo Gorizia e Spilimbergo 8; Corno di Rosazzo, Kontovel, Humus Sacile, San Daniele 6; Ubc 4; Cividale, Sacile Basket 0. —

G.R.

CALCIO SERIE C

Unione, media punti da primato ma c'è un Mantova superstar

La formazione di Tesser a un terzo di campionato ha una proiezione da 79 punti I virgiliani di Possanzini stanno imitando il cammino del Südtirol di due stagioni fa



Il tecnico della Triestina Attilio Tesser è riuscito a dare in pochi mesi solidità alla sua squadra (Foto Lasorte)

Antonello Rodio / TRIESTE

La frenata di sabato scorso con la Pro Sesto è un piccolo incidente di percorso che può benissimo capitare in un cammino finora esaltante come quello della Triestina. Certo, agli occhi dei tifosi può sembrare più grave viste le contemporanee vittorie del Mantova e del Padova che hanno allungato sugli alabardati, ma bene ha fatto Tesser a fine partita a non ritenersi affatto preoccupato per la classifica. Anzi, il tecnico si è detto maggiormente

preoccupato se qualcuno pensa che si possa vincere sempre e con facilità, quando tutti ormai sanno le grandi insidie che nasconde ogni singolo match di serie C. Il ritmo della Triestina, è bene ribadirlo, resta quello di una prima della classe. Per essere più chiari, lo scorso anno, l'Unione a questo punto della stagione sarebbe stata in testa alla classifica con i suoi 27 punti. Chi era al comando nella passata stagione, ovvero il Pordenone, dopo tredici giornate aveva infatti 26 punti. Mentre la Feralpi, che poi

avrebbe vinto il campionato, ne aveva appena 23. E i gardesani chiusero poi a 71 punti, quando l'attuale ritmo della squadra alabardata, se mantenuto, la porterebbe in proiezione a chiudere la stagione addirittura a 79 punti. Una quota che appena qualche mese fa avrebbe assicurato una vittoria in carrozza del girone. Insomma quella dell'Unione è finora una stagione al top, c'è poco da discutere. E allora è facile comprendere che se l'attuale classifica dice che la Triestina si trova a 5 punti dalla vetta, il

vero problema è di un Mantova (e in misura minore il Padova) che in questo momento sta facendo un campionato assolutamente sopra le righe. La squadra di Possanzini infatti sta tenendo un ritmo a dir poco pazzesco. Giusto per capire la portata dell'impresa che finora stanno portando avanti i virgiliani, è che con i suoi 32 punti il Mantova dopo tredici giornate è un solo punto sotto rispetto all'incredibile cammino del Südtirol dei record, quello di due anni fa, che a questo punto della stagione aveva 33 punti. E all'epoca, come tutti ricorderanno, si diceva che quello sarebbe stato un ritmo irripetibile. Ebbene il Mantova, con il ruolino di 10 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta (quella con la Triestina), sta mantenendo proprio quel ritmo che sembrava impossibile. Quella stagione gli altoatesini la chiusero a 90 punti, rallentando solo un pochino rispetto al ritmo tenuto nel primo terzo di campionato. Se il Mantova mantenesse questo ritmo pazzesco per tutto il campionato, arriverebbe addirittura a 93 punti. Più probabile che anche per la squadra di Possanzini, prima o poi, arrivi un momento di difficoltà, quantomeno di rallentamento, altrimenti ci sarebbe solo da togliersi il cappello, applaudire e recriminare di aver trovato proprio in questa annata un'avversaria che ha avuto il tocco magico. Se invece la capolista avrà un periodo di impasse, dovrà essere pronta e attenta l'Unione a sfruttarlo per accorciare e riportarsi sotto. Senza dimenticare che anche il Padova sta facendo un cammino straordinario. Ma se lo stesso Vicenza, ora a 10 punti dalla vetta, conta di rientrare, allora è davvero troppo presto per tirare qualsiasi conclusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREPARAZIONE

La squadra è tornata al lavoro in vista della serie di match in programma dal 25 novembre

TRIESTE

Visto che nel prossimo weekend la Triestina non gioca (la partita con l'Atalanta U23 è stata rinviata al 5 dicembre per gli impegni con le rispettive nazionali di tanti baby nerazzurri), al termine della gara con la Pro Sesto sono stati concessi due giorni di riposo agli alabardati. Ma ieri la squadra è tornata al lavoro con la ripresa degli allenamenti, per iniziare a preparare al meglio quello che si prospetta un vero e proprio tour de force con una partita ogni tre giorni.

Dopo quattordici giorni senza gare, l'Unione ne affronterà infatti addirittura cinque in due settimane, che potrebbero diventare perfino sette in venti giorni in caso di qualificazione ai quarti di Coppa Italia. Si partirà sabato 25 novembre alle ore 18.30 contro l'Arzignano ma non si sa ancora dove (Rocco o Fontanafredda), poi martedì 28 novembre arriva l'impegno con gli ottavi di finale di Coppa Italia a Vicenza: questa gara sarà trasmessa in diretta anche su Raisport e avrà inizio alle ore 21. Poi sabato 2 dicembre ecco la tra-

sferita a Verona contro la Virtus (inizio 18.30), seguita dopo appena tre giorni, martedì 5 dicembre, dal recupero della partita con l'Atalanta U23: si gioca sul campo di Caravaggio alle ore 16.15. A chiudere il tour de force la partita interna (anche qui resta il dubbio fra Rocco o Fontanafredda) con il Giana Erminio di sabato 9 dicembre alle 18.30. Ma attenzione: se la Triestina passerà il turno di Coppa Italia, i quarti di finale si giocheranno tra martedì 12 e giovedì 14 dicembre, in casa, contro la vincente del match fra Cesena e Rimini. Quindi sarebbe l'ennesima partita dopo tre giorni, che ovviamente sarebbe seguita dall'impegno di campionato di domenica 17 dicembre a Novara (inizio ore 14).

Intanto è certo che contro la Triestina, la Virtus Verona dovrà fare a meno dell'ex alabardato Gomez Taleb: ieri infatti dal giudice sportivo è arrivata la squalifica per tre giornate dell'attaccante rossoblù, reo di aver colpito con violenza con un calcio all'altezza del ginocchio un avversario a palla distante. —

A.R.



IL CAMPO

Arrivati i teloni per il Rocco

Sono arrivati i teloni anti-pioggia per preservare, per quanto possibile, il manto erboso dello stadio Rocco. I teli sono stati acquistati dal Comune di Trieste in Inghilterra per un costo di circa 60 mila euro. Nella foto Lasorte i rotoli assemblati nel garage dello stadio.

L'EVENTO CULTURALE

Una delegazione del Fvg al festival paralimpico

TRIESTE

È stata la città di Taranto ad ospitare la cerimonia d'inaugurazione del Festival della cultura paralimpica organizzato dal Comitato italiano paralimpico alla presenza del ministro dello Sport Andrea Abodi, del presidente del Comitato italiano paralimpico Luca Pancalli e del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Presente in Puglia anche il Fvg. Fra gli ospiti, Donatella



Andrea Abodi e Paolo Taviani

Manià, dell'associazione Sport X All di Monfalcone e Paolo Taviani, presidente della Federazione italiana sport invernali paralimpici.

Taviani ha avuto modo di parlare con tutti i vertici politici e sportivi nazionali condividendo il grande lavoro che Fisip sta portando avanti ad alto livello paralimpico ma anche nella promozione sportiva, ad esempio attraverso i campus che danno l'opportunità ad un centinaio di atleti in Italia di praticare lo sci.

Nel pomeriggio, all'interno degli spazi dedicati alla Fondazione Milano Cortina, sono stati effettuati giochi di inclusione con i ragazzi delle scuole, capitanati da Manià in virtù della sua grande esperienza nelle scuole. —

IPPICA

Battiato Jet vince il centrale della riunione di Montebello

TRIESTE

Con un deciso strappo negli ultimi 600 metri, Battiato Jet ha vinto, ieri pomeriggio, il centrale della riunione di trotto dedicata al ricordo di Roberta ed Enzo Mele.

Alla giravolta dai nastri era stato Anakin Del Brenta a conquistare il comando, conservandolo fino ai 600 finali, quando Mauro Braidich, in sediolo figlio di Ken Warkentin, ha fatto progredire il suo

allievo. Nel trofeo di giornata, successo di Massimiliano Michelotto.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Dina Grif (M. Michelotto 1.16.2), 2) Doria Starlight, 3) Dhea Starlight. 5 p. Q: V 2.53, P 2.69, 6.41, A 26.80. 2.a c. (m 1660): 1) Black Rock Glory (M. Michelotto 1.15.8), 2) Zalabar Men, 3) Zipper Kronos. 6 p. Q: V 2.66, P 1.08, 1.02, A 6.19, T 25.89. 3.a c. (m 1660): 1) Brexit Baba (M. De Luca), 2) Zar Dei

Baba, 3) Bacco Bachò. 5 p. Q: V 10.8, P 1.57, 1.42, A 40.38. 4.a c. (m 1660): 1) Eva Bye Bye (A. Devidè 1.15.9), 2) Eloy Jo Francis, 3) Etoile Dei Veltri. 8 p. Q: V 12.33, P 1.79, 2.28, 1.35, A 50.54, T 625.60. 5.a c. (m 2060): 1) Discovery Mail (F. Monti 1.18.4), 2) Dillo Chuckie Sm, 3) Duplo. 9 p. Q: V 2.27, P 1.59, 2.02, 1.79, A 5.79 (2.94, 4.18, 4.68), T 54.77. 6.a c. (2080): 1) Battiato Jet (M. Braidich 1.15.5), 2) Anakin Del Brenta, 3) Bianca Del Sile. 8 p. Q: V 4.21, P 1.96, 2.06, 3.10, A 10.66, T 138.71. 7.a c. (m 1660): 1) Orsi (O. Zorzetto 1.17.2), 2) Chantal, 3) Cantiga Di Ruggi. 7 p. Q: V 3.69, P 2.02, 3.62, A 8.69, T 95.50. —

UGO SALVINI

Qualificazione per Parigi 2024

L'EXPLOIT DELLA 24ENNE TRIESTINA

Jana Germani stacca il pass olimpico per l'Italia

Decisivo l'ottimo secondo posto ottenuto con Giorgia Bertuzzi agli Europei di Vilamoura nella classe 49erFX

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Ho deciso di dedicare la mia vita allo sport per raggiungere i massimi livelli e ora non posso più nascondermi: conquistare il pass per le Olimpiadi era la mia massima aspirazione, il mio più grande sogno. Ora questo non è più solamente un sogno. Sono felice. Tanto felice».

Jana Germani è ambiziosa. Da sempre. Oggi la 24enne velista della Marina Militare tesserata con il Club nautico triestino Sirena, il sodalizio barcolano della comunità slovena, si gode il traguardo cullato sin da quando bambina decise di mettere i piedi in barca nella baia di Sistianna.

Il suo brillante secondo posto ottenuto agli Europei portoghesi di Vilamoura nella classe 49erFX assieme alla collega-amica veronese Giorgia Bertuzzi è stato l'ultimo tassello necessario all'Italia per timbrare definitivamente la qualificazione ai prossimi Giochi Olimpici di Parigi.

«Dopo i Mondiali, Giorgia ed io abbiamo preparato al meglio questo importantissimo appuntamento, allenandoci prima in Inghilterra e



Jana Germani

poi in Italia. Abbiamo ritrovato una confidenza con la barca determinante per riuscire ad essere sempre ai vertici (erano in testa nelle prime tre giornate di regata, ndr) nonostante una condizione meteo a noi sfavorevole con l'assenza di vento forte. Alla fine siamo riuscite ad esprimere bene, arrivando seconde in graduatoria e centrando l'obiettivo che ci eravamo prefissate».

La coppia Germani-Bertuzzi ha dunque permesso all'Italia di ottenere un posto alle prossime Olimpiadi parigine. Il regolamento prevede che ora dovrà essere la Federvela a decretare (o meno) la loro presenza in Francia, una scelta che a meno di clamorosi colpi di scena, pare sconta-

ta. Non a caso sul sito ufficiale del Coni dedicato agli atleti italiani che prenderanno parte a Parigi 2024 la tenace velista triestina è stata già inserita con tanto di dicitura "esordiente" in termini di partecipazioni olimpiche.

«Nel 2024, prima dei Giochi, ci saranno altre due manifestazioni molto importanti: a marzo i Mondiali di Lanzarote e a maggio gli Europei di Grande-Motte, in Francia. Diciamo che a meno che non succedano cose improbabili a rappresentare l'Italia ai prossimi Giochi Olimpici saremo io e Giorgia. Intanto però, dopo tanti mesi di allenamento e regate, ora voglio godermi un po' di meritate vacanze».

Ieri, direttamente da Lisbona, la giovane Jana ha raggiunto il Brasile via aereo assieme al fidanzato Samuel, velista pure lui.

«Saranno 12 giorni di relax quasi assoluto perché un po' di kyte lo farò, giusto per non rimanere ferma. Poi tornerò in Italia e inizierò a pensare ai prossimi appuntamenti con la consapevolezza quel che sogno non è più solamente un sogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La coppia azzurra formata da Jana Germani e Giorgia Bertuzzi

CALCIO DILETTANTI

Il Muggia sfida l'Azzurra in Coppa Regione Montebello in trasferta al Colaussi di Gradisca

GORIZIA

Entra nel vivo la Coppa Regione di Prima Categoria, con i quarti di finale in programma questa sera che vedranno in campo tre formazioni della Venezia Giulia.

I riflettori sono puntati senza alcun dubbio su Muggia-Azzurra Gorizia, primo faccia a faccia tra le due squadre che stanno attualmente dominando il girone C. I due rispettivi tecnici Marzio Potasso e Cristian Terpin da un lato si giocano la qualificazione alla doppia semifinale e dall'altro potranno per la prima volta scontrarsi vis a vis con la rivale di campionato, in attesa dello scontro diretto previsto prima della sosta natalizia. Il terzo, ma non ultimo, motivo di interesse intorno alla sfida di stasera (calcio d'inizio alle 20 allo stadio "Zaccaria" di Muggia) è dato dal vedere chi reagirà meglio alla leggera frenata delle ultime settimane, con entrambi i team che in campionato mancano l'appuntamento

con la vittoria da due turni.

I goriziani sono infatti reduci da due pari di fila contro Opicina ed Aquileia, mentre i rivieraschi sono stati prima fermati sul pari dal Santa Maria e poi travolti per 3-0 dal Mariano.

In campo anche il San Giovanni, atteso dall'impegno in trasferta a casa del Sedegliano. Per i rossoneri di mister Predrag Markovic, che nel turno precedente hanno liquidato il Mereto ai rigori dopo un rocambolesco 3-3, si tratta anche dell'occasione giusta per reagire al difficile inizio di stagione in campionato che li vede in zona retrocessione. Le due vincenti si affronteranno in semifinale (andata 7 gennaio e ritorno 24 marzo) e lo stesso faranno le qualificate delle altre due sfide, Deportivo Junior-San Daniele e Fulgor-Rivignano.

Oggi in campo alle 20 anche Isme Montebello Don Bosco per il recupero della 5ª giornata. —

FRANCESCO DANIEL SEVERI

PALLAVOLO - SERIE B2 FEMMINILE

CG Impianti alla ricerca di una identità di squadra «Dobbiamo migliorare»

TRIESTE

Non è di certo soddisfatto della prova della sua Virtus, il neotecnico Maurizio Corvi che così ricorda e analizza la prova della CG Impianti alla Vascotto di via Giulia dopo la sconfitta per 1-3 contro il Sarmeola.

«È stata una gara che ha ricalcato il medesimo andamento delle ultime partite — racconta coach Corvi — nel primo set

abbiamo giocato molto bene, con grande aggressività, con verve ed attenzione più o meno sulla falsariga di quello di San Giorgio. Siamo invece partiti male nel secondo set trovando comunque il modo di rientrare. Peccato poi aver commesso qualche banale stupidaggine, che ci è costata la ripresa».

Male anche il terzo periodo, meglio il quarto. «Nel quarto

set, come per il secondo, abbiamo giocato punto a punto. Poi è arrivata qualche decisione sbagliata: dal 22 pari in poi abbiamo regalato alle avversarie l'epilogo del set».

Purtroppo le partite, a parte quelle che si vincono facilmente o si perdono per distacco, a questi livelli si decidono per alcune decisioni, e sull'esito di alcuni punti sia nell'attacco che nell'alzata e nel far delle scelte decise e rapide.

«Nell'ultimo incontro ho intravisto la paura di sbagliare, di rischiare di compiere alcune scelte: è stata sicuramente una sconfitta abbastanza pesante — prosegue mister Corvi — ma ora dobbiamo cercare di racimolare più punti possibili per venirci fuori. In questo girone, si vince e si perde contro

chiunque ed è un attimo che ti ritrovi terzultimo, o penultimo e coinvolto nella lotta retrocessione, cosa peraltro ancora più difficile per una squadra che non pensava di essere così».

Se una squadra sa che deve lottare per salvarsi, magari ha una mentalità diversa e più reattiva, quando invece si pensa di valere un livello superiore, ci si può adagiare sugli allori, e può essere più difficile sollevarsi.

«Vero ma ora dobbiamo andare avanti step by step — conclude Corvi — secondo me bisogna attendere la fine delle gare di dicembre e fine anno, per capire un attimino il nostro valore e su cosa si può ancora lavorare e crescere» —

ANDREA TRISCOLI

PALLAVOLO REGIONALE

Cussine ko con lo Stella Il Kontovel batte Brugnera Rosso sconfitto dal Prata

TRIESTE

Per la D femminile il Cus Dovevivo si arrende 0-3 (19, 11, 23) allo strapotere della reginetta del girone Stella.

Cus Ts: Vescovi 1, Comar, Favro 6, Bertini 13, Maffi 6, Mullig, Steccazzini 7, Lapic 1, Boria 4, Benetton, Marocchini, Servili, Brezigar cap L1,

Croglano L2. All. Seppi.

Il Cus ospitava la capolista a punteggio pieno e con un solo set perso. Le cussine partono con Vescovi in palleggio, Boria opposto, Bertini e Comar in banda, Steccazzini — Mullig in centro con Brezigar libero. Buon avvio gialloblù, ma le ospiti rispondono subito e con una serie di battute della loro

banda si portano avanti 7-13, poi controrisposta fino a 11-13, ma arriva lo strappo decisivo che porta il primo parziale alle friulane. Nel secondo set partenza-lampo dello Stella Volley, a condurre 1-6 e poi tiene il vantaggio chiudendo il secondo parziale nettamente, con un ampio solco. Nel terzo il coach Seppi mette Maffi in banda e sposta Sabrina Comar in opposto. Le cussine partono con grinta e si portano fino a 15-9, ma risponde da par suo lo Stella che pareggia sul 17-17. Le cussine non mollano e portano la capolista sotto sul 22-20, ma poi subiscono un ace ed un paio di contrattacchi avversari che vincono al fotofinish 23-25.

Kontovel Zalet-Brugnera termina con un sofferto 3-2 (26-24, 25-20, 25-27, 19-25, 15-12) per le atlete del Carso. Kontovel: Kovacic 24, Grilanc 6, Kalin 7, Hussu 5, Skerk 4, Pertot 3, Ban 6, Kneipp 13, Sossi 0, n. e: Ciuch, Gruden, Bezin (L). All. Erik Calzi.

In serie C maschile il Rosso Volley Club perde 0-3 nella nuova location della don Milani di Altura contro il Viteria 2000 Prata. Rivale alla portata e da cercare di raggiungere, ma non è stata proprio serata per i bianconeri che si sono arresi a 13, 21, e 19. Il sestetto di Rota resta ultimo, a zero punti e zero vittorie, con un solo set vinto all'attivo. —

A. T.



La sosta del campionato

RINCORSA AGLI EUROPEI

GRUPPO C

	Punti	Gare giocate
Inghilterra	16	6
Ucraina	13	7
Italia	10	6
Macedonia	7	6
Malta	0	7

Accedono
direttamente
alla fase finale
di Euro2024



E ULTIME DUE PARTITE

VENERDÌ 17/11 20.45
Italia - Macedonia
Inghilterra - Malta

LUNEDÌ 20/11 20.45
Ucraina - Italia
Macedonia - Inghilterra

WITHUB



Jorginho di nuovo in azzurro grazie alle prestazioni con l'Arsenal

Jorginho si riprende l'Italia

Il regista è tornato in Nazionale per le sfide decisive con Macedonia e Ucraina
Sbagliò il rigore che costò il Mondiale: «Se servirà sono pronto a tirarne un altro»

FIRENZE

L'Italia riparte da Jorginho, campione d'Europa a Wembley. «Non ho mai pensato di lasciare la Nazionale, ho ancora tanto da darle e da fare. E poi ci sono giovani interessanti, che stanno crescendo, forse non con le mie caratteristiche. Quindi per adesso dovete accontentarvi di me». Ammiccante, carico, in vena di battute, il centrocampista italo-brasiliano si prende la scena a Coverciano in attesa di farlo in campo: se venerdì contro la Macedonia del Nord (al bando i brutti ricordi) o lunedì prossimo a Leverkusen contro l'Ucraina si confermerà in forma come davanti alle telecamere e ai taccuini, si rivelerà un aiuto fondamentale per Luciano Spalletti già atteso, dopo pochi mesi sulla panchina

na azzurra, ad un esame da dentro o fuori.

Il ct, che ieri ha allenato anche il laziale Manuel Lazzari (che rimpiazza il milanista Calabria tornato a casa come lojuventino Locatelli) e il viola Cristiano Biraghi chiamato visti i problemi alla caviglia di Cam-

Il laziale Lazzari al posto di Calabria il viola Biraghi copre le spalle a Cambiaso

biaso, aveva escluso Jorginho dai raduni di settembre ed ottobre ma le buone prestazioni in Premier sommate al desiderio espresso nel corso di varie telefonate lo hanno convinto a convocarlo per affidargli la cabina di regia negli ultimi

due impegni dell'anno che valgono il pass al prossimo Europeo. «Vorrei provare di nuovo le emozioni vissute due anni fa a Wembley, così appena Spalletti mi ha chiamato gli ho risposto: arrivo. Ci tenevo tanto ad essere di nuovo qui», sorride sotto il pizzetto, gli occhi che brillano dietro gli occhiali, la voce flautata e il piglio da leader.

Prossimo a centrare la 50ª presenza in azzurro (è a quota 48), l'ultima volta che ha vestito questa maglia è stata a giugno in Nations. «La mia radio è sempre rimasta accesa. L'obiettivo quando parlo in campo è sempre aiutare la squadra e le critiche, quando ci sono state, mi sono servite per continuare a migliorarmi».

Dopo i primi mesi di ambientamento il 32enne centrocampista è diventato un punto di ri-

ferimento dell'Arsenal di cui è vicecapitano, un Arsenal ambizioso, visto il secondo posto in Premier alle spalle del City. Ci sono tutte le prospettive per un rush finale da protagonista in Inghilterra. Nell'attesa torna a mettersi al servizio della causa azzurra e se ci sarà da battere un rigore non si tirerà indietro, neppure se accadrà nello stadio, l'Olimpico di Roma, dove ne fallì uno dei due contro la Svizzera nella gara di qualificazione al Mondiale. Un errore che risultò fatale. «Grazie del bel ricordo - sottolinea -. Non decido io, ma se dovessi andare sul dischetto sarei pronto senza problemi, senza alcun blocco. La Macedonia? In due partite con loro abbiamo concesso due tiri e ci hanno fatto due gol. Ecco perché occorre la massima attenzione».

IL CAMBIO

Il Napoli dice di no a Tudor De Laurentiis ripiega sul ritorno di Mazzarri

NAPOLI

A volte ritornano. È il caso di Walter Mazzarri che dopo dieci anni si riprende la panchina del Napoli, un po' a sorpresa visto che per il dopo Garcia tutti gli indizi portavano all'ingaggio di Igor Tudor. Ieri mattina, però, dopo una nottata di valutazioni e contatti, Aurelio De Laurentiis convoca a Roma negli uffici della Filmauro il tecnico di San Vincenzo, che guidò il Napoli dal 2009 al 2013, e lo convince a sostituire Garcia. Alle 16.09, a conclusione di una riunione che non va neppure troppo per le lunghe, De Laurentiis pubblica il consueto tweet: «Bentornato Walter». Contemporaneamente la società affida al sito ufficiale uno stringato comunicato di commiato a Rudi Garcia.

Mazzarri - fermo da un anno dopo la stagione '21/'22 al Cagliari conclusa con l'esonero - sarà oggi a Castel Volturno per dirigere il primo allenamento di ciò che resta



Walter Mazzarri

della squadra, visto che sono undici i calciatori convocati nelle rispettive nazionali che rientreranno solo la prossima settimana.

L'accordo con Tudor è saldato perché il tecnico croato chiedeva garanzie sulla durata del contratto che evidentemente Adl non ha voluto concedergli. Mazzarri, invece, non ha posto alcun vincolo. Per sette mesi sarà l'allenatore del Napoli con un mandato preciso: chiudere il campionato fra le prime quattro e arrivare ai quarti di Champions League. —

GIUDICE SPORTIVO

Milan, sospiro di sollievo due turni di stop a Giroud

MILANO

Due giornate di squalifica all'attaccante del Milan Olivier Giroud «per proteste nei confronti degli ufficiali di gara e per avere, al 48' del secondo tempo, dopo la notifica del provvedimento di ammonizione, rivolto espressioni ingiuriose al direttore di gara». Sospiro di sollievo in casa Milan dopo la decisione del giudice sportivo visto che si era parlato inizialmente di 4 turni di stop per il francese.

Squalificati per una gior-

nata in A altri cinque calciatori: De Roon (Atalanta), Faraoni (Verona), Ramadani (Lecce), Ranieri (Fiorentina) e Luis Alberto (Lazio).

L'accesso finale di gara a Lecce è poi costato caro alla dirigenza e allo staff del club pugliese. Squalificato fino al 4 dicembre 2023 il presidente Saverio Sticchi Damiani. Fermato fino a tutto il 27 novembre 2023 Sandro Mencucci; sempre nello staff salentino squalificato per una giornata Andrea Tarossi, tre turni per Stefano Trincherà. —

TENNIS - ATP FINALS

Tsitsipas si ritira contro Rune prossimo avversario di Sinner Djokovic troverà Hurkacz

TORINO

I prossimi dieci giorni saranno all'insegna di Jannik Sinner in una sorta di onda lunga che parte da Torino, dove si stanno disputando le Atp Finals con il «Carota Boy» di Sesto Pusteria protagonista assoluto e a caccia di un posto nelle semifinali, un'onda che arriverà fino a Malaga, in Spagna, dove dal prossimo mar-



L'azzurro Jannik Sinner

tedi è in programma la fase finale della Coppa Davis con l'Italia di scena giovedì 23 contro l'Olanda. Canada-Finlandia, Repubblica Ceca-Australia e Serbia-Gran Bretagna gli altri quarti (l'ultimo porterà l'avversaria della semifinale nella parte di tabellone degli azzurri).

«Jannik sta mostrando i risultati del lavoro fatto nell'ultimo anno e mezzo. Sia per quanto riguarda l'evoluzione del gioco sia per quanto riguarda il fisico. Oggi lui si sente di appartenere alla classifica che ha, all'élite del tennis mondiale, e quando gioca con i top player ha un'altra consapevolezza», ha dichiarato il capitano di Coppa Davis, Filippo Volandri, consegnando di fatto i galloni del leader del gruppo

azzurro a Sinner. «Ma ho la fortuna di avere tanti giocatori di alto livello, anche se questo mi complica un po' le cose per quanto riguarda le scelte. In Spagna avremo quattro giorni per stare assieme e prepararci al meglio», ha concluso Volandri che per Malaga convocherà anche Musetti, Sonigo, Arnaldi e il doppiista Bolelli.

Nomi per la Davis. Quelli per le Atp-Finals invece portano a Hurkacz, il polacco che da riserva contro Djokovic sostituirà a Torino Tsitsipas che ieri si è ritirato (dopo soli tre game) contro Rune, avversario di Sinner domani nell'ultima giornata del Girone Rosso. Oggi la seconda del Girone Verde: Alcaraz - Rublev (alle 14.30), Medvedev - Zverev (21). —

BASKET

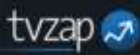
Eurolega, Milano finisce ko il derby italiano a Bologna

BOLOGNA

La Virtus Segafredo Bologna ha vinto il primo derby italiano della stagione nell'Eurolega di basket contro l'Olimpia EA7 (86-79), dopo una partenza lanciata di Milano (21-26), grazie alle iniziative di Shields (21 punti) e Maodo Lo (13), play che di fatto ha sostituito da play Pangos (fuori dal progetto di Ettore Messina). Dall'altra parte un sorprendente Abass

(14, 4/5 da tre) per coach Banchi che nell'ultima parte della gara ha cominciato ad avere punti anche gli altri esterni: 65-63 alla fine del terzo quarto, 75-68 a 4'15" dalla fine con una tripla di Lundberg (19) che ne farà un'altra a 40" dalla fine per l'84-79, dopo un tentativo di rientro di Milano con Mirotic (16) che in classifica è a 2 vinte e 6 perse, Bologna a 6-2. Domani Olimpia-Efes, venerdì Panathinaikos-Virtus. —

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano

RAI 1, 21.30
Il Commissario Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga sull'omicidio di Carmelo Catalanotti usuraio e originale artista di teatro, anima e fondatore della Trinacriarte, attivissima compagnia di teatro amatoriale di Vigàta, di cui era il guru.



Quelli che mi vogliono morto
RAI 2, 21.20
Un adolescente, testimone di un omicidio, fugge attraverso i boschi da due assassini che vogliono farlo tacere per sempre. Hannah (**Angiolina Jolie**) è l'unica possibilità che ha di salvarsi.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli ci aggiorna sul caso di Salvatore Legari, l'imprenditore scomparso dopo essere andato a incassare il pagamento per un lavoro svolto in una villa a Lesignano, nel modenese.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.



BIANCHERIA DI QUALITÀ

PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPATOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 Reazione a catena Spettacolo. Torna il game show che gioca con la lingua italiana. In ogni puntata Marco Lioni metterà alla prova l'intuito e la padronanza dei concorrenti.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv	
23.45 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Carlos Alcaraz - Andrej Rublev Tennis	
16.15 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)	
23.10 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.20 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Chips 1/A Telefilm	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.50 Nessuna pietà per Ulzana Film Western ('72)	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Prigioniera del passato Film Thriller ('15)	

CANALE 5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.35 LovelySaraCartoniAnimati	
8.05 Anna dai capelli rossi	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 CSI Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 G.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Killer Elite Film Thriller ('11)	
23.45 Kickboxer: Retaliation Film Azione ('18)	
1.55 A.P. Bio Serie Tv	
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata particolare Documentari	
24.00 Città In Pericolo Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
15.30 La chiave del Natale Film Commedia ('20)	
17.15 Una promessa sotto il vischio Film Commedia ('16)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 X Factor 2023 Spettacolo	
0.30 GialappaShow Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali Doc.	
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 E' già ieri Film Commedia ('03)	
23.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20
14.15 Manifest Serie Tv	
15.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 I Vichinghi Film Azione ('14)	
23.15 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza ('91)	
1.50 The Flash Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.10 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Lol! - Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller ('07)	
23.20 Clarice Serie Tv	
1.30 Strike Back Fiction	
3.05 The Good Fight Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
17.10 La vera storia di Texas Jack Film Western ('16)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)	
23.20 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)	
1.50 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Le tre sorelle Spettacolo	
18.30 Lezioni americane Spett.	
19.25 I tre architetti Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Devolution, una teoria Devo Documentari	
23.15 Stevie Nicks Wild At Heart Documentari	
0.05 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
12.35 Malati di sesso Film Commedia ('18)	
14.10 Arriva Sabata! Film Western ('70)	
15.45 La tua pelle o la mia Film Guerra ('65)	
17.40 I figli dei moschettieri Film Avventura ('52)	
19.10 Bread and Roses Film Drammatico ('00)	
21.10 Uno, due, tre! Film Commedia ('61)	
23.05 Movie Mag Attualità	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.50 Ho sposato uno sbirro Fiction	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Don Matteo Fiction	
19.30 Nero a metà Fiction	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.30 Storie italiane Lifestyle	
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv	
5.00 Piloti Serie Tv	

CIELO	26 cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spettacolo	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Baywatch Film Azione ('17)	
23.30 Vanessa Film Erotico ('77)	

TWENTYSEVEN	27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)	
23.10 Vi presento i nostri Film Commedia ('10)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	
4.40 Shameless Serie Tv	
5.25 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.45 Camera Café Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Stasera Salute Attualità	
22.40 Guerra e Pace Serie Tv	

LA7 D	29 7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Sherlock Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lif.	
1.40 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	30 5
14.40 Everwood Serie Tv	
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv	
18.50 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1 Film Fantasy ('11)	
23.20 Uomini e donne Spettacolo	

REAL TIME	31 Real Time
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle	
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Amore Alla Prova - La Crisi Del Settimo Anno (1ª Tv) Documentari	
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa	

GIALLO	38 Giallo
11.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Tandem Serie Tv	
22.10 Tandem Serie Tv	
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 Major Crimes Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 CSI Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari	
22.20 Quella pazza fattoria Documentari	
23.15 WWENXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI3 BIS
21.20 "Ente Friuli nel mondo. Una patria senza confini" di A. Pillosio, e "Il Barone si racconta", di N. Pastorci e M. Bressan

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Ora verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: La Scuola della Montagna. Salute in fumo. Una caccia al murales. Fake News Festival. Incidenti stradali in aumento; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: L'AIED. La competizione digitale "Hackaton for impact". La situazione dei nostri mari. Il progetto "Diritto a RESistere"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentazione del nuovo numero della rivista gratuita online "Il Ponte Rosso". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR del mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 Studio D; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Chi conosce Naberger? In occasione del 150° anniversario dell'elezione di Ivan Naberger al Parlamento di Vienna; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Peter Zobeck: VITA DI MARIA NABLOCKA - 8. pt; 18.00 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	13.00 Vic e Mari
19.30 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.30 Igorà tutti in piazza	15.00 Summer Camp
20.58 Ascolta, si fa sera	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Andy e Mike
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
17.00 Radio2 Happy Family	18.00 Camilla Frascini e Fabio Arboit
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.00 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	9.00 Patrizia Prinziavalli
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Vittoria Hyde
20.30 Il Cartellone: Jazz	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Sorry We Missed You Film Sky Cinema Due	
17.15 The Woman King Film Sky Cinema Uno	
17.25 Hotel Transylvania 2 Film Sky Cinema Family	
18.00 Junior Film Sky Cinema Comedy	
18.55 Security Film Sky Cinema Suspense	
19.00 La guerra dei mondi Film Sky Cinema Action	
19.00 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto Film Sky Cinema Drama	
19.00 A un metro da te Film Sky Cinema Family	
19.00 City of Angels - La città degli angeli Film Sky Cinema Romance	
19.30 L'uomo che ama Film Sky Cinema Collection	
19.35 Nine Bullets - Fuga per la libertà Film Sky Cinema Uno	
19.55 Gli sdraiati Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Hotel Artemis Film Sky Cinema Action	
21.00 Risvegli Film Sky Cinema Drama	
21.00 Viaggio nell'isola misteriosa Film Sky Cinema Family	
21.00 Insieme Per Forza Film Sky Cinema Romance	
21.00 Scary Stories to Tell in the Dark Film Sky Cinema Suspense	
21.15 L'ultima notte di Amore Film Sky Cinema Collection	
21.15 Judy Film Sky Cinema Due	

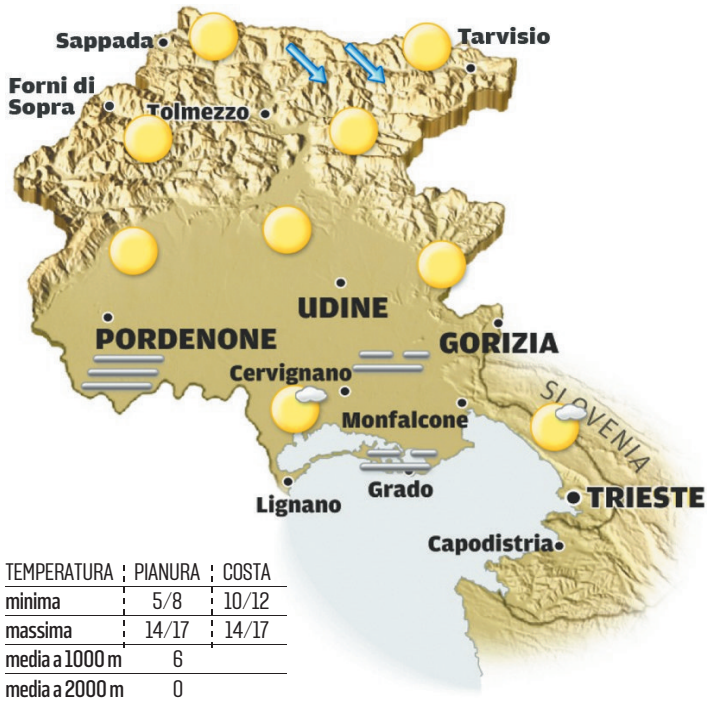
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	10.00 GINNASTICA DOLCE
14.30 MERIDIANI	10.20 GINNASTICA ZUMBA
15.30 BELLITALIA	10.40 TG MONTECITORIO
16.00 VIDEO MOTORI	12.15 TG MONTECITORIO
16.15 ODISEA ISOLANA	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.10 TUTTOGGI SCUOLA	12.35 STUDIO TELEQUATTRO - Speciale ITIS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
18.35 VREME	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	13.55 SVEGLIA TRIESTE! Il meglio
19.00 TUTTOGGI I edizione	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
19.25 TG SPORT	18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.30 ECOFUTURO	19.00 STUDIO TELEQUATTRO - Speciale DENTAL CARE
20.00 ALPE ADRIA	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.30 TRIESTE PHOTO DAYS 2019	20.05 TG POST - SERA - Live
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.30 IL NOTIZIARIO
21.15 FOCUS	21.05 FILM: CANNERY ROW
21.45 ORAMUSICA	23.00 IL NOTIZIARIO
22.00 REWIND VASCO ROSSI TRIBUTE BAND	23.30 TG POST SERA
23.55 TUTTOGGI II edizione /r/	00.00 TRIESTE IN DIRETTA
00.10 TV TRANSFRONTALIERA	01.00 IL NOTIZIARIO
	01.30 TG POST SERA
	STUDIOIPU LCN 80
	04.00 Dai 60 ai 1000
	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
	07.00 Andrea Catavolo Show
	09.00 Morning fever con Walter Massa
	12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
	17.00 S* For you
	18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con i dj d'Italia
	19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furian"
	21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
	23.00 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti
	23.30 Oltre il 90. esimo. Talk calcio serie A con Giulia Rizzardi e Riccardo Este.
	00.30 Studiopiu Extra live

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/12
massima	14/17	14/17
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

Nella notte fra martedì e mercoledì possibile qualche debole pioggia. Di primo mattino possibili locali banchi di nebbia in pianura e nubi basse con foschie sulla costa che poi si dissolveranno. Dalla mattinata e poi per tutto il giorno cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	7/10
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

Cielo sereno o poco nuvoloso. Molto mite in pianura di pomeriggio per la stagione, mentre di notte ci si avvicinerà allo zero.

Tendenza. Cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di deboli piogge, ma la previsione è incerta. Sabato bel tempo; il mattino farà piuttosto freddo. Domenica cielo poco nuvoloso o variabile.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,6	14,0	86%	17 km/h
Monfalcone	8,3	12,5	92%	13 km/h
Gorizia	8,5	11,7	94%	26 km/h
Udine	4,3	13,6	89%	17 km/h
Grado	10,6	12,8	92%	17 km/h
Cervignano	3,9	11,8	97%	13 km/h
Pordenone	3,6	14,1	90%	14 km/h
Tarvisio	2,5	11,1	86%	25 km/h
Lignano	8,9	11,0	91%	20 km/h
Gemona	6,6	12,9	84%	29 km/h
Tolmezzo	4,1	14,4	85%	18 km/h
Forni di Sopra	0,7	9,6	87%	15 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,5	0,09 m
Monfalcone	calmo	15,6	0,16 m
Grado	calmo	17,8	0,20 m
Lignano	calmo	16,7	0,21 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	11	13	
Atene	14	21	
Belgrado	10	18	
Berlino	10	12	
Bruxelles	9	12	
Budapest	9	14	
Copenaghen	5	7	
Lisbona	15	23	
Londra	10	12	
Lubiana	3	14	
Madrid	12	19	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	3	12	
Bari	14	23	
Bologna	11	15	
Bolzano	4	13	
Cagliari	17	22	
Firenze	16	19	
Genova	16	18	
L'Aquila	13	17	
Milano	11	15	
Napoli	16	21	
Palermo	17	23	
R. Calabria	18	24	
Roma	14	21	
Torino	8	11	
Venezia	10	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: schiarite su tutte le regioni per l'intera giornata. Qualche nube in più su Alpi e Appennino.
Centro: variabilità il mattino su Marche e zone interne con qualche piovasco, poi sole per il resto della giornata.
Sud: nuvolosità irregolare con qualche pioggia tra Campania, Alta Calabria, Lucania e Puglia.
DOMANI
Nord: inizialmente soleggiato, più nubi al Nordovest tra pomeriggio e sera con piovасchi su Valle d'Aosta e alpi piemontesi.
Centro: nubi sull'Alta Toscana con piovасchi tra pomeriggio e sera, più soleggiato altrove.
Sud: alcuni disturbi sul Basso Tirreno, con qualche residua pioggia.

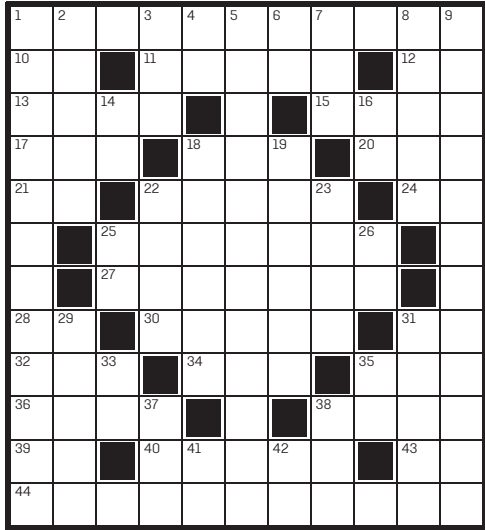
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Nei giornali tratta argomenti culturali - 10 Nella pira - 11 Misura lineare inglese - 12 Il centro di Vienna - 13 Cifra tonda - 15 Il patronimico di Lenin - 17 Posto in profondità - 18 Sud Sud-Ovest - 20 Si battono in volo - 21 Contengono aglio - 22 La compagna del cuore - 24 Ultime in finale - 25 Sottrarre con l'inganno - 27 Causarsi una lesione - 28 Iniziali di Guccini - 30 Un vasto ingresso - 31 Il verso dell'agnello - 32 Suddivisione geologica - 34 Noto poema di Esiodo - 35 Scenetta comica - 36 Quasi unici - 38 Si aprono sul corridoio - 39 Seguono la "Q" - 40 Blocco per appunti - 43 Un po' d'ombra - 44 Quella del ferro è rivelata dalla ruggine.

VERTICALI: 1 Canta *Rosso relativo* - 2 La dimora dell'anacoreta - 3 Il fratello del papà - 4 Due volte la prima - 5 Permette di acquisire il suono assieme al video - 6 Anno Domini - 7 Allegri - 8 Sam, attore in *Jurassic Park* - 9 Un sistema politico del passato - 14 Precede sigma - 16 Articolo per sarta - 18 Prive di vivacità - 19 I leoni di mare - 22 Si misura in mq - 23 Dato alle fiamme - 25 Fortissimo... sullo spartito - 26 Le vocali dei greci - 29 Scrisse *Il tamburo di latta* - 31 La pancetta degli inglesi - 33 Ci precedono in marcia - 35 Lo Scotti conduttore (iniz.) - 37 Suffisso per oggetti piccoli piccoli - 38 Ogni popolo ha i propri - 41 Disgiuntiva eufonica - 42 La testa di Ezio.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuove amicizie. Sarà rilassante.

LEONE
23/7 - 23/8



Un problema che avete rimandato altre volte va risolto. Non dovete perdere tempo e vi occorrerà l'aiuto di un amico disponibile. Sarà l'impegno di fondo della giornata. Incontri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Potrete contare su un'insolita capacità di relazionarvi. Riscuoterete successo personale, aiutati anche dagli astri. Non sottovalutate un nuovo sentimento che sta per nascere.

TORO
21/4 - 20/5



Puntate l'attenzione su qualche cosa di definito, in modo da evitare dannose perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle altrui esigenze.

VERGINE
24/8 - 22/9



Finalmente avrete le circostanze adatte a realizzare una vostra idea. Saranno favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi tempo prezioso in questioni di secondarie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte i progetti della giornata. Dovrete prendere una decisione rapida ed anche coraggiosa.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non mettetevi nei guai intavolando discussioni pericolose con i colleghi di lavoro. Vi sentirete gelosi del partner, ma senza motivo. Accettate un invito per la sera: vi diventerete.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Organizzate un programma dettagliato della giornata: è il modo più sicuro per favorire il compito degli astri che intendono venire in vostro aiuto. Per lo svago decide il caso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Circostanze stimolanti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Una proposta inaspettata vi aprirà la via a molte congetture che riguardano il futuro ed a progetti che difficilmente vedranno la luce. Non fate spese superiori alle vostre possibilità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non cedete all'impulsività, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini. Sera piacevole.

PESCI
20/2 - 20/3



Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione. La situazione resta, nel suo insieme, complessa. Non stancatevi troppo.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 novembre è stata di 12.678 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

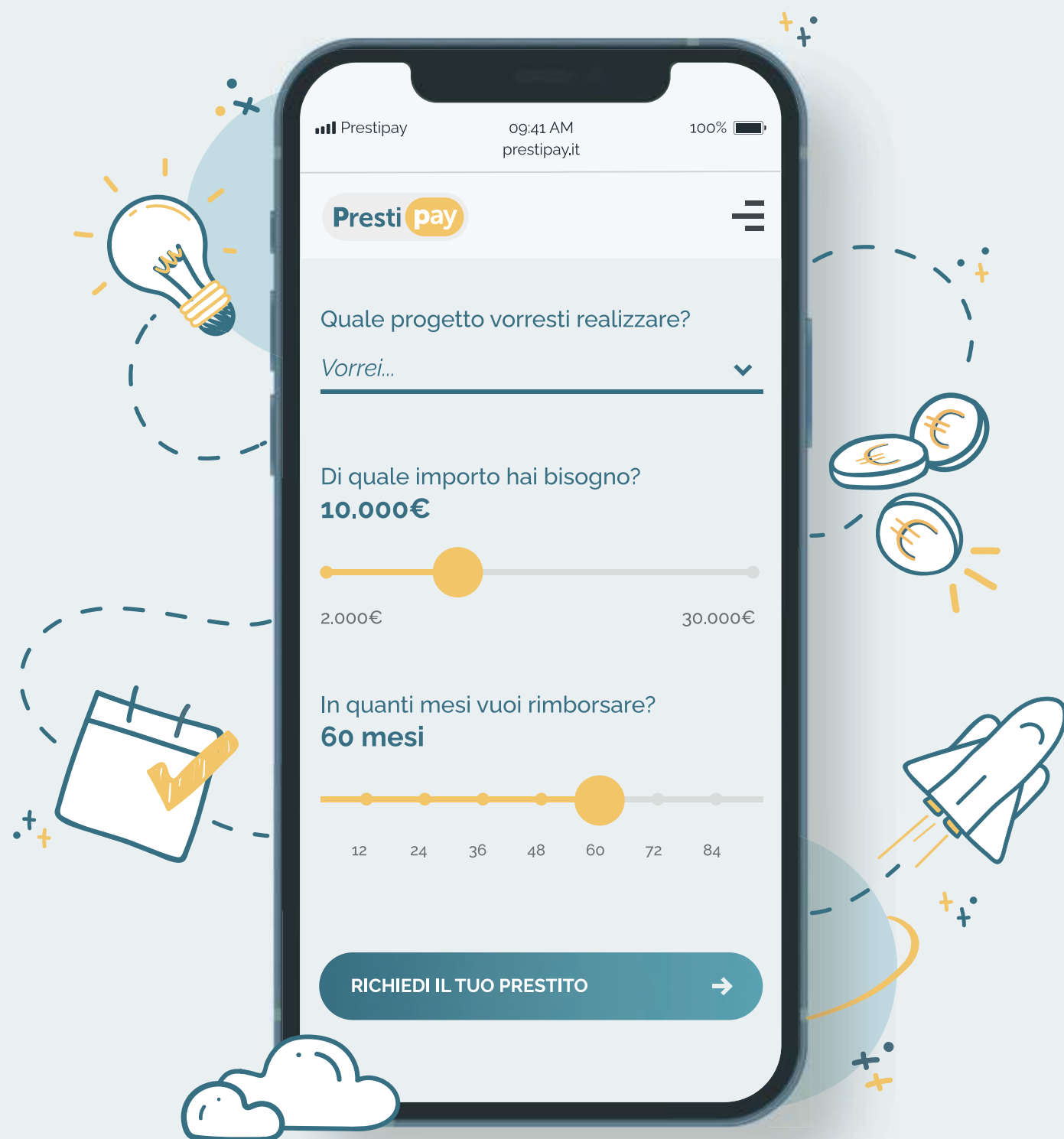
Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Prestito Online

Realizza i tuoi progetti in pochi semplici click



Risparmia tempo e realizza i tuoi progetti con il **prestito flessibile*** online Prestipay.

Calcola la rata più adatta alle tue esigenze e richiedilo **100% online in pochi semplici click.**

Scopri di più su [prestipay.it](https://www.prestipay.it)

Presti pay

Il credito veloce e trasparente

